SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 145° — Numero 200

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 26 agosto 2004** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

SOMMARIO

04A08600

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 22 luglio 2004.

Decreto di abilitazione, per il solo requisito essenziale n. 2, emesso a favore dell'I.C.M.Q. S.p.a. di Milano, ai sensi della direttiva 89/106/CEE, del decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1993, n. 246, e del decreto interministeriale 9 maggio 2003, n. 156.

IL DIRETTORE CENTRALE
PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA

Vista la direttiva n. 89/106/CEE relativa al ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri concernenti i prodotti da costruzione, come modificata dalla direttiva n. 93/68/CEE;

Visto il decreto Presidente della Repubblica n. 246 del 21 aprile 1993, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica n. 499 del 10 dicembre 1997, ed in particolare l'art. 9;

Visto il decreto interministeriale 9 maggio 2003, n. 156;

Considerato che la direttiva, il decreto del Presidente della Repubblica e il decreto interministeriale sopra citati individuano tra gli altri il requisito essenziale n. 2 concernente la «sicurezza in caso di incendio»;

Considerata positivamente espletata e conclusa l'istruttoria di cui al decreto interministeriale citato svolta nei riguardi di I.C.M.Q. S.p.a., con sede in Milano, via Battistotti Sassi n. 11, in relazione all'applicazione della norma tecnica armonizzata di seguito indicata per gli aspetti concernenti il solo requisito essenziale n. 2 «sicurezza in caso d'incendio»;

Decreta:

L'I.C.M.Q. S.p.a., con sede in Milano, via Battistotti Sassi n. 11, nel seguito denominato «organismo», è abilitato, nell'ambito di tutta la legislazione di cui in premessa e ai fini della corrispondente notifica alla Commissione UE, all'espletamento dell'attestazione della conformità alla seguente norma tecnica armonizzata e in qualità della tipologia di organismo specificata, per gli aspetti concernenti il requisito essenziale n. 2 «sicurezza in caso d'incendio».

Organismo di certificazione ed ispezione.

1. EN 1520:2002 «componenti prefabbricati armati di calcestruzzo alleggerito con struttura aperta».

L'attività complessiva dell'«organismo» deve svolgersi in piena aderenza al contenuto della normativa citata in premessa, sotto la diretta responsabilità del rappresentante legale dott. ing. Antonio Archi e del direttore tecnico dott. ing. Lorenzo Orsenigo secondo le rispettive competenze.

Qualsivoglia variazione nelle condizioni dichiarate dall'«organismo» nell'istruttoria di abilitazione deve essere comunicata alla Direzione centrale per la prevenzione e la sicurezza tecnica del Dipartimento dei Vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile del Ministero dell'interno per la necessaria approvazione preventiva.

L'«organismo» deve inoltre conformarsi a tutte le disposizioni che vengono emanate nel settore concernente l'attività oggetto della presente abilitazione.

Il presente decreto dirigenziale è inoltrato anche al Ministero delle attività produttive per i successivi adempimenti di competenza previsti dalla legislazione citata in premessa e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

La presente abilitazione decorre dalla data della suddetta pubblicazione ed ha una durata di sette anni.

Roma, 22 luglio 2004

Il direttore centrale: BARZI

04A08253

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 26 maggio 2004.

Modifica ed integrazione delle tabelle dei servizi e delle discipline equipollenti e delle discipline affini.

IL MINISTRO DELLA SALUTE

Visto il decreto ministeriale 31 luglio 2002, (*Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 208 del 5 settembre 2002), con il quale le tabelle *A* e *B*, relative ai servizi ed alle specializzazioni equipollenti, sono state modificate ed integrate;

Visto, in particolare, le modifiche apportate con il suddetto decreto 31 luglio 2002 alla disciplina di «Chirurgia generale», consistenti nell'inserimento, nella tabella *A* - servizi equipollenti, dei servizi di «Endoscopia digestiva comprensiva di: diagnostica e chirurgia endoscopica; ...; endoscopia chirurgica; ...;

Rilevato che l'inserimento di tale servizio tra quelli equipollenti alla «Chirurgia generale» e non alla «Gastroenterologia», non consente a coloro che hanno prestato il servizio nella suddetta disciplina di «Endo-

scopia digestiva» la partecipazione agli avvisi per incarichi di struttura complessa nella disciplina di «Gastroenterologia»;

Atteso che il provvedimento di cui trattasi non istituisce nuove discipline, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 484 del 10 dicembre 1997, ma è un atto a valenza limitata, relativamente alla disciplina di «Endoscopia digestiva» e apporta una modifica ed integrazione ai decreti ministeriali del 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni, concernenti, rispettivamente, le specializzazioni equipollenti e le discipline affini;

Ritenuto di provvedere alla definizione delle tabelle relative ai servizi ed alle specializzazioni equipollenti;

Ritenuto, inoltre, di procedere alla necessaria modifica relativa ai servizi equipollenti all'«Endoscopia digestiva» ed alle altre denominazioni riconducibili a tale attività;

Ritenuto, altresì, di provvedere alla integrazione delle tabelle relative alle specializzazioni affini;

Sentito il Consiglio superiore di sanità che nella seduta del 24 settembre 2003 ha espresso il parere relativo alle equipollenze dei servizi di «Endoscopia digestiva» ai fini della valutazione del servizio prestato;

Sentito, inoltre, il Consiglio superiore di sanità, in ordine alle modifiche dei servizi e delle specializzazioni equipollenti nonché alle integrazioni delle specializzazioni affini, che nella seduta del 1° marzo 2004 ha espresso parere favorevole alle modifiche ed integrazioni proposte;

Decreta:

Art. 1.

Per le motivazioni di cui in premessa ed in conformità al parere espresso dal Consiglio superiore di sanità nella seduta del 24 settembre 2003, è possibile, ai fini della valutazione del servizio prestato per l'accesso all'incarico dirigenziale di struttura complessa in «Gastroenterologia», limitatamente ad un triennio, consentire la partecipazione a coloro i quali, antecedentemente al decreto ministeriale 31 luglio 2002, erano in possesso dei requisiti previsti dal decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997. Per coloro che, alla data di entrata in vigore del suddetto decreto ministeriale, non avessero maturato i requisiti previsti per l'accesso all'incarico di struttura complessa, il servizio prestato in «Endoscopia digestiva comprensiva di: diagnostica e chirurgia endoscopica; ...; endoscopia chirurgica; ... », già equipollente alla gastroenterologia, deve essere considerato equipollente alla chirurgia generale e utilizzato quale titolo per la partecipazione a concorsi per incarico di struttura complessa in tale disciplina.

Art. 2.

1. Per le motivazioni di cui in premessa ed in conformità al parere espresso dal Consiglio superiore di sanità nella seduta del 1° marzo 2004, la tabella *B*, relativa alle specializzazioni equipollenti, di cui al decreto del Ministro della sanità 30 gennaio 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 25 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 37 del 14 febbraio 1998, è modificata come indicato nell'allegato 1.

2. Per le motivazioni di cui in premessa ed in conformità del parere espresso dal Consiglio superiore di sanità nella seduta del 1° marzo 2004, la tabella relativa alle specializzazioni in discipline affini, di cui al decreto del Ministro della sanità 31 gennaio 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 25 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 37 del 14 febbraio 1998, è integrata come nell'allegato 2.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 26 maggio 2004

Il Ministro: SIRCHIA

Registrato alla Corte dei conti il 28 luglio 2004
Ufficio di controllo preventivo sui Ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali, registro n. 5, foglio n. 83

ALLEGATO 1

Alle scuole di cui alla tabella *B* del decreto ministeriale 30 gennaio 1998 sono aggiunte le seguenti scuole equipollenti:

Area medica e delle specialità mediche.

2) Angiologia - scuole equipollenti:

cardiologia e malattie dei vasi;

malattie cardiovascolari;

malattie dell'apparato cardiovascolare;

cardioangiopatie.

ALLEGATO 2

Alle tabelle delle specializzazioni in discipline affini di cui al decreto ministeriale 31 gennaio 1998 e successive modificazioni è aggiunta la seguente specializzazione:

Area chirurgica e delle specialità chirurgiche

2) Chirurgia generale - discipline affini: chirurgia toracica.

04A08553

DECRETO 27 luglio 2004.

Riconoscimento, alla sig.ra Iglesias Valeria Jimena, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di dietista.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista la domanda con la quale la sig.ra Iglesias Valeria Jimena ha chiesto il riconoscimento del titolo di «Licenciada en Nutricion» conseguito in Argentina, ai fini dell'esercizio in Italia della professione di dietista;

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, e successive modificazioni e integrazioni e, da ultimo, la legge 30 luglio 2002, n. 189;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, che stabilisce le modalità, le condizioni e i limiti temporali per l'autorizzazione all'esercizio in Italia, da parte dei cittadini non comunitari, delle professioni ed il riconoscimento dei relativi titoli;

Visti, in particolare, gli articoli 49 e 50 del predetto decreto n. 394 del 1999, che disciplinano il riconoscimento dei titoli professionali abilitanti all'esercizio di una professione sanitaria, conseguiti in un Paese non comunitario da parte dei cittadini non comunitari;

Acquisito il parere favorevole espresso dalla Conferenza dei servizi prevista dall'art. 12 del suddetto decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, nella seduta del giorno 29 aprile 2004;

Ritenuto pertanto di accogliere la domanda;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Decreta:

1. Il titolo di «Licenciada en Nutricion» rilasciato il 1° dicembre 2000 presso la «Universidad Nacional de Cordoba» di Cordoba (Argentina) dalla sig.ra Iglesias Valeria Jimena nata a Quemu Quemu (La Pampa) (Argentina) il giorno 21 aprile 1977, è riconosciuto ai fini dell'esercizio in Italia della professione di dietista.

2. La sig.ra Iglesias Valeria Jimena è autorizzata ad esercitare in Italia nel rispetto delle quote d'ingresso di cui al decreto legislativo n. 286/1998, e successive modificazioni e integrazioni, la professione di dietista.

3. Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 luglio 2004

Il direttore generale: MASTROCOLA

04A08288

DECRETO 27 luglio 2004.

Riconoscimento, alla sig.ra Glasemann Nora, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di fisioterapista.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, di attuazione della direttiva 89/48/CEE, relativa ad un sistema generale di riconoscimento dei diplomi di istruzione superiore che provvedono una formazione professionale di durata minima di tre anni;

Vista l'istanza con la quale la sig.ra Glasemann Nora cittadina tedesca, chiede il riconoscimento del titolo di «Physiotherapie» conseguito in Olanda nell'anno 2002 presso la «Europa Fachhochschule Fresenius», facoltà Cura della salute della Hogeschool van Ultrecht, di Ultrecht (Olanda/Paesi Bassi), al fine dell'esercizio professionale in Italia di «Fisioterapista»;

Rilevata la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo;

Acquisito il parere favorevole espresso dalla Conferenza dei servizi previsto dall'art. 12 del suddetto decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, nella seduta del giorno 28 maggio 2004;

Rilevata la corrispondenza di detto titolo estero con quello di «Fisioterapista» contemplato nel decreto ministeriale n. 741/1994;

Ritenuto pertanto di accogliere la domanda;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Decreta:

Il titolo «Physiotherapie», conseguito in Olanda nell'anno 2002 presso la «Europa Fachhochschule Fresenius», facoltà Cura della salute della Hogeschool van Ultrecht, di Ultrecht (Olanda/Paesi Bassi) dalla sig.ra Glasemann Nora nata a Francoforte sul Meno (Germania) il giorno 19 dicembre 1977, è riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia dell'attività professionale di «Fisioterapista» (decreto ministeriale n. 741/1994), ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 luglio 2004

Il direttore generale: MASTROCOLA

04A08291

DECRETO 4 agosto 2004.

Norme in materia di procreazione medicalmente assistita.

IL MINISTRO DELLA SALUTE

Vista la legge 19 febbraio 2004, n. 40, concernente norme in materia di procreazione medicalmente assistita e, in particolare, l'art. 17, comma 3;

Visto il decreto del Ministro della salute in data 21 luglio 2004, concernente l'adozione delle linee guida contenenti l'indicazione delle procedure e delle tecniche di procreazione medicalmente assistita di cui all'art. 7 della legge 19 febbraio 2004, n. 40;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, concernente il codice in materia di protezione dei dati personali;

Sentito l'Istituto superiore di sanità in ordine alle modalità ed i termini di conservazione degli embrioni prodotti a seguito dell'applicazione delle tecniche di procreazione medicalmente assistita;

Considerata la necessità di attivare studi e ricerche sulle tecniche di crioconservazione;

Sentito il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ai fini della promozione di interventi previsti dall'art. 2, comma 1, della citata legge n. 40 del 2004;

Decreta:

Art. 1.

1. Ai fini dell'art. 17, comma 3, della legge 19 febbraio 2004, n. 40, concernente norme in materia di procreazione medicalmente assistita, con il presente decreto si individuano due diverse tipologie di embrioni crioconservati:

embrioni che sono in attesa di un futuro impianto;

embrioni per i quali sia stato accertato lo stato di abbandono.

2. Lo stato di abbandono di un embrione è accertato al verificarsi di una delle seguenti condizioni:

a) il centro che effettua tecniche di procreazione medicalmente assistita acquisisce la rinuncia scritta al futuro impianto degli embrioni crioconservati da parte della coppia di genitori o della singola donna (nel caso di embrioni prodotti prima della normativa attuale con seme di donatore e in assenza di partner maschile);

b) il centro che effettua tecniche di procreazione medicalmente assistita documenta i ripetuti tentativi eseguiti, per almeno un anno, di ricontattare la coppia o la donna che ha disposto la crioconservazione degli embrioni; solo nel caso di reale, documentata impossibilità a rintracciare la coppia, l'embrione potrà essere definito come abbandonato.

Art. 2.

1. Gli embrioni che sono in attesa di un futuro impianto sono crioconservati presso gli stessi centri dove le tecniche sono state effettuate.

2. Gli embrioni definiti in stato di abbandono sono, invece, trasferiti dai centri di procreazione medicalmente assistita unicamente alla Biobanca Nazionale situata presso il Centro trasfusionale e di immunologia dei trapianti dell'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico «Ospedale Maggiore» di Milano, ove sarà attivato in maniera centralizzata un centro di crioconservazione degli embrioni stessi.

Art. 3.

1. Sono a carico di ciascun centro di procreazione medicalmente assistita gli oneri derivanti dal congelamento degli embrioni e gli oneri derivanti, in attesa di futuro impianto, dalla loro crioconservazione.

Art. 4.

1. All'Istituto superiore di sanità è affidato, con apposita convenzione, il compito di:

a) definire il numero e la localizzazione degli embrioni abbandonati da trasferire per la crioconservazione;

b) contattare i centri detentori degli embrioni abbandonati ai fini del trasferimento al suddetto Centro trasfusionale e di immunologia dei trapianti e della conservazione di tutti i dati clinici inerenti ciascun embrione trasferito;

c) attivare allo scopo il Centro trasfusionale e di immunologia dei trapianti dell'IRCCS «Ospedale Maggiore» di Milano.

Art. 5.

Al Centro trasfusionale e di immunologia dei trapianti dell'IRCCS «Ospedale Maggiore» di Milano è affidato, con apposita convenzione, il compito di effettuare studi e ricerche sulle tecniche di crioconservazione dei gameti e degli embrioni orfani ivi conservati ai sensi della legge 19 febbraio 2004, n. 40.

Art. 6.

Gli oneri derivanti dall'espletamento dei compiti indicati nei precedenti articoli 4 e 5, valutati per l'esercizio 2004 in € 50.000,00 a favore dell'Istituto superiore di sanità ed in € 400.000,00 a favore dell'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico «Ospedale Maggiore» di Milano, graveranno sull'apposito capitolo di spesa in corso di istituzione, in applicazione dell'art. 2 della legge 19 febbraio 2004, n. 40.

Il presente decreto sarà trasmesso al competente organo di controllo in ossequio alla normativa vigente e sarà successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 agosto 2004

Il Ministro: SIRCHIA

04A08505

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 5 luglio 2004.

Ripartizioni del contributo fra le associazioni di volontariato ed organizzazioni non lucrative di utilità sociale per gli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2003.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL VOLONTARIATO, L'ASSOCIAZIONISMO SOCIALE E LE POLITICHE GIOVANILI

Visto l'art. 96 della legge 21 novembre 2000, n. 342, contenente, tra l'altro, interventi a sostegno del volontariato;

Visto il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 28 agosto 2001, n. 388, che ha dettato il regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione dei contributi di cui al predetto art. 96, in materia di attività di utilità sociale, in favore di associazioni di volontariato e organizzazioni non lucrative di utilità sociale;

Visto il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 18 aprile 2003, registrato alla Corte dei conti il 23 maggio 2003, registro n. 3, foglio n. 238, di concerto con Ministro dell'economia e delle finanze, che ha ripartito il Fondo nazionale per le politiche sociali di cui al comma 44 dell'art. 59 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, per l'esercizio finanziario 2003;

Considerato che detta ripartizione ha dotato, per l'esercizio finanziario 2003, il pertinente capitolo di bilancio n. 1833 di una disponibilità pari a € 7.746.853,00 come peraltro stabilito dalla citata legge n. 342/2000;

Visto il decreto direttoriale del 13 ottobre 2003 col quale è impegnata la somma di € 7.746.853,00 a favore delle associazioni di volontariato ed organizzazioni non lucrative di utilità sociale secondo le disposizioni di cui al decreto n. 388 del 2001;

Premesso che, a seguito di ulteriore istruttoria, sono stati riconosciuti, per l'esercizio finanziario 2001, i contributi per € 8.711,73 (ambulanze), alla organizzazione di volontariato denominata «Arciconfraternita di misericordia ed istituzioni riunite in Siena», precedentemente ammessa a contributo parziale con decisione dell'amministrazione avverso la quale la suddetta organizzazione ha presentato ricorso al T.A.R. del Lazio;

Premesso che l'amministrazione ha proceduto al riesame delle richieste di contributo delle organizzazioni di volontariato denominate «Fraternita di misericordia di Soiana e Morrona», «Fraternita di misericordia di Vaglia», «Pubblica assistenza croce bianca Val Vibrata ONLUS», «Pubblica assistenza Val Tidone Val Luretta», «P.A. Ponsacco», «Pubblica assistenza pros ONLUS Pineto», «Pubblica assistenza Stazzema», «Pubblica Assistenza Vita», «Pubblica assistenza croce bianca Savona», «Pubblica assistenza croce verde Pistoia», riconoscendo, per l'esercizio finanziario 2002, i contributi per gli importi specificati a fianco di ciascuna delle seguenti organizzazioni: «Fraternita di misericordia di Soiana e Morrona» € 5.049,88 (ambulanze); «Fraternita di misericordia di Vaglia» € 11.067,52 (ambulanze); «Pubblica assistenza croce bianca Val Vibrata ONLUS» € 12.036,24 (ambulanze) e € 1.039,94 (beni strumentali); «Pubblica assistenza Val Tidone Val Luretta» € 14.365,00 (ambulanze); «P.A. Ponsacco» € 3.504,90 (ambulanze); «Pubblica assistenza pros ONLUS Pineto» € 6.118,78 (ambulanze); «Pubblica assistenza Stazzema» € 9.108,43 (ambulanze); «Pubblica assistenza Vita» € 4.187,14 (ambulanze) e € 739,89 (beni strumentali); «Pubblica assistenza croce bianca Savona» € 21.041,52 (ambulanze); «Pubblica assistenza croce verde Pistoia» € 9.481,14 (ambulanze);

Considerato che la somma da ripartire fra le associazioni di volontariato ed organizzazioni non lucrative di utilità sociale per gli acquisti per l'anno 2003 corrisponde, conseguentemente, a € 7.640.400,89;

Rilevato che sono state dichiarate ammissibili per l'anno 2003 richieste di contributo per spese complessivamente per € 31.155.531,05;

Visto l'art. 4, comma 1, lettera *b)*, del citato decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 388 del 2001, il quale prevede che le risorse finanziarie annualmente destinate all'attività istituzionale delle associazioni di volontariato e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale sono ripartite per gli esercizi 2001 e successivi nella misura dell'80% per l'acquisto di autoambulanze, nella misura del 15% per l'acquisto di beni strumentali e nella restante misura del 5% per l'acquisto, da parte di organizzazioni non lucrative di utilità sociale, di beni da donare a strutture sanitarie pubbliche;

Visto l'art. 1, comma 2, del citato decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 388 del 2001, il quale prevede che il contributo può costituire una percentuale del prezzo di acquisto del bene, determinata sulla base delle domande pervenute e ritenute ammissibili;

Rilevato che sulla base delle domande di contributo dichiarate ammissibili gli uffici della Direzione generale - servizio volontariato, hanno provveduto a determinare le percentuali del prezzo dei beni acquistati ammessi al rimborso nella misura del 47,292785% per le autoambulanze, nella misura del 6,458091% per i beni strumentali e del 78,767842% per i beni donati a strutture sanitarie pubbliche;

Visto l'art. 1, comma 3, del citato decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 388 del 2001, il quale prevede che la quota del Fondo nazionale per le politiche sociali, spettante alle associazioni delle province autonome di Trento e Bolzano e ripartita secondo i criteri stabiliti dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, venga attribuita direttamente alle predette province che provvedono all'erogazione dei contributi in favore dei beneficiari;

Visto il parere reso dall'ufficio legislativo in data 8 giugno 2004;

Visto l'art. 7 del citato decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 388 del 2001, il quale prevede che la comunicazione dell'esito dell'esame delle domande venga data con decreto del capo del Dipartimento delle politiche sociali e previdenziali contenente l'elenco delle domande accolte con l'indicazione del contributo concesso;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 2003, registrato alla Corte dei conti in data 1º aprile 2003, registro n. 1, foglio n. 245, con il quale è conferito all'ing. Sergio Stabilini l'incarico di capo del Dipartimento delle politiche sociali e previdenziali, nonché l'*interim* di capo del Dipartimento delle politiche del lavoro e dell'occupazione e tutela dei lavoratori;

Visto l'art. 5 del decreto in data 29 maggio 2003, annotato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Ufficio centrale di bilancio, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali al numero 1215 in data 17 giugno 2003, con il quale il capo dei Dipartimenti provvede all'allocazione delle risorse finanziarie dei capitoli dell'unità previsionale di base del centro di responsabilità «politiche sociali e previdenziali» agli uffici dirigenziali di livello generale;

Visto il decreto legislativo 11 agosto 2003, n. 241, che modifica la struttura organizzativa del Ministero, eliminando la suddivisione in Dipartimenti ed individuando come strutture di primo livello del Ministero direttamente le Direzioni generali;

Visto il contratto stipulato tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e l'ing. Mariano Martone in data 23 dicembre 2003 per l'espletamento dell'incarico di livello dirigenziale di direttore della Direzione generale per il volontariato, l'associazionismo sociale e le politiche giovanili;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 gennaio 2004, registrato alla Corte dei conti in data 8 marzo 2004, di conferimento dell'incarico di livello dirigenziale generale all'ing. Mariano Martone per la Direzione generale per il volontariato, l'associazionismo sociale e le politiche giovanili;

Visto infine il decreto ministeriale del 3 febbraio 2004, registrato in data 5 febbraio 2004 dall'Ufficio centrale del bilancio, col quale sono state assegnate ai direttori generali le risorse umane e finanziarie per l'anno 2004 e col quale è stata assegnata specificamente all'ing. Mariano Martone la titolarità, per l'anno 2004, del capitolo 1833;

Decreta:

Art. 1.

1. Alle organizzazioni di volontariato «Arciconfraternita di misericordia ed istituzioni riunite in Siena», «Fraternita di misericordia di Soiana e Morrona», «Fraternita di misericordia di Vaglia», «Pubblica assistenza croce bianca Val Vibrata ONLUS», «Pubblica assistenza Val Tidone Val Luretta», «P.A. Ponsacco», «Pubblica assistenza pros ONLUS Pineto», «Pubblica assistenza Stazzema», «Pubblica assistenza Vita», «Pubblica assistenza croce bianca Savona», «Pubblica assistenza croce verde Pistoia» sono riconosciuti i seguenti contributi: «Arciconfraternita di misericordia ed istituzioni riunite in Siena» € 8711,73 (ambulanze); «Fraternita di misericordia di Soiana e Morrona» € 5.049,88 (ambulanze); «Fraternita di misericordia di Vaglia» € 11.067,52 (ambulanze); «Pubblica assistenza croce bianca Val Vibrata ONLUS» € 12.036,94 (ambulanze) e € 1.039,24 (beni strumentali); «Pubblica assistenza Val Tidone Val Luretta» € 14.365,00 (ambulanze); «P.A. Ponsacco» € 3.504,90 (ambulanze); «Pubblica assistenza pros ONLUS Pineto» € 6.118,78 (ambulanze); «Pubblica assistenza Stazzema» € 9.108,43 (ambulanze); «Pubblica assistenza Vita» € 4.187,14 (ambulanze) e € 739,89 (beni strumentali); «Pubblica assistenza croce bianca Savona» € 21.041,52 (ambulanze); «Pubblica assistenza croce verde Pistoia» € 9.481,14 (ambulanze).

Art. 2.

1. Nell'ambito della restante quota pari a € 7.640.400,89 del capitolo 1833, U.P.B. 3.1.2.6. - Fondo per il volontariato, dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, destinata alla concessione di contributi per gli acquisti, effettuati nel corso dell'anno 2003, di autoambulanze, beni strumentali e beni da donare a strutture sanitarie pubbliche, sono accolte le domande relative alle associazioni di volontariato e alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui all'allegato 1, che forma parte integrante del presente decreto, contenente per ciascuna associazione il relativo contributo concesso.

Art. 3.

1. Ai sensi dell'art. 1, comma 3, del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 28 agosto 2001, n. 388, sono attribuite alle province autonome di Trento e Bolzano le risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali, ottenute sommando le quote percentuali assegnate alle associazioni delle rispettive province, come risultanti dall'allegato 1, onde consentire alle medesime l'erogazione dei contributi direttamente in favore dei beneficiari.

Art. 4.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione degli organi di controllo e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 5 luglio 2004

Il direttore generale: MARTONE

Registrato alla Corte dei conti il 29 luglio 2004
Ufficio di controllo preventivo sui Ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali, registro n. 5 Lavoro, foglio n. 96

ALLEGATO 1

AMBULANZE - ANNO 2003

	Regione	*Nome Organizzazione*	*Importo concesso euro*
1	ABRUZZO	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI CHIETI	32.624,46
2	ABRUZZO	P.A. CROCE VERDE ONLUS - PROTEZIONE CIVILE CIVITELLA ROVETO (AQ)	24.409,08
3	BASILICATA	SOCCORSO SANITARIO SAN GIORGIO LUCANO (MT)	19.362,97
4	CALABRIA	AMICIZIA E SOLIDARIETA' PRESILANA (CS)	10.068,63
5	CALABRIA	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO CROCE VERDE SILANA (CS)	6.620,99
6	CALABRIA	NUOVA CROCE AZZURRA COSENZA	7.093,92
7	CAMPANIA	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO IL PUNTO - BARONISSI (SA)	10.977,35
8	CAMPANIA	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO SOCCORSO SOCIALE PIAGGINE (SA)	1.664,52
9	CAMPANIA	ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA CALES (CE)	1.513,37
10	CAMPANIA	ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA HUMANITAS SALERNO	35.942,52
11	CAMPANIA	CONFEDERAZIONE NAZIONALE DI MISERICORDIA CASTELVOLTURNO CASERTA	15.133,69
12	CAMPANIA	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI CAIVANO (NA)	29.943,10
13	CAMPANIA	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI GRAGNANO (NA)	6.170,31
14	CAMPANIA	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SALERNO	6.129,07
15	CAMPANIA	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI VICO EQUENSE (NA)	11.369,73
16	CAMPANIA	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA GRUMO NEVANO (NA)	4.020,84
17	CAMPANIA	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV)	5.531,41
18	CAMPANIA	CROCE ITALIA AREA FLEGREA QUARTO (NA)	19.439,20
19	CAMPANIA	FRATERNITA DI MISERICORDIA DI ATRIPALDA (AV)	23.509,11
20	CAMPANIA	LA SOLIDARIETA' ASSOCIAZIONE VOLONTARIA DEL SOCCORSO DI FISCIANO (SA)	60.345,50
21	CAMPANIA	P.A. VITA MONTECALVO IRPINO (AV)	25.147,49
22	CAMPANIA	VO.P.I. VOLONTARI PRONTO INTRVENTO - PONTECAGNANO FAIANO (SA)	24.355,76
23	EMILIA ROMAGNA	PUBBLICA ASSISTENZA AVIS ONLUS CORTEMAGGIORE (PC)	29.398,50
24	EMILIA ROMAGNA	A.P. CROCE VERDE LANGHIRANO (PR)	30.264,67
25	EMILIA ROMAGNA	A.V.A.P. MONTECRETO (MO)	37.334,23
26	EMILIA ROMAGNA	A.V.A.P. ASSOCIAZIONE VOLONTARI ASSISTENZA PUBBLICA PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	27.921,09
27	EMILIA ROMAGNA	A.V.A.P. DI SASSUOLO (MO)	23.949,33
28	EMILIA ROMAGNA	A.V.P.A. ASSOCIAZIONE VOLONTARI PUBBLICA ASSISTENZA MODENA CROCE BLU (MO)	16.296,22
29	EMILIA ROMAGNA	ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA CARPANETO SOCCORSO (PC)	33.943,05
30	EMILIA ROMAGNA	ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA SAN GIORGIO PIACENTINO ONLUS (PC)	31.332,61
31	EMILIA ROMAGNA	ASSOCIAZIONE PUBBLICA VALNURE ONLUS PONTE DELL'OLIO (PC)	31.024,17
32	EMILIA ROMAGNA	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PER LA PUBBLICA ASSISTENZA CROCE BLU CAMPOSANTO (MO)	40.369,53
33	EMILIA ROMAGNA	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PUBBLICA ASSISTENZA DI FORMIGINE (MO)	42.358,00
34	EMILIA ROMAGNA	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PUBBLICA ASSISTENZA MARANELLO (MO)	21.361,76
35	EMILIA ROMAGNA	ASSOCIAZIONE VOLONTARI ROCCAMALATINA DI GUIGLIA (MO)	30.044,33
36	EMILIA ROMAGNA	ASSOCIAZIONE VOLONTARIA DI PUBBLICA ASSISTENZA E SOCCORSO CROCE ITALIA BOLOGNA	52.064,62
37	EMILIA ROMAGNA	COOPERATIVA SOCIALE CROCE AZZURRA ARL ONLUS - BOLOGNA	9.649,55
38	EMILIA ROMAGNA	CROCE ARANCIONE ASS. VOL. VAL D'ENZA DR. L. FOCHI (RE)	64.063,04
39	EMILIA ROMAGNA	FRATERNITA DELLA MISERICORDIA DI ALFERO (FC)	29.510,70
40	EMILIA ROMAGNA	GRUPPO INTERCOMUNALE VOLONTARI DEL P.S. N CO SOCCORSO (FE)	43.435,59
41	EMILIA ROMAGNA	P.A. CITTA' DI BOLOGNA	25.165,94
42	EMILIA ROMAGNA	P.A. CROCE VERDE NOCETO (PR)	12.490,02
43	EMILIA ROMAGNA	P.A. PROVINCIA DI RAVENNA ASSOCIAZIONE VOLONTARIA DI PRONTO SOCCORSO(RA)	53.003,71
44	EMILIA ROMAGNA	P.A. SETTE LIDI - PORTO GARIBALDI (FE)	15.130,54
45	EMILIA ROMAGNA	P.A. VALLE PEGA (FE)	25.322,49

	Regione	*Nome Organizzazione*	*Importo concesso euro*
46	EMILIA ROMAGNA	PUBBLICA ASSISTENZA CITTA' DI LUGO (RA)	30 191 71
47	EMILIA ROMAGNA	PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE REGGIO EMILIA	60 507 02
48	EMILIA ROMAGNA	PUBBLICA ASSISTENZA PIANORO (BO)	32 485 28
49	FRIULI VENEZIA GIULIA	CROCE VERDE BASSO FRIULI (UD)	26 351 39
50	FRIULI VENEZIA GIULIA	P.A. CROCE D'EUROPA (TS)	18 415 81
51	LAZIO	A.S.T.A. ROMA	7 095 92
52	LAZIO	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI MONTOPOLI DI SABINA (RI)	17 783 08
53	LAZIO	PUBBLICA ASSISTENZA RIANO SOCCORSO (RM)	13 241 98
54	LIGURIA	P.A CROCE VERDE PRAESE (GE)	8 923 83
55	LIGURIA	ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA CROCE ROSSO BIANCA LERICI (SP)	9 261 21
56	LIGURIA	CROCE AZZURRA VALLECROSIA SOCCORSO (IM)	19 265 85
57	LIGURIA	CROCE BIANCA IMPERIA	49 547 71
58	LIGURIA	CROCE D'ORO CERVO (IM)	2 364 64
59	LIGURIA	P.A CROCE VERDE DI QUINTO (GE)	13 431 15
60	LIGURIA	P.A. CROCE BIANCA A. BENGA (SV)	17 762 66
61	LIGURIA	P.A. CROCE BIANCA RAPALLESE (GE)	27 240 64
62	LIGURIA	P.A. CROCE BIANCA TORRAZZA SANT'OLCESE (GE)	27 382 57
63	LIGURIA	P.A. CROCE VERDE CHIAVARESE (GE)	10 900 84
64	LIGURIA	P.A. CROCE VERDE MURIALDO (SV)	29 956 63
65	LIGURIA	P.A. CROCE VERDE PEGLIESE - GENOVA -PEGLI (GE)	21 655 56
66	LIGURIA	P.A. CROCE VERDE QUARTO DEI MILLE (GE)	21 281 75
67	LIGURIA	P.A. CROCE VERDE S. MARGHERITA LIGURE (GE)	11 175 47
68	LIGURIA	P.A. VOLONTARI DEL SOCCORSO S. ANNA DI RAPALLO (GE)	34 024 13
69	LIGURIA	P.A CROCE BIANCA DI BEVERINO (SP)	27 277 53
70	LIGURIA	P.A.CROCE VERDE MELE ONLUS (GE)	13 265 03
71	LIGURIA	P.A CROCE VERDE PONTEDECIMO (GE)	47 497 38
72	LIGURIA	PUBBLICA ASSISTENZA "ANTONIO BURLANDO" - GENOVA	10 551 46
73	LIGURIA	PUBBLICA ASSISTENZA CROCE BIANCA SAN DESIDERIO GENOVA	5 890 15
74	LIGURIA	PUBBLICA ASSISTENZA CROCE D'ORO GE - SAMPIERDARENA(GE)	23 465 60
75	LIGURIA	PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE LUMARZO (GE)	27 520 43
76	LIGURIA	PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE RECCO (GE)	36 366 63
77	LIGURIA	PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE ZIGNAGO (SP)	26 945 16
78	LIGURIA	PUBBLICA ASSISTENZA MOLASSANA (GE)	4 532 11
79	LIGURIA	PUBBLICA ASSISTENZA VOLONTARI DEL SOCCORSO GENOVA	10 945 58
80	LOMBARDIA	CROCE MELEGNANESE (MI)	26 773 10
81	LOMBARDIA	PUBBLICA ASSISTENZA VOLONTARIA CROCE VERDE ZONA OGLIO-PO (MN)	31 213 24
82	LOMBARDIA	A.V.I.S. SEZIONE COMUNALE DI MEDA ONLUS (MI)	20 115 14
83	LOMBARDIA	ASS. P.A. VOLONTARI CROCE BLU BRESCIA	9 903 00
84	LOMBARDIA	ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA CORMANO SOCCORSO ONLUS (MI)	8 343 01
85	LOMBARDIA	ASSOCIAZIONE VOLONTARI CROCE BIANCA ALTA VAL TROMPIA (BS)	44 396 98
86	LOMBARDIA	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI PRONTO SOCCORSO PUBBLICA ASSISTENZA CROCE AZZURRA ROVELLASCA (CO)	9 332 52
87	LOMBARDIA	ASSOCIAZIONE VOLONTARIA PUBBLICA ASSISTENZA CROCE LA SAMARITANA (MI)	26 335 68
88	LOMBARDIA	CORPO VOLONTARI PRESOLANA (BG)	33 231 69
89	LOMBARDIA	CORPO VOLONTARI PUBBLICA ASSISTENZA CREMONA	46 914 44
90	LOMBARDIA	CROCE AZZURRA ASSOCIAZIONE VOLONTARI BUSCATESI (MI)	19 942 78
91	LOMBARDIA	CROCE BIANCA DI BRESCIA ASSOCIAZIONE PER LA PUBBLICA ASSISTENZA (BS)	36 530 84

	Regione	Nome Organizzazione	Importo concesso euro
92	LOMBARDIA	CROCE BIANCA MILANO	32.778,25
93	LOMBARDIA	CROCE ROSA CELESTE MILANO	70.439,77
94	LOMBARDIA	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO REGIONALE LOMBARDIA (MI)	119.890,09
95	LOMBARDIA	CROCE SAN CARLO MILANO	11.790,83
96	LOMBARDIA	CROCE VERDE BOSISIO ASSISTENZA PUBBLICA (LC)	67.771,07
97	LOMBARDIA	CROCE VERDE BRIXIA (BS)	25.207,05
98	LOMBARDIA	CROCE VERDE ROMANENGO (CR)	4.398,23
99	LOMBARDIA	GRUPPO VOLONTARI SOCCORSO COLOGNE (BS)	17.990,18
100	LOMBARDIA	LARIO SOCCORSO ERBA (CO)	36.769,55
101	LOMBARDIA	P.A. CROCE BLU BUCCINASCO (MI)	17.278,83
102	LOMBARDIA	P.A. CROCE VERDE PIOLTELLO O.N.L.U.S (MI)	34.645,75
103	LOMBARDIA	PRONTO ASSISTENZA SOC. COOP. SOCIALE A R.L. LODI VECCHIO (LO)	14.947,49
104	LOMBARDIA	PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VIOLA ASSOCIAZIONE VOLONTARIA DI SOLIDARIETA' MILANO	8.569,45
105	LOMBARDIA	PUBBLICA ASSISTENZA CROCE AZZURRA ALMENNO SAN SALVATORE (BG)	31.813,80
106	LOMBARDIA	PUBBLICA ASSISTENZA CROCE BLU GROMO (BG)	13.951,37
107	LOMBARDIA	SOCCORSO COOPERATIVA SOCIALE a r.l. (SO)	26.696,80
108	LOMBARDIA	SOCCORSO PUBBLICO CALCINATO (BS)	22.076,27
109	LOMBARDIA	SOCCORSO PUBBLICO FRANCIACORTA - RODENGO SAIANO (BS)	35.069,60
110	LOMBARDIA	SOS ASSOCIAZIONE VOLONTARIA DI PRONTO SOCCORSO NOVATE MILANESE (MI)	31.983,86
111	LOMBARDIA	SOS ASSOCIAZIONE VOLONTARIA MILANO	25.935,30
112	LOMBARDIA	SOS DEL SEPRIO ONLUS (VA)	28.347,30
113	LOMBARDIA	SOS LAMBRATE - MILANO	29.557,99
114	LOMBARDIA	SOS MALNATE ASSOCIAZIONE VOLONTARIA ONLUS (VA)	39.340,87
115	LOMBARDIA	SOS MOZZATE (CO)	29.170,19
116	LOMBARDIA	TIGNALE SOCCORSO (BS)	26.446,13
117	LOMBARDIA	P.A.CROCE VIOLA CESATE (MI)	8.762,85
118	MARCHE	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI PUBBLICA ASSISTENZA "CROCE ARCOBALENO" PETRITOLI (AP)	34.329,88
119	MARCHE	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI SOCCORSO E PUBBLICA ASSISTENZA - SAN GINESIO (MC)	33.650,14
120	MARCHE	ASSOCIAZIONE VOLONTARIA DI P.A. E P.S. CROCE GIALLA CHIARAVALLE (AN)	15.890,38
121	MARCHE	CENTO SOCCORSO (AP)	28.719,96
122	MARCHE	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI MONTEGIORGIO (AP)	36.637,05
123	MARCHE	CROCE GIALLA FALCONARA (AN)	9.676,94
124	MARCHE	CROCE VERDE OSTRA (AN)	24.016,96
125	MARCHE	CROCE VERDE CASTELFIDARDO (AN)	25.522,71
126	MARCHE	CROCE VERDE P.A. ASCOLI PICENO ONLUS (AP)	4.608,24
127	MARCHE	CROCE VERDE VALDASO (AP)	25.538,10
128	MARCHE	P.A.CROCE AZZURRA - PORTO RECANATI (MC)	16.082,92
129	MARCHE	PUBBLICA ASSISTENZA CROCE GIALLA MONTEGRANARO (AP)	38.399,55
130	MARCHE	VOLONTARIATO DELLA MISERICORDIA CROCE AZZURRA SANT'ELPIDIO A MARE (AP)	26.733,85
131	MOLISE	ASSOCIAZIONE VOL. VITATTIVA URURI (CB)	3.024,03
132	MOLISE	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI TERMOLI (CB)	36.080,14
133	MOLISE	P.A. A.V.S. MOLISE EMERGENZA (CB)	11.350,27
134	MOLISE	PUBBLICA ASSISTENZA AVS MOLISE EMERGENZA - CAMPOBASSO	20.808,45
135	PIEMONTE	ASS. VOL. CIGLIANESE (VC)	22.026,25
136	PIEMONTE	ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE VINOVO CANDIOLO (TO)	33.781,24
137	PIEMONTE	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DEL SOCCORSO DI DOGLIANI (CN)	2.633,64

	Regione	Nome Organizzazione	Importo concesso euro
138	PIEMONTE	CROCE COSTANTINIANA CALTIGNAGA (NO)	9 591 57
139	PIEMONTE	CROCE DI SANTA ANDREA - BIANDRATE (NO)	5 580 55
140	PIEMONTE	CROCE VERDE OVADESE ONLUS (AL)	32 376 34
141	PIEMONTE	CROCE VERDE TORINO	63 548 73
142	PIEMONTE	P.A. BASSA VALSESIA (VC)	7 520 05
143	PIEMONTE	P.A. CORPO VOLONTARI DEL SOCCORSO CITTA' DI OMEGNA E CUSIO (VB)	65 100 03
144	PIEMONTE	P.A. CROCE VERDE DI SALUZZO (CN)	32 575 27
145	PIEMONTE	PUBBLICA ASSISTENZA CROCE BIANCA FOSSANO (CN)	33 253 45
146	PIEMONTE	PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE ASTI	4 424 50
147	PIEMONTE	SOS ANIMALI TORINO	2 766 53
148	PIEMONTE	GRUPPO VOLONTARI SOCCORSO SANTHIA' (VC)	28 817 20
149	PIEMONTE	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI TORTONA (AL)	7 093 97
150	PIEMONTE	CROCE VERDE DI NIZZA MONFERRATO (AT)	51 225 55
151	PUGLIA	ADELFIA VOLONTARI EMERGENZA RADIO A.V.E.R. (BA)	20 535 10
152	PUGLIA	ASS. VOL. P.A. CASTELLANA GROTTE (BA)	20 430 48
153	PUGLIA	ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA TURI SOCCORSO (BA)	5 202 21
154	PUGLIA	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ALA AZZURRA ONLUS (BA)	28 375 87
155	PUGLIA	ASSOCIAZIONE RADIO CB HELP 27 SER GINOSA (TA)	15 161 44
156	PUGLIA	ASSOCIAZIONE VOLONTARI EMERGENZA RADIO CB (BA)	34 822 86
157	PUGLIA	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI ANDRIA (BA)	10 577 90
158	PUGLIA	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI LUCERA (FG)	4 402 11
159	PUGLIA	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI ORTA NOVA (FG)	9 787 64
160	PUGLIA	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI TORREMAGGIORE (FG)	23 343 72
161	PUGLIA	CROCE VERDE MESTRE VOLONTARI DEL SOCCORSO DI VENEZIA TERRAFERMA ONLUS (VE)	47 362 42
162	PUGLIA	ONLUS PUBBLICA ASSISTENZA SERVEGLIE (LE)	18 552 47
163	PUGLIA	OPERATORI EMERGENZA RADIO (BA)	32 195 04
164	PUGLIA	ORGANIZZAZIONE E.U.R. 27 ONLUS (FG)	3 783 42
165	PUGLIA	S.O.S. SAVA ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO SOCCORSO (TA)	10 977 34
166	SARDEGNA	ASSOCIAZ. VOL. LANUSEI (NU)	34 316 99
167	SARDEGNA	ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE LUNGONI - S.TERESA DI GALLURA (SS)	19 503 54
168	SARDEGNA	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DEL SOCCORSO ASSISTENZA E PROTEZIONE CIVILE S.O.S. ELMAS (CA)	35 103 90
169	SARDEGNA	CROCE VERDE AUSTIS (NU)	29 954 44
170	SARDEGNA	FRATERNITA DELLA MISERICORDIA DI CAPOTERRA (CA)	10 912 95
171	SARDEGNA	LIBERA ASSOCIAZIONE SOCCORSO ARBUS (CA)	31 415 18
172	SARDEGNA	LIBERA ASSOCIAZIONE SOCCORSO AMICO GHILARZA L.A.S.A. (OR)	21 963 41
173	SARDEGNA	LIBERA ASSOCIAZIONE VOLONTARI DEL SOCCORSO PULA (CA)	26 067 46
174	SARDEGNA	VOLONTARI SOCCORSO SANLURI (CA)	30 382 87
175	SICILIA	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO S. GIUSEPPE ONLUS - ISPICA (RG)	3 074 03
176	SICILIA	ASSOCIAZIONE SICILIA VOLONTARI CITTA' DI SALEMI ONLUS (TP)	39 023 40
177	SICILIA	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI MONTEMAGGIORE BELSITO E ALIMINUSA (PA)	57 925 63
178	SICILIA	FRATERNITA DI MISERICORDIA DI S. MARIA DI LICODIA (CT)	22 005 50
179	SICILIA	MISERICORDIA PALERMO	51 865 84
180	SICILIA	P.A. SICILIA EMERGENZA ONLUS - VALGUARNERA (EN)	741 79
181	SICILIA	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE S. MATTEO A R.L. (RG)	29 557 99
182	TOSCANA	MISERICORDIA DI S. GIUSTINO VALDARNO(AR)	11 248 59
183	TOSCANA	ARCICONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA DI PRATO (PO)	15 170 23

	Regione	*Nome Organizzazione*	*Importo concesso euro*
184	TOSCANA	ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI FORTE DEI MARMI (LU)	28 316 92
185	TOSCANA	ASSOCIAZIONE ASSISTENZA PUBBLICA CHIUSDINO (SI)	20 405 18
186	TOSCANA	ASSOCIAZIONE DI P.A. CROCE VERDE FORTE DEI MARMI (LU)	34 816 32
187	TOSCANA	ASSOCIAZIONE MISERICORDIA DEL COMUNE DI MINUCCIANO (LU)	25 722 55
188	TOSCANA	ASSOCIAZIONE P.A. COMUNE DI MONTOPOLI IN VALDARNO (PI)	656 42
189	TOSCANA	ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA TORRITA DI SIENA ONLUS (SI)	9 546 93
190	TOSCANA	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA BADIA TEDALDA (AR)	7 330 38
191	TOSCANA	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA CASTELNUOVO VAL DI CECINA (PI)	4 320 14
192	TOSCANA	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI CAMAIORE (LU)	5 766 23
193	TOSCANA	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI MARRADI (FI)	34 849 37
194	TOSCANA	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI PIANCASTAGNAIO (SI)	21 049 41
195	TOSCANA	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SETTIGNANO (FI)	27 301 34
196	TOSCANA	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI TORRE DEL LAGO PUCCINI (LU)	13 751 91
197	TOSCANA	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA S. MARIA DELLE GRAZIE (GR)	23 495 06
198	TOSCANA	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA VAL DI PIERLE (AR)	372 60
199	TOSCANA	CONFRATERNITA DI S. MARIA DELLA MISERICORDIA - CORTONA (AR)	28 962 38
200	TOSCANA	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SESTO FIORENTINO (FI)	15 839 76
201	TOSCANA	COOPERATIVA L'ARCA 1 SCRL MONTE SAN SAVINO (AR)	11 589 05
202	TOSCANA	CROCE AZZURRA LIVORNO	6 705 13
203	TOSCANA	CROCE D'ORO DI PRATO (PO)	11 350 27
204	TOSCANA	FRATERNITA DI MISERICORDIA DI MARINA DI PIETRASANTA (LU)	4 356 04
205	TOSCANA	FRATERNITA DI MISERICORDIA DI VINCI (FI)	3 630 78
206	TOSCANA	HUMANITAS FIRENZE	16 195 95
207	TOSCANA	INSIGNE ARC.CONFRATERNITA DEL SS. SACRAMENTO PORTOFERRAIO (LI)	7 014 95
208	TOSCANA	MISERICORDIA DEL BARGHIGIANO (LU)	21 795 45
209	TOSCANA	P.A. CASTIGLION FIBOCCHI ONLUS (AR)	9 81[illegible]
210	TOSCANA	P.A. CROCE ORO PONTE BUGGIANESE (PT)	28 386 54
211	TOSCANA	P.A. E PROT. CIVILE CROCE VERDE PORTOFERRAIO (LI)	2 356 12
212	TOSCANA	P.A. S.R. IN PISA	37 447 37
213	TOSCANA	P.A. SOC. VOLONTARIA DI SOCCORSO LIVORNO	5 314 60
214	TOSCANA	P.A. STAZZEMA (LU)	3 546 96
215	TOSCANA	PIA ARC.CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI MONTEPULCIANO (SI)	5 145 46
216	TOSCANA	PIA ASSOCIAZIONE DI MISERICORDIA DI CASTEL DEL PIANO (GR)	31 275 20
217	TOSCANA	P.A. ASSOCIAZIONE DI MISERICORDIA DI S. QUIRICO D'ORCIA (SI)	27 796 81
218	TOSCANA	PUBBLICA ASSISTENZA "L'AVVENIRE" ONLUS PRATO (PO)	65 053 33
219	TOSCANA	PUBBLICA ASSISTENZA CASTEL FOCOGNANO (AR) ONLUS	30 142 94
220	TOSCANA	PUBBLICA ASSISTENZA CROCE AZZURRA MONTIGNOSO (MS)	3 924 72
221	TOSCANA	PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE LIDO DI CAMAIORE (LU)	10 107 95
222	TOSCANA	PUBBLICA ASSISTENZA DI CASCINA (PI)	9 297 07
223	TOSCANA	PUBBLICA ASSISTENZA LITORALE PISANO ONLUS (PI)	3 575 33
224	TOSCANA	PUBBLICA ASSISTENZA MASSIMINO CARRAI - CASTELLINA MARITTIMA (PI)	15 306 73
225	TOSCANA	PUBBLICA ASSISTENZA MONTELUPO FIORENTINO ONLUS (FI)	32 379 69
226	TOSCANA	SMS CROCE AZZURRA PUBBLICA ASSISTENZA DI PONTASSIEVE (FI)	13 570 27
227	TOSCANA	SOCIETA' DI P.A. DI CECINA	21 391 15
228	TOSCANA	SOCIETA' PUBBLICA ASSISTENZA E MUTUO SOCCORSO ROSIGNANO MARITTIMO (LI)	5 892 70
229	TOSCANA	VENERABILE ARC.CONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA EMPOLI (FI)	5 675 13

	Regione	*Nome Organizzazione*	*Importo concesso euro*
230	TOSCANA	VENERABILE ARCICONFRATERNITA MISERICORDIA PISTOIA	25.509,83
231	TOSCANA	VENERABILE CONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA DI S. STEFANO IN PANE DI RIFREDI (FI)	17.309,16
232	TOSCANA	VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI CASTAGNETO CARDUCCI (LI)	20.984,49
233	TOSCANA	VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI MONTE SAN SAVINO (AR)	2.873,77
234	TOSCANA	VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI MONTELUPO FIORENTINO (FI)	27.343,39
235	TOSCANA	VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI PECCIOLI (PI)	28.096,64
236	TOSCANA	VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI POMARANCE (PI)	33.158,67
237	TOSCANA	VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SANTA CROCE SULL'ARNO (PI)	3.164,30
238	TOSCANA	VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI TERRANUOVA BRACCIOLINI (AR)	30.800,33
239	TOSCANA	VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA S. MARIA DEL SUFFRAGIO MONTENERO (LI)	22.249,36
240	TOSCANA	PUBBLICA ASSISTENZA AVIS DI FIVIZZANO (MS)	9.654,70
241	TRENTINO ALTO ADIGE	ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI SOCCORSO CROCE BIANCA DI BOLZANO	274.288,00
242	TRENTINO ALTO ADIGE	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DEL SERVIZIO AMBULANZA DI STORO (TN)	45.741,43
243	TRENTINO ALTO ADIGE	CROCE BIANCA ROTALIANA - MEZZOLOMBARDO (TN)	41.428,48
244	TRENTINO ALTO ADIGE	P.A. CROCE BIANCA PAGANELLA (TN)	14.626,24
245	TRENTINO ALTO ADIGE	STELLA D'ORO DELLA BASSA VALLEGARINA (TN)	33.295,45
246	UMBRIA	P.A. CROCE BIANCA FOLIGNO (PG)	22.700,54
247	VENETO	A.V.S.S. CROCE BLU SAN MARTINO BUON ALBERGO (VR)	6.103,36
248	VENETO	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DEL SOCCORSO CROCE BIANCA TORRI DEL BENACO (VR)	32.413,25
249	VENETO	ASSOCIAZIONE VOLONTARI P.A. CROCE VERDE MARCON (VE)	36.435,76
250	VENETO	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE VITTORIO VENETO ONLUS (TV)	4.513,84
251	VENETO	E.V.A. ALPAGO EMERGENZA VOLONTARI AMBULANZA (BL)	36.952,84
252	VENETO	GRUPPO VOLONTARI DEL SOCCORSO SPINEA (VE)	8.560,85
253	VENETO	PUBBLICA ASSISTENZA VOLONTARI VALEGGIO S.O.S. (VR)	6.917,10
254	VENETO	VOLONTARI DEL SOCCORSO CAVALLINO TREPORTI (VE)	24.260,66
		TOTALE	**6.112.320,71**

BENI STRUMENTALI - ANNO 2003

	Regione	*Nome Organizzazione*	*Importo concesso euro*
1	ABRUZZO	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI BALSORANO E S. VINCENZO VALLE ROVETO (AQ)	441,53
2	ABRUZZO	CROCE BIANCA TERAMO	186,12
3	ABRUZZO	FRATERNITA DI MISERICORDIA DI PESCARA	1 276,31
4	ABRUZZO	NUOVA ACROPOLI A.T.B.-L'AQUILA	496,97
5	ABRUZZO	P.A. CROCE BIANCA ALBA ADRIATICA (TE)	44,56
6	ABRUZZO	P.A. CROCE BIANCA ALBA ADRIATICA (TE)	41,17
7	ABRUZZO	P.A. CROCE BIANCA DI ALBA ADRIATICA (TE)	1 569,52
8	ABRUZZO	P.A. CROCE VERDE ONLUS - PROTEZIONE CIVILE CIVITELLA ROVETO (AQ)	549,10
9	ABRUZZO	P.A. MANOPPELLO SOCCORSO (PE)	1 357,08
10	ABRUZZO	P.A. PROS ONLUS PINETO	199,01
11	ABRUZZO	PUBBLICA ASSISTENZA ABRUZZO (CH)	2 392,93
12	ABRUZZO	UNIONE SOCCORSO INTERCOMUNALE	1 630,18
13	BASILICATA	A.MI.C.A. - PALAZZO SAN GERVASIO (PZ)	254,73
14	BASILICATA	ABRIOLA PUBBLICA ASSISTENZA (PZ)	530,71
15	BASILICATA	COOPERATIVA SOCIALE a r.l. IL SICOMORO	639,56
16	BASILICATA	COOPERATIVA SOCIALE ONLUS IL PUZZLE MATERA (MT)	66,01
17	BASILICATA	P.A. MOLITERNO (PZ)	278,14
18	BASILICATA	PROTEZIONE CIVILE GRUPPO LUCANO - VIGGIANO (PZ)	1 305,19
19	BASILICATA	PROTEZIONE CIVILE DI VIGGIANO (PZ)	812,49
20	BASILICATA	SOCCORSO SANITARIO SAN GIORGIO LUCANO (MT)	19,25
21	CALABRIA	ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI EUROPA UNITA (RC)	755,07
22	CALABRIA	AMICIZIA E SOLIDARIETA' PRESILANA (CS)	444,06
23	CALABRIA	NUOVA CROCE AZZURRA COSENZA	936,94
24	CALABRIA	P.A. A.V.A.S. PRESILA SAN FRANCESCO DA PAOLA - SPEZZANO SILA (CS)	1 743,18
25	CALABRIA	PUBBLICA ASSISTENZA LA DOCS LOCRIDE (RC)	334,48
26	CAMPANIA	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO IL PUNTO - BARONISSI (SA)	3 726,77
27	CAMPANIA	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO SOCCORSO SOCIALE PIAGGINE (SA)	392,24
28	CAMPANIA	ASSOCIAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO IN CONGEDO - VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE DELEGAZIONE PROVINCIALE SALERNO	6 652,05
29	CAMPANIA	ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA HUMANITAS SALERNO	12 650,68
30	CAMPANIA	CONFEDERAZIONE NAZIONALE DI MISERICORDIA CASTELVOLTURNO CASERTA	610,61
31	CAMPANIA	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI AVELLINO	2 775,64
32	CAMPANIA	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI PAGANI (SA)	3 413,70
33	CAMPANIA	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SALERNO	2 017,97
34	CAMPANIA	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA GRUMO NEVANO (NA)	21,44
35	CAMPANIA	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN)	200,61
36	CAMPANIA	CROCE ITALIA AREA FLEGREA QUARTO (NA)	1 215,16
37	CAMPANIA	EMERGENZA PUBBLICA IRNO - MERCATO S. SEVERINO (SA)	538,05
38	CAMPANIA	LA SOLIDARIETA' ASSOCIAZIONE VOLONTARIA DEL SOCCORSO DI FISCIANO (SA)	566,44
39	CAMPANIA	P.A. - L.A.R.A.B.A. - APICE (BN)	1 065,45
40	CAMPANIA	P.A. CAPOSELE (AV)	45,77
41	CAMPANIA	PUBBLICA ASSISTENZA MONTEMILETTO (AV)	1 422,95
42	CAMPANIA	PUBBLICA ASSISTENZA PAPA CHARLIE (SA)	801,84
43	CAMPANIA	PUBBLICA ASSISTENZA ROCCO PASCUCCI FRIGENTO (AV)	1 130,17
44	CAMPANIA	SARNESE PUBBLICA ASSISTENZA (SA)	1 514,42
45	CAMPANIA	VO.P.I. VOLONTARI PRONTO INTRVENTO - PONTECAGNANO FAIANO (SA)	914,82

	Regione	*Nome Organizzazione*	*Importo concesso euro*
46	EMILIA ROMAGNA	PUBB. ASS. CASALECCHIO DI RENO (BO)	2 974,42
47	EMILIA ROMAGNA	PUBBLICA ASSISTENZA AVIS ONLUS CORTEMAGGIORE (PC)	1 496,30
48	EMILIA ROMAGNA	A.P. CROCE VERDE LANGHIRANO (PR)	3 379,79
49	EMILIA ROMAGNA	A.P. MORFASSO CROCE VERDE (PC)	121,67
50	EMILIA ROMAGNA	A.V.A.P. ASSOCIAZIONE VOLONTARI ASSISTENZA PUBBLICA PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	206,14
51	EMILIA ROMAGNA	A.V.A.P. DI SASSUOLO (MO)	2 602,19
52	EMILIA ROMAGNA	A.V.P.A. ASSOCIAZIONE VOLONTARI PUBBLICA ASSISTENZA MODENA CROCE BLU (MO)	1 526,82
53	EMILIA ROMAGNA	ASS. VOL PROT. CIVILE R.C. MISTRAL - RAVENNA	161,23
54	EMILIA ROMAGNA	ASSISTENZA A.P. SALSOMAGGIORE TERME (PR)	3 352,75
55	EMILIA ROMAGNA	ASSISTENZA PUBBLICA - PARMA ONLUS	3 263,40
56	EMILIA ROMAGNA	ASSISTENZA PUBBLICA CROCE BIANCA ONLUS S. ILARIO D'ENZA (RE)	1 064,04
57	EMILIA ROMAGNA	ASSISTENZA PUBBLICA DI CALESTANO O.N.L.U.S. (PR)	2 713,34
58	EMILIA ROMAGNA	ASSISTENZA VOLONTARIA COLLECCHIO SALA BAGANZA FELINO (PR)	1 029,55
59	EMILIA ROMAGNA	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO NOI CON VOI ONLUS CAVRIAGO (RE)	2 132,85
60	EMILIA ROMAGNA	ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA (A.I.S.M.) BOLOGNA	466,72
61	EMILIA ROMAGNA	ASSOCIAZIONE ONLUS PUBBLICA ASSISTENZA DI FIDENZA (PR)	1 176,63
62	EMILIA ROMAGNA	ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA SAN GIORGIO PIACENTINO ONLUS (PC)	1 370,19
63	EMILIA ROMAGNA	ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA VAL D'ARDA (PC)	2 604,10
64	EMILIA ROMAGNA	ASSOCIAZIONE PUBBLICA VAL NURE ONLUS PONTE DELL'OLIO (PC)	1 596,79
65	EMILIA ROMAGNA	ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE SEZ. PROV. DI MODENA (MO)	1 628,84
66	EMILIA ROMAGNA	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PER LA PUBBLICA ASSISTENZA CROCE BLU DI CARPI (MO)	403,27
67	EMILIA ROMAGNA	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PUBBLICA ASSISTENZA CROCE BLU SAN PROSPERO (MO)	1 109,95
68	EMILIA ROMAGNA	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PUBBLICA ASSISTENZA POLINAGO (MO)	358,10
69	EMILIA ROMAGNA	ASSOCIAZIONE VOLONTARIA DI PUBBLICA ASSISTENZA E SOCCORSO CROCE ITALIA BOLOGNA	616,58
70	EMILIA ROMAGNA	AURORA COOP. SOC. A R.L. ONLUS (PR)	31 120,47
71	EMILIA ROMAGNA	AVIS-AIDO PRONTO AMICO (FE)	714,28
72	EMILIA ROMAGNA	COOP. SOC. "LA ROMAGNOLA" (RN)	332,31
73	EMILIA ROMAGNA	COOPERATIVA MEDICINA TERRITORIO AMBIENTE 90 (MO)	10 030,95
74	EMILIA ROMAGNA	COOPERATIVA SOCIALE CROCE AZZURRA ARL ONLUS - BOLOGNA	559,50
75	EMILIA ROMAGNA	COOPERATIVA SOCIALE DI SOLIDARIETA' INTEGRAZIONE E RICERCHE LAMBERTO VALLI (FO)	2 512,00
76	EMILIA ROMAGNA	COOPERATIVA SOCIALE OLTRE IL BLU (MO)	29,45
77	EMILIA ROMAGNA	CROCE ARANCIONE ASS. VOL. VAL D'ENZA DR. [illegible] FOCHI (RE)	901,07
78	EMILIA ROMAGNA	DOMUS PARMA COOP. SOC. ONLUS	3 032,43
79	EMILIA ROMAGNA	EMA EMILIA AMBULANZE P.A. CASALGRANDE (RE)	645,56
80	EMILIA ROMAGNA	FRATERNITA MISERICORDIA DI GIULIO FACIBENI GALEATA (FO)	2 237,59
81	EMILIA ROMAGNA	LIPU - LEGA ITALIANA PROTEZIONE UCCELLI - SEZIONE DI REGGIO EMILIA	50,84
82	EMILIA ROMAGNA	P.A. CITTA' DELLE ALFONSINE (RA)	1 357,69
83	EMILIA ROMAGNA	P.A. CITTA' DI VADO (BO)	537,23
84	EMILIA ROMAGNA	P.A. COMPRENSORIO DEL RUBICONE - ONLUS (FC)	1 252,87
85	EMILIA ROMAGNA	P.A. CROCE BLU SOLIERA (MO)	481,33
86	EMILIA ROMAGNA	P.A. CROCE VERDE NOCETO (PR)	1 659,84
87	EMILIA ROMAGNA	P.A. E SOCCORSO CASTELNUOVO DI SOTTO CADE' BOSCO SOPRA ONLUS (RE)	1 131,46
88	EMILIA ROMAGNA	P.A. MONTERENZIO (BO)	5 670,17
89	EMILIA ROMAGNA	P.A. PIACENZA CROCE BIANCA	439,41
90	EMILIA ROMAGNA	P.A. PROVINCIA DI RAVENNA ASSOCIAZIONE VOLONTARIA DI PRONTO SOCCORSO (RA)	2 656,34
91	EMILIA ROMAGNA	P.A. SETTE LIDI - PORTO GARIBALDI (FE)	1 343,92

	Regione	Nome Organizzazione	Importo concesso euro
92	EMILIA ROMAGNA	P.A. VALLE PEGA (FE)	262,92
93	EMILIA ROMAGNA	PUBBL. ASS. VAL TIDONE VAL LURETTA ONLUS (PC)	2.829,13
94	EMILIA ROMAGNA	PUBBLICA ASISTENZA CASTENASO (BO)	230,99
95	EMILIA ROMAGNA	PUBBLICA ASSISTENZA CITTA' DI BOLOGNA ONLUS	826,64
96	EMILIA ROMAGNA	PUBBLICA ASSISTENZA CITTA' DI FORLI (FC)	1.519,03
97	EMILIA ROMAGNA	PUBBLICA ASSISTENZA CITTA' DI LUGO (RA)	2.202,78
98	EMILIA ROMAGNA	PUBBLICA ASSISTENZA CROCE BLU MIRANDOLA (MO)	3.572,62
99	EMILIA ROMAGNA	PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE - REGGIO EMILIA	3.687,23
100	EMILIA ROMAGNA	PUBBLICA ASSISTENZA E PROTEZIONE CIVILE GRANAGLIONE (BO)	442,76
101	EMILIA ROMAGNA	PUBBLICA ASSISTENZA E SOCCORSO CROCE AZZURRA POVIGLIO (RE)	3.294,00
102	EMILIA ROMAGNA	PUBBLICA ASSISTENZA E SOCCORSO ONLUS (CAORSO, CASTELVETRO, MONTICELLI) (PC)	131,21
103	EMILIA ROMAGNA	PUBBLICA ASSISTENZA PIANORO (BO)	221,01
104	EMILIA ROMAGNA	PUBBLICA ASSISTENZA S. AGATA - RIVERGARO (PC)	1.325,27
105	EMILIA ROMAGNA	PUBBLICA ASSISTENZA SASSO MARCONI (BO)	317,41
106	FRIULI VENEZIA GIULIA	COOPERATIVA SOCIALE L'ABETE BIANCO ONLUS (PN)	676,16
107	FRIULI VENEZIA GIULIA	ASSOCIAZIONE SANITARIA DI VOLONTARI "LA SALUTE" (GO)	557,42
108	FRIULI VENEZIA GIULIA	CROCE VERDE BASSO FRIULI (UD)	1.020,93
109	FRIULI VENEZIA GIULIA	FRATERNITA DI MISERICORDIA DELLA BASSA FRIULANA (UD)	272,70
110	FRIULI VENEZIA GIULIA	P.A. CROCE VERDE GRADISCANA ONLUS - GRADISCA D'ISONZO (GO)	185,62
111	LAZIO	"IO, DOMANI..." ASSOCIAZIONE PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI INFANTILI - ROMA	1.022,36
112	LAZIO	SOCCORSO GUIDONIA MONTECELIO (RM)	47,03
113	LAZIO	A.P.I.C. - ROMA	1.949,70
114	LAZIO	A.V.S. COSMOS ASSOCIAZIONE VOLONTARI SOCCORSO - ROMA	33,74
115	LAZIO	A.V.V.I.S P.A. VILLALBA DI GUIDONIA (RM)	1.347,21
116	LAZIO	ASS. VOL PROTEZIONE CIVILE ITALSABINA - STIMIGLIANO (RI)	4.096,09
117	LAZIO	ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA ONLUS BRESCIA	309,97
118	LAZIO	ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA ROMA (RM)	6.316,35
119	LAZIO	ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA SEZ PROV. DI MODENA	486,23
120	LAZIO	ASSOCIAZIONE OIKOS ROMA	355,20
121	LAZIO	COOP. SOC. EURO 98 RIETI SOCCORSO	906,26
122	LAZIO	CROCE AZZURRA SABAUDIA (LT)	461,22
123	LAZIO	CSDC CENTRO SERVIZI PER I DIRITTI DEL CITTADINO ROMA	297,07
124	LAZIO	I.RI.FO.R. - ROMA	3.865,02
125	LAZIO	ITALIA NOSTRA (RM)	896,66
126	LAZIO	MOVIMENTO APOSTOLICO CIECHI (RM)	33,25
127	LAZIO	NUCLEO VOLONTARIO ANC VITERBO (VT)	161,58
128	LAZIO	P.A. DI VOLONTARIATO DI RIGNANO FLAMINIO (RM)	755,83
129	LAZIO	PROCIV AQUILA CANINO (VT)	389,94
130	LAZIO	UNIONE ITALIANA CIECHI - ROMA	6.012,23
131	LIGURIA	P.A. ASSOCIAZIONE VOLONTARI CROCE VERDE ARMA-TAGGIA (IM)	54,25
132	LIGURIA	P.A CROCE VERDE PRAESE (GE)	437,61
133	LIGURIA	A.N.P.A.S. ASSOCIAZIONE NAZIONALE PUBBLICHE ASSISTENZE GENOVA	1.103,23
134	LIGURIA	ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA CROCE ROSSO BIANCA LERICI (SP)	2.592,51
135	LIGURIA	ASSOCIAZIONE GENOVESE DI PUBBLICA ASSISTENZA VOLONTARI DEL SOCCORSO (GE)	312,44
136	LIGURIA	ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA (VEZZANO LIGURE)	270,30
137	LIGURIA	AVIS S. MARGHERITA LIGURE (GE)	307,06

	Regione	Nome Organizzazione	Importo concesso euro
138	LIGURIA	CROCE AZZURRA VALLECROSIA SOCCORSO (IM)	747,63
139	LIGURIA	CROCE BIANCA CARCARE P.A. (SV)	1 159,25
140	LIGURIA	CROCE BIANCA FINALE LIGURE (SV)	809,41
141	LIGURIA	CROCE BIANCA IMPERIA	1 388,91
142	LIGURIA	CROCE BIANCA P.A. PORNASSIO (IM)	1 365,67
143	LIGURIA	CROCE BIANCA TORRAZZA SANT'OLCESE ONLUS (GE)	108,49
144	LIGURIA	CROCE VERDE INTEMELIA (IM)	1 259,34
145	LIGURIA	NUCLEO EMERGENZA PROTEZIONE CIVILE CONFRATERNITA SS. TRINITA' (IM)	665,81
146	LIGURIA	ORGANIZZAZIONE EUROPEA VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI PROT. CIV. GENOVA	4 864,62
147	LIGURIA	P.A. CROCE VERDE DI QUINTO (GE)	443,25
148	LIGURIA	P.A. CROCE BIANCA "G. MONTESI" DI ALASSIO (SV)	320,14
149	LIGURIA	P.A. CROCE BIANCA ALBENGA (SV)	4 016,92
150	LIGURIA	P.A. CROCE BIANCA BORGHETTO S. SPIRITO (SV)	551,35
151	LIGURIA	P.A. CROCE BIANCA BORGIO VEREZZI (SV)	1 407,52
152	LIGURIA	P.A. CROCE BIANCA CAIRO MONTENOTTE (SV)	829,47
153	LIGURIA	P.A. CROCE BIANCA DI ANDORA (SV)	739,73
154	LIGURIA	P.A. CROCE BIANCA GENOVESE (GE)	655,87
155	LIGURIA	P.A. CROCE BIANCA MIOGLIA (SV)	216,76
156	LIGURIA	P.A. CROCE BIANCA NOLI (SV)	701,34
157	LIGURIA	P.A. CROCE BIANCA RAPALLESE (GE)	2 709,31
158	LIGURIA	P.A. CROCE BIANCA SAN DESIDERIO (GE)	21,89
159	LIGURIA	P.A. CROCE BIANCA SPOTORNO (SV)	3 040,24
160	LIGURIA	P.A. CROCE D'ORO ONLUS ALBISSOLA MARINA (SV)	719,77
161	LIGURIA	P.A. CROCE VERDE ALBISOLA SUPERIORE (SV)	922,62
162	LIGURIA	P.A. CROCE VERDE BOGLIASCO (GE)	1 178,60
163	LIGURIA	P.A. CROCE VERDE CAMOGLIESE (GE)	1 432,13
164	LIGURIA	P.A. CROCE VERDE CASELLESE (GE)	1 703,08
165	LIGURIA	P.A. CROCE VERDE CHIAVARESE (GE)	1 201,10
166	LIGURIA	P.A. CROCE VERDE FORTE QUEZZI (GE)	653,18
167	LIGURIA	P.A. CROCE VERDE MURIALDO (SV)	460,82
168	LIGURIA	P.A. CROCE VERDE PEGLIESE - GENOVA PEGLI (GE)	2 623,72
169	LIGURIA	P.A. CROCE VERDE QUARTO DEI MILLE (GE)	1 634,80
170	LIGURIA	P.A. CROCE VERDE S. MARGHERITA LIGURE (GE)	4 437,08
171	LIGURIA	P.A. CROCE VERDE S. MARGHERITA LIGURE (GE)	4 325,82
172	LIGURIA	P.A. CROCE VERDE SESTRI LEVANTE (GE)	1 677,46
173	LIGURIA	P.A. CAU GENOVA	1 368,75
174	LIGURIA	P.A.CROCE BIANCA DI BEVERINO (SP)	195,45
175	LIGURIA	P.A.CROCE VERDE MELE ONLUS (GE)	53,20
176	LIGURIA	P.A.CROCE VERDE PONTEDECIMO (GE)	781,09
177	LIGURIA	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE VOLONTARI DEL SOCCORSO SESTRI LEVANTE (GE)	636,00
178	LIGURIA	PUBBLICA ASSISTENZA "ANTONIO BURLANDO" - GENOVA	181,99
179	LIGURIA	PUBBLICA ASSISTENZA CROCE BIANCA CORNIGLIANO (GE)	3 212,55
180	LIGURIA	PUBBLICA ASSISTENZA CROCE BIANCA MIGNANEGO (GE)	249,47
181	LIGURIA	PUBBLICA ASSISTENZA CROCE BIANCA ONLUS SAVONA	1 221,07
182	LIGURIA	PUBBLICA ASSISTENZA CROCE D'ORO GE - SAMPIERDARENA(GE)	2 572,79
183	LIGURIA	PUBBLICA ASSISTENZA CROCE ROSA CELLESE (SV)	84,58

	Regione	Nome Organizzazione	Importo concesso euro
184	LIGURIA	PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE ARCOLA (SP)	1 897 03
185	LIGURIA	PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE GENOVA SESTRI PONENTE (GE)	4 225 20
186	LIGURIA	PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE SOVERDE 1910 (GE))	44 95
187	LIGURIA	PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE LUMARZO (GE)	206 13
188	LIGURIA	PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE RECCO (GE)	2 131 22
189	LIGURIA	PUBBLICA ASSISTENZA DEIVESE CROCE D'ORO DEIVA MARINA (SP)	45 70
190	LIGURIA	PUBBLICA ASSISTENZA MOLASSANA (GE)	6 051 40
191	LIGURIA	PUBBLICA ASSISTENZA VOLONTARI DEL SOCCORSO GENOVA	916 09
192	LIGURIA	ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ONLUS DI LA SPEZIA	2 341 10
193	LIGURIA	P.A.CROCE ROSA RIVAROLESE (GE)	1 176 38
194	LOMBARDIA	"IL SENTIERO" SOC. COOP. SOCIALE A R.L. MORBEGNO (SO)	2 575 65
195	LOMBARDIA	PUBBLICA ASSISTENZA VOLONTARIA CROCE VERDE ZONA OGLIO-PO (MN)	317 90
196	LOMBARDIA	VOLONTARI DEL SOLLIEVO GRUPPO PADRE PIO ONLUS (VA)	1 125 52
197	LOMBARDIA	ALLEANZA PER LA SALUTE MENTALE DI VALLE CANONICA (BS)	46 50
198	LOMBARDIA	ANVOLT MILANOO	1 712 14
199	LOMBARDIA	ASS. P.A. VOLONTARI CROCE BLU BRESCIA	397 31
200	LOMBARDIA	ASS. VOLONTARIA CASALESE E PAESI LIMITROFI CASALPUSTERLENGO (LO)	3 126 64
201	LOMBARDIA	ASSOCIAZIONE GENIERI LOMBARDIA SAMARATE (VA)	1 397 63
202	LOMBARDIA	ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA PONTE LAMBRO (CO)	36 690 58
203	LOMBARDIA	ASSOCIAZIONE NAZIONALE SUBVEDENTI (MI)	597 67
204	LOMBARDIA	ASSOCIAZIONE POLIRVAL SUZZARA (MN)	227 22
205	LOMBARDIA	ASSOCIAZIONE VIGEVANESE PER LA LOTTA CONTRO L'INFARTO E L'EMERGENZE CARDIOVASCOLAR (PV)	533 26
206	LOMBARDIA	ASSOCIAZIONE VOLONTARI CROCE AZZURRA TREZZO SULL'ADDA (MI)	190 55
207	LOMBARDIA	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI CASTELLEONE (CR)	340 25
208	LOMBARDIA	ASSOCIAZIONE VOLONTARIA PUBBLICA ASSISTENZA CROCE LA SAMARITANA (MI)	212 04
209	LOMBARDIA	AVIS VOLONTARI AMBULANZA COLOGNO MONZESE (MI)	129 10
210	LOMBARDIA	BASSABRESCIANA SOCCORSO ONLUS DELLO (BS)	572 33
211	LOMBARDIA	CENTRO OPERATIVO DI SOCCORSO PUBBLICO ONLUS - FLERO (BS)	2 259 10
212	LOMBARDIA	CENTRO OPERATIVO SOCCORSO PUBBLICO DI BEDIZZOLE (BS)	1 074 69
213	LOMBARDIA	COOP. SOC. SOLIDARIETA' A R.L. BORGOFORTE (MN)	15 895 31
214	LOMBARDIA	COOP. SOC. SERVIZI DUE (CR)	435 78
215	LOMBARDIA	COOPERATIVA SOCIALE "IL SORRISO" A r.l. (MN)	365 67
216	LOMBARDIA	COOPERATIVA SOCIALE ARDESIA S.C.R.L. VILLA DI TIRANO (SO)	545 10
217	LOMBARDIA	COOPERATIVA SOCIALE CREMONA SERVIZI (CR)	2 472 16
218	LOMBARDIA	COOPERATIVA SOCIALE S. MICHELE DI TIRANO (SO)	2 321 82
219	LOMBARDIA	CORPO VOLONTARI PRESOLANA (BG)	1 291 62
220	LOMBARDIA	CROCE AZZURRA CORPO DI VOL. DI CADORAGO (CO)	1 714 50
221	LOMBARDIA	CROCE BIANCA DI BRESCIA ASSOCIAZIONE PER LA PUBBLICA ASSISTENZA (BS)	1 401 69
222	LOMBARDIA	CROCE BIANCA MILANO	25 855 23
223	LOMBARDIA	CROCE ROSA CELESTE MILANO	966 68
224	LOMBARDIA	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO REGIONALE LOMBARDIA (MI)	152 601 27
225	LOMBARDIA	CROCE SAN CARLO MILANO	3 971 35
226	LOMBARDIA	CROCE VERDE ASSISTENZA PUBBLICA MILANESE (MI)	1 369 12
227	LOMBARDIA	CROCE VERDE BRIXIA (BS)	333 59
228	LOMBARDIA	CROCE VERDE FINO MORNASCO (CO)	2 631 47
229	LOMBARDIA	CROCE VERDE SONCINO (CR)	1 837 43

	Regione	*Nome Organizzazione*	*Importo concesso euro*
230	LOMBARDIA	FONDAZIONE DON CARLO GNOCCHI ONLUS (MI)	36 587 85
231	LOMBARDIA	GRUPPO VOLONTARI PRONTO SOCCORSO CROCE ORO SEDRIANO (MI)	1 756 69
232	LOMBARDIA	IL SOLE COOP. SOC - GOITO (MN)	260 36
233	LOMBARDIA	INTERVOL - CESANO BOSCONE (MI)	3 919 63
234	LOMBARDIA	LARIO SOCCORSO ERBA (CO)	2 907 30
235	LOMBARDIA	MILANO AMBULANZE PICCOLA COOPERATIVA SOCIALE	731 27
236	LOMBARDIA	NUCLEO DI PROTEZIONE CIVILE "LA GOLENA"-SAN DANIELE PO(CR)	116 25
237	LOMBARDIA	P.A. CROCE DELL'ADDA (MI)	580 21
238	LOMBARDIA	P.A. CROCE MARIA BAMBINA MILANO	626 44
239	LOMBARDIA	P.A. CROCE VERDE PIOLTELLO O.N.L.U.S (MI).	2 766 21
240	LOMBARDIA	P.A.CROCE BIANCA CITTA' DI BERGAMO ONLUS (BG)	1 916 45
241	LOMBARDIA	P.A CROCE VIOLA ROZZANO (MI)	341 27
242	LOMBARDIA	POL SPORTIVA HANDICAPPATI VARESE	276 71
243	LOMBARDIA	PRO CASA ANZIANI - NIARDO (BS)	2 008 00
244	LOMBARDIA	PRONTO ASSISTENZA SOC. COOP. SOCIALE A R L LODIVECCHIO (LO)	136 92
245	LOMBARDIA	PUBBLICA ASSISTENZA CROCE AZZURRA ALMENNO SAN SALVATORE (BG)	801 10
246	LOMBARDIA	PUBBLICA ASSISTENZA VOLONTARIATO SERINO LOVERE (BG)	2 751 16
247	LOMBARDIA	PUBBLICA ASSSISTENZA CROCE VERDE SEMPIONE (MI)	1 864 11
248	LOMBARDIA	RHO SOCCORSO PUBBLICA ASSISTENZA (MI)	3 556 54
249	LOMBARDIA	ROVATO SOCCORSO P.A.V. (BS)	1 040 32
250	LOMBARDIA	SOCCORSO AMBULANZA RONCADELLE CASTEL MELLA (BS)	2 080 18
251	LOMBARDIA	SOCCORSO AZZURRO SOC.COOP. ARL MANTOVA	480 76
252	LOMBARDIA	SOCCORSO COOPERATIVA SOCIALE a r l (SO)	706 06
253	LOMBARDIA	SOCCORSO PUBBLICO CALCINATO (BS)	4 503 58
254	LOMBARDIA	SOS ASSOCIAZIONE VOLONTARIA MILANO	826 64
255	LOMBARDIA	SOS DEL SEPRIO ONLUS (VA)	1 759 18
256	LOMBARDIA	SOS MALNATE ASSOCIAZIONE VOLONTARIA ONLUS (VA)	3 177 70
257	LOMBARDIA	SQUADRA EMERGENZA COOPERATIVA PUBBLICA ASSISTENZA - CARBAGNATE MILANESE (MI)	5 386 05
258	LOMBARDIA	VOLONTARI SOCCORSO CALOLZIOCORTE (LC)	626 70
259	LOMBARDIA	VOLONTARI VERGIATESI (VA)	894 45
260	LOMBARDIA	EMERGENZA RADIO CREMONA	1 010 00
261	LOMBARDIA	P.A. E SOCCORSO VOLONTARI CROCE VERDE CITTA' DI CREMA ONLUS	931 71
262	LOMBARDIA	SOS LURAGO D'ERBA ASSOCIAZIONE VOLONTARIA DI PRONTO SOCCORSO E P.A ONLUS (CO)	5 409 74
263	MARCHE	ASS. VOL SOCCORSO P.A. SEZIONE AVIS-AIDO MONTESANPIETRANGELI (AP)	449 68
264	MARCHE	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI PUBBLICA ASSISTENZA "CROCE ARCOBALENO" PETRITOLI (AP)	311 00
265	MARCHE	ASSOCIAZIONE VOLONTARIA DI P.A E P.S. CROCE GIALLA CHIARAVALLE (AN)	1 095 72
266	MARCHE	CENTO SOCCORSO (AP)	765 59
267	MARCHE	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI MONTEGIORGIO (AP)	5 953 20
268	MARCHE	CROCE AZZURRA S. GIORGIO SOCCORSO (AP)	464 92
269	MARCHE	CROCE GIALLA ANCONA	1 593 70
270	MARCHE	CROCE GIALLA FALCONARA (AN)	2 754 58
271	MARCHE	CROCE VERDE CASTELFIDARDO (AN)	2 586 89
272	MARCHE	CROCE VERDE P.A. ASCOLI PICENO ONLUS (AP)	3 962 14
273	MARCHE	CROCE VERDE VALDASO (AP)	2 547 86
274	MARCHE	P.A CROCE VERDE FERMO (AP)	4 119 53
275	MARCHE	P.A. A.V.I.S. - MONTEMARCIANO (AN)	405 94

	Regione	Nome Organizzazione	Importo concesso euro
276	MARCHE	P.A. CROCE AZZURRA DI RIPATRANZONE E COSSIGNANO (AP)	1 329,94
277	MARCHE	P.A. CROCE GIALLA CAMERANO (AN)	977,15
278	MARCHE	P.A. CROCE GIALLA AGUGLIANO (AN)	509,47
279	MARCHE	P.A. CROCE VERDE PORTO SANT'ELPIDIO (AP)	5 684,01
280	MARCHE	P.A. PIROS - APIRO (MC)	601,47
281	MARCHE	PUBBLICA ASSISTENZA CROCE GIALLA MONTEGRANARO (AP)	600,80
282	MARCHE	PUBBLICA ASSISTENZA CROCE GIALLA ONLUS S.MARIA NUOVA (AN)	417,32
283	MARCHE	U.I.L.D.M. - SEZ. DI ANCONA (AN)	2 091,00
284	MARCHE	VOLONTARIATO DELLA MISERICORDIA CROCE AZZURRA SANT'ELPIDIO A MARE (AP)	1 275,42
285	MOLISE	ASSOCIAZIONE VOL. VITATTIVA URURI (CB)	39,75
286	MOLISE	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI TERMOLI (CB)	514,79
287	MOLISE	P.A. A.V.S. MOLISE EMERGENZA (CB)	2 736,19
288	MOLISE	PUBBLICA ASSISTENZA AVS MOLISE EMERGENZA - CAMPOBASSO	1 471,14
289	PIEMONTE	A.I.U.T.O. INVALIDI CIVILI (TO)	7 239,03
290	PIEMONTE	ASS. V.A.S.C. VOLONTARI ASSISTENZA SOCCORSO CARAVINO (TO)	151,43
291	PIEMONTE	ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SOM CORPO ITALIANO DI SOCCORSO DELL'ORDINE DI MALTA (TO)	4 268,05
292	PIEMONTE	ASSOCIAZIONE ANTI INCENDI BOSCHIVI E PROTEZIONE CIVILE VALLE BORMIDA (AL)	375,69
293	PIEMONTE	ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE VINOVO CANDIOLO (TO)	2 536,03
294	PIEMONTE	ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA (A.I.S.M.) BIELLA (BI)	174,37
295	PIEMONTE	ASSOCIAZIONE SILENZIOSI OPERAI DELLA CROCE MOCRIVELLO (VC)	5 960,53
296	PIEMONTE	CASTELLAZZO SOCCORSO (AL)	121,97
297	PIEMONTE	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI ACQUI TERME (AL)	1 436,08
298	PIEMONTE	CROCE COSTANTINIANA CALTIGNAGA (NO)	118,83
299	PIEMONTE	CROCE DI SANTA ANDREA - BIANDRATE (NO)	645,81
300	PIEMONTE	CROCE VERDE "FR. GANDOLFI" ALESSANDRIA	436,22
301	PIEMONTE	CROCE VERDE CASSANESE (AL)	1 204,72
302	PIEMONTE	CROCE VERDE DI CUMIANA (TO)	256,95
303	PIEMONTE	CROCE VERDE OVADESE ONLUS (AL)	917,05
304	PIEMONTE	CROCE VERDE TORINO	1 527,91
305	PIEMONTE	GRUPPO VOLONTARI AMB. DEL VERGANTE - NEBBIUNO (NO)	46,24
306	PIEMONTE	NUCLEO PROTEZIONE CIVILE ANC-CHIERI (TO)	435,79
307	PIEMONTE	P.A CROCE VERDE MURISENGO E VALLE CERRINA (AL)	1 093,20
308	PIEMONTE	P.A. BASSA VALSESIA (VC)	100,67
309	PIEMONTE	P.A. CORPO VOLONTARI DEL SOCCORSO CITTA' DI OMEGNA E CUSIO (VB)	1 827,39
310	PIEMONTE	P.A. CROCE VERDE DI MONTEMAGNO (AT)	2 503,05
311	PIEMONTE	P.A. CROCE VERDE GRAVELLONA TOCE (VB)	2 556,19
312	PIEMONTE	P.A. TRINESE (VC)	837,72
313	PIEMONTE	P.A ASSOCIAZIONE VOLONTARI CROCE VERDE CASCINE VICA RIVOLI (TO)	337,89
314	PIEMONTE	PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE ASTI	2 106,73
315	PIEMONTE	PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE VERBANIA E DINTORNI VERBANIA PALLANZA (VB)	1 238,79
316	PIEMONTE	TELEHELP TORINO	640,51
317	PIEMONTE	UNIONE GENITORI ITALIANI CONTRO IL TUMORE DEI BAMBINI ONLUS TORINO	1 176,06
318	PIEMONTE	VOLONTARI ASSISTENZA PUBBLICA CIGLIANESE - CIGLIANO (VC)	1 123,71
319	PIEMONTE	GRUPPO VOLONTARI SOCCORSO SANTHIA (VC)	1 321,03
320	PIEMONTE	CROCE VERDE DI NIZZA MONFERRATO (AT)	50,22
321	PUGLIA	ANSPI - ASCOLI SATRIANO (FG)	244,83

	Regione	Nome Organizzazione	Importo concesso euro
322	PUGLIA	ASS. VOL. P.A. CASTELLANA GROTTE (BA)	149,64
323	PUGLIA	ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA TURI SOCCORSO (BA)	70,58
324	PUGLIA	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO VITA - S.AGATA DI PUGLIA (FG)	77,15
325	PUGLIA	ASSOCIAZIONE RADIO CB HELP 27 SER GINOSA (TA)	3 079,15
326	PUGLIA	ASSOCIAZIONE VOLONTARI SOCCORSO EMERGENZA RADIO BARLETTA (BA)	236,60
327	PUGLIA	CENTRO DI SOLIDARIETA' "MADONNA DELLA COLTURA" - PARABITA (LE)	27,43
328	PUGLIA	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI CANOSA (BA)	234,67
329	PUGLIA	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI CRISPIANO (TA)	618,82
330	PUGLIA	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI LUCERA (FG)	621,53
331	PUGLIA	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI ORTA NOVA (FG)	424,23
332	PUGLIA	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI TARANTO	2 174,29
333	PUGLIA	COOPERATIVA LA VELA - PICCOLA SOC. COOP. SOCIALE A R.L. (TA)	430,75
334	PUGLIA	COOPERATIVA SOCIALE ONLUS MONS. ALDO GARZIA (LE)	502,32
335	PUGLIA	MISERICORDIA DI OTRANTO (LE)	759,84
336	PUGLIA	NUCLEO PRONTO INTERVENTO PER LA PROTEZIONE CIVILE P.A. TERLIZZI (BA)	231,38
337	PUGLIA	ONLUS PUBBLICA ASSISTENZA SERVEGLIE (LE)	161,45
338	PUGLIA	OPERATORI EMERGENZA RADIO (BA)	6 121,64
339	PUGLIA	P.A. FRATELLANZA POPOLARE CROCE D'ORO "T. SARDELLI" - S. VITO DEI NORMANNI (BR)	370,75
340	PUGLIA	PROTEZIONE CIVILE TV VERNOLE (LE)	33,94
341	PUGLIA	PUBBLICA ASSISTENZA SAMMICHELE (BA)	737,05
342	PUGLIA	PUBBLICA ASSISTENZA SERBARI (BA)	1 139,42
343	PUGLIA	WELFARE SERVICE - PICCOLA COOP.SOC. SALICE SALENTINO (LE)	360,52
344	SARDEGNA	C.I.S.O.M. ALTO CAMPIDANO (OR)	4 712,99
345	SARDEGNA	ASS. VOL. PRO VITA FONNI (NU)	304,84
346	SARDEGNA	ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA SASSARI	1 710,03
347	SARDEGNA	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DEL SOCCORSO ASSISTENZA E PROTEZIONE CIVILE S.O.S. ELMAS (CA)	823,74
348	SARDEGNA	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DEL SOCCORSO AVOS - TONARA (NU)	794,06
349	SARDEGNA	ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO STRISAILI (NU)	39,16
350	SARDEGNA	AVIS SEZIONE COMUNALE DI ITTIRI (SS)	505,39
351	SARDEGNA	CROCE AZZURRA CARLOFORTE (CA)	60,36
352	SARDEGNA	CROCE AZZURRA DI CAGLIARI	423,02
353	SARDEGNA	CROCE VERDE AUSTIS (NU)	115,73
354	SARDEGNA	CROCE VERDE P.A. SILI (NU)	199,23
355	SARDEGNA	FRATERNITA DELLA MISERICORDIA DI CAGLIARI	281,74
356	SARDEGNA	FRATERNITA DELLA MISERICORDIA DI CAPOTERRA (CA)	36,06
357	SARDEGNA	P.A. CROCE AZZURRA BADESI (SS)	475,91
358	SARDEGNA	P.A. CROCE VERDE OROSOLO (NU)	355,15
359	SARDEGNA	PAS ARCOBALENO (NU)	2 284,96
360	SARDEGNA	VOLONTARI SOCCORSO NARCAO (CA)	509,57
361	SARDEGNA	VOLONTARI SOCCORSO SANLURI (CA)	1 135,13
362	SICILIA	A.I.A.S. ONLUS SEZIONE CASTELVETRANO (TP)	347,52
363	SICILIA	A.V.I.S. COMUNALE DI LICATA (AG)	971,21
364	SICILIA	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO P.A. LA PROVVIDENZA - MARSALA (TP)	255,24
365	SICILIA	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO S. GIUSEPPE ONLUS - ISPICA (RG)	170,51
366	SICILIA	ASSOCIAZIONE ORIZZONTI SENZA CONFINI (AG)	406,86
367	SICILIA	ASSOCIAZIONE SICILIA VOLONTARI CITTA' DI SALEMI ONLUS (TP)	695,09

	Regione	*Nome Organizzazione*	*Importo concesso euro*
368	SICILIA	CLUB 27 CATANIA (CT)	130,97
369	SICILIA	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI MONTEMAGGIORE BELSITO E ALIMINOSA (PA)	233,70
370	SICILIA	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI NISCEMI (CL)	423,25
371	SICILIA	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA PARTANNA (TP)	57,27
372	SICILIA	COOP. SOC. NEW BORD GROUP (PA)	51,61
373	SICILIA	COOPERATIVA SOCIALE DI P.A.SOCCORSO VERDE - CARLENTINI (SR)	469,71
374	SICILIA	FRATERNITA DELLA MISERICORDIA DI SALAPARUTA (TP)	293,12
375	SICILIA	GRUPPO DONATORI DI SANGUE FRATRES - S.GIOVANNI LA PUNTA (CT)	176,07
376	SICILIA	L'ALBERO DELLA CONOSCENZA OPERATORE CULTURALE DELL'UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE - PARTINICO(PA)	905,40
377	SICILIA	P.A. BELICE SOCCORSO (TP)	338,71
378	SICILIA	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE S.MATTEO A.R.L. (RG)	280,59
379	SICILIA	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI CESARO (ME)	30,19
380	SICILIA	COOPERATIVA SOCIALE PROGETTO VITA ONLUS (SR)	5 509,50
381	TOSCANA	FRATERNITA DI MISERICORDIA DI MANCIANO (GR)	3 250,20
382	TOSCANA	MISERICORDIA DI S. GIUSTINO VALDARNO (AR)	2 239,07
383	TOSCANA	P.A. AVS ONLUS BORGO A BUGGIANO (PT)	901,42
384	TOSCANA	A.P. ASSISTENZA CARRARA E SEZIONI (MS)	6 602,95
385	TOSCANA	A.V.S FRATELLANZA POPOLARE PERETOLA ONLUS (FI)	614,82
386	TOSCANA	ARCICONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA DI PRATO (PO)	120,51
387	TOSCANA	ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI MARIA S.S. DEL SOCCORSO E DEL SACRAMENTO MONTECARLO (LU)	219,94
388	TOSCANA	ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI S. GIMIGNANO (SI)	3 168,40
389	TOSCANA	ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA ED ISTITUZIONI RIUNITE IN SIENA (SI)	8 151,36
390	TOSCANA	ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA LUCCA	119,74
391	TOSCANA	ASS. P.A. DI PALAIA (PI)	227,23
392	TOSCANA	ASS. P.A. E GRUPPO DONATORI SANGUE MONTAGNOLA SENESE (SI)	830,77
393	TOSCANA	ASS. SPORTIVA LE BOLLICINE (SI)	1 666,19
394	TOSCANA	ASS.NE P.A. E VOLONTARIATO ONLUS "CROCE VERDE" CHIANCIANO TERME (SI)	579,93
395	TOSCANA	ASSOCIAZIONE DELLA CARITA' CRISTIANA MISERICORDIA DI GALLICANO (LU)	1 403,51
396	TOSCANA	ASSOCIAZIONE DI P.A. CROCE VERDE FORTE DEI MARMI (LU)	248,69
397	TOSCANA	ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE - ZERI (MS)	1 190,93
398	TOSCANA	ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA GRUPPO DONATORI DI SANGUE DI FONTIGNANO (SI)	53,15
399	TOSCANA	ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA HUMANITAS FIRENZE NORD SMS	1 506,46
400	TOSCANA	ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA PIOMBINO (LI)	48,05
401	TOSCANA	ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA TAVARNUZZE (FI)	2 626,06
402	TOSCANA	ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA VAL D'ARBIA (SI)	3 122,15
403	TOSCANA	ASSOCIAZIONE DI PUBBLICHE ASSISTENZE RIUNITE DI EMPOLI	1 084,96
404	TOSCANA	ASSOCIAZIONE P.A. COMUNE DI MONTOPOLI IN VALDARNO (PI)	5 668,04
405	TOSCANA	ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA CAMPO TIZZORO (PT)	1 051,23
406	TOSCANA	ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA COMPRENSORIO DEL CUOIO E DELLE CALZATURE (PI)	108,07
407	TOSCANA	ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA MARESCA PT)	1 337,75
408	TOSCANA	ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA TORRITA DI SIENA ONLUS (SI)	444,43
409	TOSCANA	ASSOCIAZIONE SIENA SOCCORSO (SI)	2 048,09
410	TOSCANA	ASSOCIAZIONE VOLONTARIA P.A. CROCE VERDE PISTOIA ONLUS	5 050,56
411	TOSCANA	AVIS REGIONALE TOSCANA (FI)	1 277,41
412	TOSCANA	COMPAGNIA DEL S.S. SACRAMENTO E MISERICORDIA DI TALLA (AR)	252,04
413	TOSCANA	COMPAGNIA DI PUBBLICA ASSISTENZA BIBBONA (LI)	166,53

	Regione	Nome Organizzazione	Importo concesso euro
414	TOSCANA	CONFEDERAZIONE NAZIONALE MISERICORDIA D'ITALIA - FIRENZE	2 243,24
415	TOSCANA	CONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA DI AGLIANA ONLUS (PT)	2 560,59
416	TOSCANA	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA BORGO SAN LORENZO (FI)	4 012,59
417	TOSCANA	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA CAMUCIA CALCINAIO (AR)	1 110,79
418	TOSCANA	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA CASTELFRANCO DI SOPRA (AR)	3 456,72
419	TOSCANA	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA CASTELNUOVO IN GARFAGNANA (LU)	331,28
420	TOSCANA	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA CASTELNUOVO VAL DI CECINA (PI)	1 440,21
421	TOSCANA	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA COLLE VAL D'ELSA (SI)	1 478,90
422	TOSCANA	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DEL SS. CROCIFISSO GAMBASSI TERME (FI)	2 363,65
423	TOSCANA	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI BADIA A RIPOLI (FI)	1 658,24
424	TOSCANA	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI BADIA TEDALDA (AR)	106,37
425	TOSCANA	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI CENAIA (PI)	74,84
426	TOSCANA	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI MARRADI (FI)	639,89
427	TOSCANA	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI MASSAROSA	95,59
428	TOSCANA	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI PIANCASTAGNAIO (SI)	129,16
429	TOSCANA	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI POGGIBONSI (SI)	2 754,14
430	TOSCANA	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SOCI BIBBIENA (AR)	416,34
431	TOSCANA	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI VICARELLO (LI)	1 026,52
432	TOSCANA	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA E MORTE DI BIBBIENA (AR)	1 508,27
433	TOSCANA	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA PIEVE S. STEFANO (AR)	639,55
434	TOSCANA	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA S. MARIA DELLE GRAZIE (GR)	658,73
435	TOSCANA	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA VAL DI PIERLE (AR)	155,90
436	TOSCANA	CONFRATERNITA DI S. MARIA DELLA MISERICORDIA - CORTONA (AR)	690,64
437	TOSCANA	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SESTO FIORENTINO (FI)	718,90
438	TOSCANA	CONSORZIO SOCIALE COMARS (AR)	1 671,01
439	TOSCANA	CROCE AZZURRA LIVORNO	279,75
440	TOSCANA	CROCE D'ORO DI PRATO (PO)	6 525,13
441	TOSCANA	CROCE VERDE P.A. COMITATO HUMANITAS LUCCA	1 904,37
442	TOSCANA	CROCE VERDE P.A. PORCARI (LU)	2 152,66
443	TOSCANA	FONDAZIONE CENTRO RESIDENZIALE VINCENZO CHIARUGI DELLA MISERICORDIA DI EMPOLI (FI)	1 261,91
444	TOSCANA	FRATELLANZA DI MISERICORDIA DI ACQUAVIVA (SI)	1 650,69
445	TOSCANA	FRATELLANZA MILITARE DI FIRENZE	2 192,50
446	TOSCANA	FRATELLANZA POPOLARE DI S. DONNINO ASS. VOL. DI SOCCORSO (FI)	216,77
447	TOSCANA	FRATELLANZA POPOLARE E CROCE D'ORO GRASSINA-BAGNO A RIPOLI (FI)	1 792,21
448	TOSCANA	FRATERNITA DI MISERICORDIA CORSAGNA (LU)	1 540,36
449	TOSCANA	FRATERNITA DI MISERICORDIA DI PIAZZA AL SERCHIO E GIUNCUGNANO (LU)	1 324,78
450	TOSCANA	FRATERNITA DI MISERICORDIA DI VAGLI DI SOPRA (LU)	1 477,09
451	TOSCANA	FRATERNITA DI MISERICORDIA DI VINCI (FI)	4 430,33
452	TOSCANA	FRATERNITA DI MISERICORDIA SAN MARTINO MULAZZO - ARPIOLA DI MULAZZO (MS)	904,90
453	TOSCANA	FRATERNITA DI MISERICORDIA SS. AGOSTINO E MONICA - ORCIANO PISANO (PI)	570,18
454	TOSCANA	HELIOS ONLUS (FI)	2 438,09
455	TOSCANA	HUMANITAS FIRENZE	6 079,17
456	TOSCANA	INSIGNE ARCICONFRATERNITA DEL SS. SACRAMENTO PORTOFERRAIO (LI)	520,29
457	TOSCANA	LA RACCHETTA (FI)	1 912,19
458	TOSCANA	MISERICORDIA NEL COMUNE DI LARI (PI)	336,12
459	TOSCANA	MISERICORDIA DEL BARGHIGIANO (LU)	409,17

	Regione	*Nome Organizzazione*	*Importo concesso euro*
460	TOSCANA	MISERICORDIA LIDO DI CAMAIORE (LU)	2 936,14
461	TOSCANA	MISERICORDIA SINALUNGA (SI)	2 456,94
462	TOSCANA	MISERICORDIA TAVERNELLE BARBERINO (FI)	13 304,25
463	TOSCANA	P.A. I. MARIA BOUTURLIN VED.DINI (FI)	4 537,02
464	TOSCANA	P.A. ALTA VAL DI CECINA LARDERELLO (PI)	374,60
465	TOSCANA	P.A. AVIS FOIANO ONLUS (AR)	1 264,37
466	TOSCANA	P.A. CASTIGLION FIBOCCHI ONLUS (AR)	452,07
467	TOSCANA	P.A. CROCE BIANCA CASOLA IN LUNIGIANA (MS)	3 629,85
468	TOSCANA	P.A. CROCE BIANCA QUERCETA SERAVEZZA (LU)	695,61
469	TOSCANA	P.A. CROCE D'ORO MONTESPERTOLI (FI)	898,52
470	TOSCANA	P.A. CROCE ORO PONTE BUGGIANESE (PT)	1 726,38
471	TOSCANA	P.A. CROCE VERDE DI ARNI (LU)	433,47
472	TOSCANA	P.A. DI CAMPI DI BISENZIO (FI)	1 557,37
473	TOSCANA	P.A. DI FUCECCHIO (FI)	4 506,87
474	TOSCANA	P.A. DI PONSACCO (PI)	1 008,97
475	TOSCANA	P.A. E PROT. CIVILE CROCE VERDE PORTOFERRAIO (LI)	676,33
476	TOSCANA	P.A. HUMANITAS PONTEGINORI (PI)	1 001,00
477	TOSCANA	P.A. SASSO PISANO - CASTELNUOVO VAL DI CECINA (PI)	1 303,12
478	TOSCANA	P.A. SOC. VOLONTARIA DI SOCCORSO LIVORNO	2 652,28
479	TOSCANA	P.A. STAZZEMA (LU)	459,17
480	TOSCANA	PA CROCE VERDE PIETRASANTA ONLUS(LU)	1 556,87
481	TOSCANA	PIA ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI MONTEPULCIANO (SI)	583,74
482	TOSCANA	PIA ASSOCIAZIONE DI MISERICORDIA DI CASTEL DEL PIANO (GR)	2 777,94
483	TOSCANA	PUBBLICA ASSISTENZA "L'AVVENIRE" ONLUS PRATO (PO)	4 660,75
484	TOSCANA	PUBBLICA ASSISTENZA CASTEL FOCOGNANO (AR) ONLUS	1 291,02
485	TOSCANA	PUBBLICA ASSISTENZA CROCE AZZURRA ONLUS CAVO RIO MARINA (LI)	310,57
486	TOSCANA	PUBBLICA ASSISTENZA CROCE BIANCA DI AULLA (MS)	673,27
487	TOSCANA	PUBBLICA ASSISTENZA CROCE D'ORO DI LIMITE SULL'ARNO (FI)	937,43
488	TOSCANA	PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE LIDO DI CAMAIORE (LU)	361,06
489	TOSCANA	PUBBLICA ASSISTENZA DI AZZANO (LU)	373,47
490	TOSCANA	PUBBLICA ASSISTENZA DI CASCINA (PI)	500,79
491	TOSCANA	PUBBLICA ASSISTENZA DI FORNACETTE (PI)	1 237,05
492	TOSCANA	PUBBLICA ASSISTENZA DI POGGIBONSI (SI)	1 292,59
493	TOSCANA	PUBBLICA ASSISTENZA DI TAVERNE D'ARBIA (SI)	4 508,53
494	TOSCANA	PUBBLICA ASSISTENZA LITORALE PISANO ONLUS (PI)	1 307,95
495	TOSCANA	PUBBLICA ASSISTENZA MASSIMINO CARRAI - CASTELLINA MARITTIMA (PI)	1 537,10
496	TOSCANA	PUBBLICA ASSISTENZA MONSUMMANESE (PT)	3 466,91
497	TOSCANA	PUBBLICA ASSISTENZA UZZANO (PT)	2 404,37
498	TOSCANA	PUBBLICA ASSISTENZA VALLE DEL LUCIDO (MS)	2 554,47
499	TOSCANA	SMS CROCE AZZURRA PUBBLICA ASSISTENZA DI PONTASSIEVE (FI)	5 292,93
500	TOSCANA	SOCIETA' DI P.A. DI CECINA	3 024,21
501	TOSCANA	SOCIETA' PUBBLICA ASSISTENZA E MUTUO SOCCORSO ROSIGNANO MARITTIMO (LI)	6 275,09
502	TOSCANA	SOCIETA' SOCCORSO PUBBLICO DI LARCIANO (PT)	4 428,77
503	TOSCANA	SOCIETA' VOLONTARI DEL SOCCORSO "CROCE VERDE FOSSOLA" (MS)	258,46
504	TOSCANA	VENERABILE ARCICONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA DI FIRENZE	7 202,40
505	TOSCANA	VENERABILE ARCICONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA DI LIVORNO	476,19

	Regione	Nome Organizzazione	Importo concesso euro
506	TOSCANA	VENERABILE ARC CONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA DI QUARRATA SEZ DI PISTOIA	1 045,09
507	TOSCANA	VENERABILE ARCICONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA EMPOLI (FI)	2 506,04
508	TOSCANA	VENERABILE ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI GROSSETO	2 346,22
509	TOSCANA	VENERABILE ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI PORTOFERRAIO (LI)	1 415,82
510	TOSCANA	VENERABILE ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SARTEANO (SI)	747,44
511	TOSCANA	VENERABILE ARC CONFRATERNITA DI MISERICORDIA E CROCIONE PISA	1 102,81
512	TOSCANA	VENERABILE ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA FIGLINE VALDARNO (FI)	4 936,65
513	TOSCANA	VENERABILE ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA LASTRA A SIGNA (FI)	1 543,25
514	TOSCANA	VENERABILE ARCICONFRATERNITA MISERICORDIA PISTOIA	6 460,44
515	TOSCANA	VENERABILE CONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA DI S. STEFANO IN PANE DI RIFREDI (FI)	5 438,25
516	TOSCANA	VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI ALTOPASCIO (LU)	2 176,04
517	TOSCANA	VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI MONTE SAN SAVINO (AR)	507,04
518	TOSCANA	VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI MONTELUPO FIORENTINO (FI)	1 798,10
519	TOSCANA	VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI PECCIOLI (PI)	4 235,85
520	TOSCANA	VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI POMARANCE (PI)	220,30
521	TOSCANA	VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI RADDA ONLUS (SI)	496,22
522	TOSCANA	VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI RADICOFANI (SI)	1 556,24
523	TOSCANA	VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SANSEPOLCRO (AR)	2 048,83
524	TOSCANA	VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI TERRANUOVA BRACCIOLINI (AR)	1 474,32
525	TOSCANA	VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI TORRENIERI (SI)	656,94
526	TOSCANA	VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA E S. CHIODO DI ASCIANO (SI)	671,31
527	TOSCANA	VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA S. MARIA DEL SUFFRAGIO MONTENERO (LI)	278,96
528	TRENTINO ALTO ADIGE	ASSOCIAZIONE "UNA CORSA PER LA VITA" (TN)	1 621,72
529	TRENTINO ALTO ADIGE	ASSOCIAZIONE CROCE BIANCA CANAZEI (TN)	2 517,38
530	TRENTINO ALTO ADIGE	ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI SOCCORSO CROCE BIANCA DI BOLZANO	7 904.11
531	TRENTINO ALTO ADIGE	ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA STELLA BIANCA VALLE DI CEMBRA ONLUS SEGONZANO (TN)	4 972,91
532	TRENTINO ALTO ADIGE	ASSOCIAZIONE TEAM SERVICE ARCO (TN)	642.77
533	TRENTINO ALTO ADIGE	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DEL SERVIZIO AMBULANZA DI STORO (TN)	2 979,38
534	TRENTINO ALTO ADIGE	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DEL SOCCORSO E TRASPORTO INFERMI DELLA VAL DI SOLE (TN)	4 378,56
535	TRENTINO ALTO ADIGE	ASSOCIAZIONE VOLONTARI SOCCORSO E TRASPORTO INFERMI DI FONDO (TN)	600,00
536	TRENTINO ALTO ADIGE	ASSOCIAZIONE VOLONTARI TRASPORTO INFERMI MADONNA DI CAMPIGLIO (TN)	1 051,39
537	TRENTINO ALTO ADIGE	ASSOCIAZIONE TRENTINA SALVATAGGIO - RIVA DEL GARDA (TN)	1 057,58
538	TRENTINO ALTO ADIGE	CROCE BIANCA ROTALIANA - MEZZOLOMBARDO (TN)	1 633,34
539	TRENTINO ALTO ADIGE	P.A. CROCE BIANCA PAGANELLA (TN)	555,92
540	UMBRIA	ASSOCIAZIONE C.A.S.I. ASSISI ONLUS (PG)	636,15
541	UMBRIA	FRATERNITA DI MISERICORDIA DI FOSSATO DI VICO (PG)	34,51
542	UMBRIA	FRATERNITA DI MISERICORDIA DI MAGIONE (PG)	2 5[illegible],67
543	UMBRIA	P.A. CROCE BIANCA FOLIGNO (PG)	1 511,90
544	VALLE D'AOSTA	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DEL SOCCORSO DELLA VALPELLINE (AO)	1 963,07
545	VALLE D'AOSTA	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DEL SOCCORSO DI COURMAYEUR (AO)	73,19
546	VALLE D'AOSTA	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DEL SOCCORSO GRAND PARADIS - ST. PIERRE (AO)	33,27
547	VALLE D'AOSTA	NUCLEO VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE A.N.C. VALLEE (AO)	913,15
548	VALLE D'AOSTA	VOLONTARI DEL SOCCORSO DI CHATILLON ST. VINCENT (AO)	437,31
549	VALLE D'AOSTA	VOLONTARI DEL SOCCORSO E GRUPPO ALPINO DI LA THUILE (AO)	3 553,93
550	VENETO	M.E.T. ONLUS CRESPANO DEL GRAPPA (TV)	603,93
551	VENETO	A.V.S.S. CROCE BLU SAN MARTINO BUON ALBERGO (VR)	941,19

	Regione	Nome Organizzazione	Importo concesso euro
552	VENETO	ASSOCIAZIONE BELLUNESE VOLONTARI DEL SANGUE SEZIONE DI FORNO DI ZOLDO (BL)	3.420,51
553	VENETO	ASSOCIAZIONE CLUB AMICI DEL CUORE DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	1.957,42
554	VENETO	ASSOCIAZIONE FRATERNITÀ E SERVIZIO ONLUS (PD)	232,49
555	VENETO	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DEL SOCCORSO CROCE BIANCA TORRI DEL BENACO (VR)	1.470,84
556	VENETO	ASSOCIAZIONE VOLONTARI P.A. CROCE VERDE MARCON (VE)	1.328,35
557	VENETO	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE VITTORIO VENETO ONLUS (TV)	346,97
558	VENETO	COMITATO VOLONTARIO PROTEZIONE CIVILE MONTECCHIO MAGGIORE (VI)	818,21
559	VENETO	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI LONGARONE (BL)	73,48
560	VENETO	CROCE VERDE MONTEBELLUNA (TV)	432,89
561	VENETO	E.V.A. ALPAGO EMERGENZA VOLONTARI AMBULANZA (BL)	304,80
562	VENETO	FIDAS VICENZA	209,24
563	VENETO	FONDAZIONE LUIGIA GASPARI BRESSAN ONLUS (VI)	319,36
564	VENETO	NUCLEO LUPATOTINO PROTEZIONE CIVILE (VR)	259,91
565	VENETO	NUCLEO VOLONTARIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE - MARENO DI PIAVE (TV)	77,03
566	VENETO	PEDEMONTANA EMERGENZA ONLUS (TV)	726,48
567	VENETO	PUBBLICA ASSISTENZA VOLONTARI VALEGGIO S.C.S. (VR)	1.015,52
568	VENETO	VOLONTARI DEL SOCCORSO CAVALLINO TREPORTI (VE)	1.058,14
		TOTALE	1.146.060,13

DONAZIONI - ANNO 2003			
	Regione	Nome Organizzazione	Importo concesso euro
1	EMILIA ROMAGNA	ASSOCIAZIONE CESENATE PER LA LOTTA CONTRO LE MALATTIE DI CUORE(FC)	39.415,43
2	EMILIA ROMAGNA	ASSOCIAZIONE SOSTEGNO EMATOLOGIA ONCOLOGIA PEDIATRICA (MO)	144.030,00
3	LAZIO	ASS. CROCE E LE SUE STANZE (RM)	36.946,10
4	LAZIO	GIROLAMO FABRIZIO ONLUS - ACQUAPENDENTE (VT)	53.579,30
5	LOMBARDIA	C.A.O.S. CENTRO ASCOLTO OPERATE AL SENO ONLUS - VARESE	59.075,88
6	LOMBARDIA	COMITATO TUTELA BAMBINO IN OSPEDALE ONLUS BARASSO (VA)	21.142,52
7	PIEMONTE	ASSOCIAZIONE AMICI DEI BAMBINI CARDIOPATICI TORINO (TO)	10.331,98
8	PIEMONTE	UNIONE GENITORI ITALIANI CONTRO IL TUMORE DEI BAMBINI ONLUS TORINO	2.539,77
9	TOSCANA	ASSOCIAZIONE TOSCANA IDROCEFALO E SPINA BIFIDA (FI)	1.864,30
10	TOSCANA	VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI S.T.A. (AR)	13.274,71
		TOTALE	382.020,04

04A08594

DECRETO 20 luglio 2004.

Sostituzione del liquidatore di due società cooperative.

IL REGGENTE
DEL SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO DI ROMA

Visto l'art. 2545-*octiesdecies* del codice civile;

Visto il decreto ministeriale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale del 21 luglio 1999, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 202 del 28 agosto 1999;

Visto il parere della commissione centrale per le cooperative reso in data 15 maggio 2003;

Considerato che i liquidatori delle società cooperative sottoelencate risultano integrare le previsioni di cui al citato parere;

Ritenuto pertanto di dover provvedere alla sostituzione del liquidatore;

Decreta:

Le premesse costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

La nomina del dott. Torre Ferdinando residente in Roma, via Poggio Ameno n. 26, quale liquidatore delle sottoelencate società cooperative:

cooperativa «San Felice», con sede in Roma, costituita in data 7 dicembre 1994, rogito notaio Androvetto

Alberto, repertorio n. 42523, BUSC n. 35028, c.f. n. 02574000234, in sostituzione del sig. La Scalea Giuseppe;

cooperativa «Sabina», con sede in Monterotondo (Roma), costituita in data 30 maggio 1995, rogito notaio Varzi Raniero, repertorio n. 2500, BUSC n. 34388, c.f. n. 04918001001, in sostituzione del sig. Lodi Fabrizio.

Roma, 20 luglio 2004

Il reggente del servizio: PICCIOLO

04A08241

DECRETO 20 luglio 2004.

Sostituzione del liquidatore delle società cooperative «Edil Roma '99», in Roma e «Ascot», in Morena.

IL REGGENTE
DEL SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO DI ROMA

Visto l'art. 2545-*octiesdecies* del codice civile;

Visto il decreto ministeriale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale del 21 luglio 1999, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 202 del 28 agosto 1999;

Visto il parere della commissione centrale per le cooperative reso in data 15 maggio 2003;

Considerato che i liquidatori delle società cooperative sottoelencate risultano integrare le previsioni di cui al citato parere;

Ritenuto pertanto di dover provvedere alla sostituzione del liquidatore;

Decreta:

Le premesse costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

La nomina del dott. Tamilia Nicolino, residente in Roma, p.zza Irnerio n. 67, quale liquidatore delle sottoelencate società cooperative:

cooperativa «Edil Roma '99», con sede in Roma, costituita in data 18 febbraio 1999, rogito notaio Bartolomucci Franco, repertorio n. 251002, BUSC n. 35620, c.f. n. 05703191006, in sostituzione del sig. Ilie Ghenghe Marian;

cooperativa «Ascot», con sede in Morena (Roma), costituita in data 19 ottobre 1989, rogito notaio Bartolucci Sergio, repertorio n. 23070, BUSC n. 31667, c.f. n. 03725221000, in sostituzione del sig. Fidelibus Enzo.

Roma, 20 luglio 2004

Il reggente del servizio: PICCIOLO

04A08242

DECRETO 20 luglio 2004.

Sostituzione del liquidatore delle società cooperative «Tiburto 80», in Tivoli e «Centro internazionale servizi aziendali e consulenza», in Roma.

IL REGGENTE
DEL SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO DI ROMA

Visto l'art. 2545-*octiesdecies* del codice civile;

Visto il decreto ministeriale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale del 21 luglio 1999, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 202 del 28 agosto 1999;

Visto il parere della commissione centrale per le cooperative reso in data 24 marzo 2004;

Decreta:

Le premesse costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

La nomina del dott. Cono Amabile, residente in Roma, via A. Cervesato n. 28, quale liquidatore delle sottoelencate società cooperative:

cooperativa «Tiburto 80», con sede in Tivoli (Roma), costituita in data 4 ottobre 1978, rogito notaio Celli Lorenzo, repertorio n. 51348, BUSC n. 24687, c.f. n. 03309440588, in sostituzione del sig. Amorosi Amedeo;

cooperativa «Centro internazionale servizi aziendali e consulenza», con sede in Roma, costituita in data 13 marzo 1991, rogito notaio Agostino Stefania, repertorio n. 482, BUSC n. 32677, c.f. n. 04050171000, in sostituzione della sig.ra Baroncini Barbara.

Roma, 20 luglio 2004

Il reggente del servizio: PICCIOLO

04A08243

DECRETO 20 luglio 2004.

Sostituzione del liquidatore di quattro società cooperative

IL REGGENTE
DEL SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO DI ROMA

Visto l'art. 2545-*octiesdecies* del codice civile;

Visto il decreto ministeriale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale del 21 luglio 1999, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 202 del 28 agosto 1999;

Visto il parere della commissione centrale per le cooperative reso in data 15 maggio 2003;

Considerato che i liquidatori delle società cooperative sottoelencate risultano integrare le previsioni di cui al citato parere;

Ritenuto pertanto di dover provvedere alla sostituzione del liquidatore;

Decreta:

Le premesse costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

La nomina del dott. Farina Vincenzo, residente in Albano (Roma), via Tangenziale n. 3, quale liquidatore delle sottoelencate società cooperative:

cooperativa «Artecni Filmco», con sede in Roma, costituita in data 26 maggio 1978, rogito notaio Bissi Renato, repertorio n. 1094, BUSC n. 24583, c.f. n. 03293090589, in sostituzione del sig. Scotese Giuseppe;

cooperativa «Infocoop», con sede in Roma, costituita in data 13 aprile 1999, rogito notaio Cesarini Bruno, repertorio n. 23955, BUSC n. 35697, c.f. n. 05751631002, in sostituzione del sig. Spano Sabino;

cooperativa «Natura 80», con sede in Velletri (Roma), costituita in data 17 ottobre 1980, rogito notaio Riboldi Renzo coad. Attaguile Gioacchino, repertorio n. 33629, BUSC n. 26115, c.f. n. 03894850589, in sostituzione del sig. Gasbarri Mauro;

cooperativa «Azzurra», con sede in Pomezia (Roma), costituita in data 27 settembre 1979, rogito notaio Maselli Nicola, repertorio n. 352020, BUSC n. 25412, c.f. n. 80441750587, in sostituzione della sig.ra Benedetti Teresa.

Roma, 20 luglio 2004

Il reggente del servizio: PICCIOLO

04A08244

DECRETO 28 luglio 2004.

Sostituzione del liquidatore della società cooperativa «Itel picc. soc. coop.va a r.l.», in Latina.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO DI LATINA

Visto l'art. 2545-*octiesdecies* del codice civile;

Visto il secondo comma dell'art. 195 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 167 (legge fallimentare);

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto 21 luglio 1999 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale con il quale è stata demandata alle direzioni provinciali del lavoro l'adozione del provvedimento di sostituzione dei liquidatori di società cooperative previsto dall'art. 2545-*octiesdecies* del codice civile;

Vista la convenzione del 30 novembre 2001 stipulata tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il Ministero delle attività produttive;

Considerato che nel verbale ispettivo del 15 ottobre 2003 è stata proposta la sostituzione del liquidatore ordinario sig. Mangani Claudio;

Visto il parere favorevole del Comitato centrale per le cooperative espresso nella riunione del 4 febbraio 2004;

Ritenuta pertanto, necessaria la sostituzione del sig. Mangani Claudio;

Decreta

di nominare la dott.ssa Milena Ricci, residente a Latina in via dei Messapi n. 19 e con studio professionale sito nel comune di Latina in via Armellini n. 22, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2545-*octiesdecies* del codice civile, quale nuovo liquidatore della società cooperativa «Itel picc. soc. coop.va a r.l.» avente sede in Latina, costituita in data 25 gennaio 1996, rogito notaio Antonio Alfonsi di Latina, repertorio n. 46662, B.U.S.C. n. 3313/273306.

Latina, 28 luglio 2004

Il direttore provinciale: TRINCHELLA

04A08280

DECRETO 3 agosto 2004.

Rinnovo del comitato provinciale I.N.P.S. e costituzione delle commissioni speciali.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO DI BRESCIA

Visti gli articoli 34, 35, 38 del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639;

Visto l'art. 44 della legge 9 marzo 1989, n. 88;

Visto il decreto direttoriale n. 4/2002 del 19 marzo 2002, con il quale è stato ricostituito il comitato provinciale I.N.P.S. di Brescia;

Visto il ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. di Brescia datato 11 giugno 2002 proposto dalla organizzazione sindacale CONFSAL in persona del segretario provinciale, teso ad ottenere l'annullamento del predetto decreto direttoriale nella parte in cui sono stati esclusi dal comitato provinciale I.N.P.S. i rappresentanti dei lavoratori designati dalla stessa ricorrente;

Vista la sentenza in data 17 novembre 2003, n. 1408/03 Reg. Dec., con la quale il T.A.R. di Brescia ha annullato il decreto direttoriale n. 4/2002 per insufficiente motivazione, «fermo restando il potere della P.A. di adottarne uno successivo, avente identico contenuto dispositivo, purché congruamente motivato», stante la mancata precisazione delle ragioni per le quali la CONFSAL non è stata ritenuta dotata del sufficiente grado di rappresentatività ai fini della designazione dei membri del comitato in questione;

Considerato che la stessa sentenza demanda alla direzione provinciale del lavoro di Brescia il potere di adottare un successivo decreto avente eventualmente anche un identico dispositivo purché congruamente motivato;

Considerato che i componenti rappresentanti dei lavoratori dipendenti dei comitati provinciali in que-

stione sono, inoltre, nominati tra i designati dalle associazioni maggiormente rappresentative nella provincia di riferimento;

Ritenuto che la normativa citata, oltre ad affermare il principio della maggiore rappresentatività, accoglie anche il principio del pluralismo partecipativo della rappresentanza dei lavoratori attraverso la più ampia partecipazione degli stessi onde includere quelle organizzazioni rappresentative che siano maggiormente attive nella provincia competente;

Considerato, altresì, che per la corretta formulazione del giudizio sul grado di rappresentatività delle organizzazioni sindacali occorre stabilire, in via preventiva, i criteri di valutazione, che sono stati così individuati:

a) consistenza numerica dei soggetti rappresentati dalle organizzazioni sindacali;

b) partecipazione alla formazione e stipulazione dei contratti collettivi di lavoro;

c) ampiezza e diffusione delle strutture organizzative ed operative;

d) altra preminente attività istituzionale;

Visti gli atti forniti dalla CCIAA di Brescia in ordine all'indice di occupazione dei singoli settori produttivi;

Esaminati i dati direttamente acquisiti dall'ufficio e quelli forniti dalle organizzazioni sindacali interessate dai quali si evince che quelle maggiormente rappresentative per quanto concerne i lavoratori dipendenti, considerando i criteri sopra esposti, sono nell'ordine: 1) la CGIL; 2) la CISL; 3) la UIL, avendo queste:

a) stipulato un numero congruo di contratti integrativi provinciali ed aziendali;

b) strutture organizzative ramificate nel territorio;

c) un numero totale di lavoratori e pensionati iscritti che risulta, dalla documentazione pervenuta, essere così composto: CGIL: 109.753 di cui 46.000 nel settore privato, CISL: 83.769 di cui 33.000 nel settore privato, UIL: 20.290 di cui 10.500 nel settore privato;

Considerato che, dalla documentazione pervenuta, la ricorrente CONFSAL risulta, su un totale di 10.380 iscritti, essere rappresentativa di soli 1.400 lavoratori nel settore privato;

Considerato che le competenze del comitato in questione concernono esclusivamente le gestioni previdenziali e assicurative a favore dei lavoratori appartenenti al settore privatistico;

Ritenuto che la consistenza numerica e il grado di rappresentatività raggiunti dalle predette confederazioni nella provincia di Brescia giustifica ampiamente la esclusione di qualsiasi altra organizzazione sindacale all'interno del costituendo comitato in quanto in capo ad esse aderiscono la quasi totalità dei lavoratori dipendenti nel settore privato;

Considerato, ancora, che l'organizzazione sindacale maggiormente rappresentativa dei dirigenti di azienda risulta essere la CIDA;

Ritenuto che per quanto riguarda i tre rappresentanti dei datori di lavoro sia opportuno garantire la presenza nel comitato provinciale dei tre settori produttivi in considerazione del fatto che anche il settore primario, pur avendo una incidenza, in termini occupazionali, inferiore rispetto agli altri due settori, mantiene tuttavia allo stato un ruolo complessivo nel tessuto produttivo della provincia, non trascurabile, sicché sarebbe inopportuno escludere completamente dal comitato le organizzazioni datoriali di tale settore;

Valutata la rappresentatività delle organizzazioni datoriali nell'ambito dei singoli settori produttivi, per cui i tre seggi spettanti ai datori di lavoro vengono così ripartiti: uno alla AIB, uno alla Associazione commercianti e uno alla Unione provinciale agricoltori;

Tenuto conto che, per quanto concerne i lavoratori autonomi, le organizzazioni maggiormente rappresentative risultano essere: la Confederazione dei coltivatori diretti, l'Unione provinciale artigianato, aderente alla Confederazione generale dell'artigianato, per gli artigiani, l'Associazione commercianti, aderente alla Confederazione generale del commercio, per esercenti attività commerciali;

Viste le designazioni effettuate dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori dipendenti, dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi;

Considerati, pertanto, i suddetti criteri basilari posti a sostegno della individuazione delle organizzazioni sindacali più rappresentative ex articoli 34 e 35, decreto del Presidente della Repubblica n. 639/1970, finalizzati alla composizione del comitato in questione;

A parziale rettifica e integrazione del decreto n. 4 del 19 marzo 2002;

Decreta:

È rinnovato presso la sede provinciale I.N.P.S., il comitato provinciale dell'Istituto, di cui all'art. 34, decreto del Presidente della Repubblica 1970, n. 639, e all'art. 44 della legge n. 88/1989, composto come segue:

A) in rappresentanza dei lavoratori:

1) sig. Bonetti Luciano (CGIL);

2) sig. Borgogna Carlo (CGIL);

3) sig. Gozzi Bernardo (CGIL);

4) sig. Cubani Giorgio (CGIL);

5) sig. Belleri Aldo (CISL);

6) sig. Bordonali Luciano (CISL);

7) sig. Bornatici Antonio (CISL);

8) sig. Filippini Francesco (CISL);

9) sig. Belletti Giovanni (UIL);

10) sig. Merigo Raffaele (UIL);

11) sig. Frugoni Bruno (dirigenti d'azienda);

B) in rappresentanza dei datori di lavoro:

1) dott. Bui Marco, settore industria;

2) p.a. Bertuletti Serafino, settore agricoltura;

3) rag. Nulli Aurelio, settore commercio e servizi;

C) in rappresentanza dei lavoratori autonomi:

1) p.a. Bignotti Gualtiero, coltivatori diretti:

2) sig. Spada Fausto, artigiani;

3) sig. Orsetti Antonio, esercenti attività commerciali,

D) il direttore della direzione provinciale del lavoro, o un suo delegato, ai sensi dell'art. 44 della legge n. 88/1989;

E) il direttore della ragioneria provinciale dello Stato, o un suo delegato, ai sensi del punto 5 del citato art. 44 della legge n. 88/1989;

F) il dirigente della sede provinciale dell'I.N.P.S.

In applicazione dell'art. 46 comma 3, della legge n. 89/1988;

Accertato, altresì, il grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione che consente di effettuare, secondo un rapporto di proporzionalità, una ripartizione dei posti;

Richieste, pertanto, alle associazioni maggiormente rappresentative le designazioni dei nominativi;

Viste le designazioni effettuate dalle organizzazioni interpellate;

Sono costituite le commissioni speciali del comitato provinciale presso la sede I.N.P.S. della provincia di Brescia che risultano così composte:

Commissione speciale coltivatori diretti mezzadri e coloni.

1) sig. Migliorati Maria Pietro in rappresentanza UPA;

2) sig. Bazzana Filippo in rappresentanza UPA;

3) dott. Zanetti Gianfranco in rappresentanza coltivatori diretti

4) Geom. Macerati Fausto in rappresentanza coltivatori diretti.

Commissione speciale artigiani.

1) sig. Orlandi Antonio, rappresentante Associazioni artigiani;

2) sig. Ronaghi Marco, rappresentante Associazione artigiani;

3) sig.ra Maccarinelli Elsa, rappresentante CNA;

4) sig. Rizzino Tobia, rappresentante CNA.

Commissione speciale esercenti attività commerciali.

1) sig. Biazzi Claudio, rappresentante ASCOM;

2) dott. Ferrari G. Franco, rappresentante ASCOM;

3) avv. Faini Daniela, rappresentante ASCOM;

4) sig. Lupi Luigi, rappresentante Confesercenti.

Sono componenti di diritto delle commissioni speciali:

direttore della direzione provinciale del lavoro o suo delegato;

direttore della ragioneria provinciale dello Stato o suo delegato;

direttore della sede provinciale I.N.P.S. o suo delegato.

Il comitato composto come sopra ha la durata di quattro anni comunque a decorrere dalla data del precedente decreto (19 marzo 2002).

Brescia, 3 agosto 2004

Il direttore provinciale: BRUNO

04A08515

DECRETO 9 agosto 2004.

Conversione del decreto 31 agosto 2000, relativo allo scioglimento con nomina di liquidatore della società cooperativa «Live a r.l.», in Piacenza.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI PIACENZA

Visto l'art. 2545/17 del codice civile;

Vista la legge 31 gennaio 1992;

Visto il decreto del direttore generale della cooperazione del 6 marzo 1996 di decentramento a livello provinciale delle procedure di scioglimento d'ufficio senza nomina di liquidatore delle società cooperative di cui siano stati accertati i presupposti ex art. 2545/17 del codice civile, primo comma;

Visto il decreto ministeriale 31 agosto 2000 con il quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha disposto lo scioglimento d'ufficio a sensi art. 2544 del codice civile con nomina di commissario liquidatore;

Visti i decreti ministeriali del 9 gennaio 2001 e 3 maggio 2001 con i quali il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha disposto la sostituzione del commissario liquidatore;

Visti i decreti ministeriali 17 luglio 2003;

Visto il parere del Ministero delle attività produttive - Direzione generale per gli enti cooperativi - Divisione IV P.O. Scioglimenti d'autorità in data 4 dicembre 2003, n. 1580611, con il quale il medesimo, stante la rinuncia del commissario liquidatore e considerato altresì il tempo oramai trascorso del deposito dell'ultimo bilancio d'esercizio relativo al 1995, ha ritenuto che la procedura liquidatoria possa rientrare nella fattispecie dei decreti ministeriali 17 luglio 2003, soprattutto considerata la vetustà delle poste di bilancio in essa contenute;

Decreta:

A decorrere dalla data del presente decreto, si provvede alla conversione del decreto del 31 agosto 2000, di cui alle premesse, di scioglimento con nomina di liquidatore della società cooperativa «Live a r.l.», con sede in Piacenza, Via Verdi n. 23, costituita per rogito notaio Vittorio Boscarelli in data 22 settembre 1984, rep. 14169, BUSC 857/206965 sez 2/19, a scioglimento senza liquidatore ai sensi dei citati decreti ministeriali.

Piacenza, 9 agosto 2004

Il direttore provinciale reggente: FILOSA

04A08558

DECRETO 9 agosto 2004.

Conversione del decreto 23 febbraio 2001, relativo allo scioglimento con nomina di liquidatore della società cooperativa «Errea a r.l.», in Piacenza.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI PIACENZA

Visto l'art. 2545/17 del codice civile;

Vista la legge 31 gennaio 1992;

Visto il decreto del direttore generale della cooperazione del 6 marzo 1996 di decentramento a livello provinciale delle procedure di scioglimento d'ufficio senza nomina di liquidatore delle società cooperative di cui siano stati accertati i presupposti ex art. 2545/17 del codice civile, primo comma;

Visto il decreto ministeriale 23 marzo 2001 con il quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha disposto lo scioglimento d'ufficio a sensi art. 2544 del codice civile con nomina di commissario liquidatore;

Visti i decreti ministeriali del 9 gennaio 2001 e 3 maggio 2001 con i quali il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha disposto la sostituzione del commissario liquidatore;

Visti i decreti ministeriali 17 luglio 2003;

Visto il parere del Ministero delle attività produttive - Direzione generale per gli enti cooperativi - Divisione IV P.O. Scioglimenti d'autorità in data 4 dicembre 2003, n. 1580610, con il quale il medesimo, stante la rinuncia del commissario liquidatore e considerato altresì il tempo oramai trascorso del deposito dell'ultimo bilancio d'esercizio relativo al 1995, ha ritenuto che la procedura liquidatoria possa rientrare nella fattispecie dei decreti ministeriali 17 luglio 2003, soprattutto considerata la vetustà delle poste di bilancio in essa contenute;

Decreta:

A decorrere dalla data del presente decreto, si provvede alla conversione del decreto del 23 febbraio 2001, di cui alle premesse, di scioglimento con nomina di liquidatore della società cooperativa «Errea a r.l.», con sede in Piacenza, via Verdi n. 23, costituita per rogito notaio Vittorio Boscarelli in data 27 dicembre 1989, rep. 26409, BUSC 998/244860 sez. 2/19, a scioglimento senza liquidatore ai sensi dei citati decreti ministeriali.

Piacenza, 9 agosto 2004

Il direttore provinciale reggente: FILOSA

04A08559

MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 23 luglio 2004.

Rinnovo dell'autorizzazione rilasciata alla società consortile «Pascal a r.l.», in Milano, ad emettere certificazione CE di conformità per le attrezzature a pressione.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLO SVILUPPO PRODUTTIVO E COMPETITIVITÀ

Visto il decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 93, concernente il recepimento nella legislazione italiana della direttiva 97/23/CE relativa alle attrezzature a pressione;

Vista l'autorizzazione concessa con decreto ministeriale del 12 ottobre 2001 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 6 novembre 2001, alla società consortile «Pascal a r.l.», con sede legale in via G. Giardino n. 4 - 20123 Milano;

Esaminata la domanda di rinnovo ed estensione presentata in data 23 giugno 2004;

Verificata la sussistenza dei requisiti iniziali che hanno determinato l'autorizzazione di cui al decreto 12 ottobre 2001;

Decreta:

Art. 1.

1. L'autorizzazione rilasciata alla società consortile «Pascal a r.l.», di cui al decreto 12 ottobre 2001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 6 novembre 2001, ad emettere certificazione di conformità delle attrezzature a pressione alla direttiva 97/23/CE è rinnovata per ulteriori tre anni.

2. La società consortile «Pascal a r.l.», è altresì autorizzata, in qualità di entità terza, per l'approvazione del personale addetto ai controlli non distruttivi delle saldature secondo il punto 3.1.3 dell'allegato I alla direttiva 97/23/CE.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 luglio 2004

Il direttore generale: GOTI

04A08095

DECRETO 28 luglio 2004.

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa «Sud Lavoro società cooperativa a r.l.», in Corigliano Calabro.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Vista la delega in data 18 aprile 2002 riguardante la sottoscrizione dei decreti di liquidazione coatta amministrativa di società cooperative e di nomina, sostituzione e revoca di commissari liquidatori;

Visto il decreto ministeriale 5 febbraio 2004 con il quale l'avv. Francesco Caglioti è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa «Sud Lavoro società cooperativa a r.l.» con sede in Corigliano Calabro (Cosenza), già posta in liquidazione coatta amministrativa con decreto ministeriale 3 marzo 2003;

Vista la nota in data 10 giugno 2004 con la quale il nominato commissario non ha accettato l'incarico;

Constatata la necessità di provvedere alla relativa sostituzione;

Decreta:

Art. 1.

L'avv. Concetta Basta, nata a Carfizzi (Crotone) il 19 agosto 1963 ed ivi residente in via Roma n. 42, è nominata commissario liquidatore della società cooperativa indicata in premessa, in sostituzione dell'avv. Francesco Caglioti rinunciatario.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Un estratto del presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 28 luglio 2004

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

04A08555

DECRETO 28 luglio 2004.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Consorzio Agro-Industriale Salernitano - CON.I.SA. società cooperativa a r.l.», in Pontecagnano Faiano, e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Vista la delega in data 18 aprile 2002 riguardante la sottoscrizione dei decreti di liquidazione coatta amministrativa di società cooperative e di nomina, sostituzione e revoca di commissari liquidatori;

Viste le risultanze dell'ispezione ordinaria in data 19 maggio 2003 e successivo accertamento in data 1° marzo 2004 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile che in materia di insolvenza e adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Consorzio Agro-Industriale Salernitano - CON.I.SA. società cooperativa a r.l.», con sede in Pontecagnano Faiano (Salerno) (codice fiscale 02895690655) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile, e la dott.ssa Serena Balzano, nata a Napoli il 5 settembre 1976 ed ivi domiciliata in via Orazio n. 155, ne è nominata commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 28 luglio 2004

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

04A08556

DECRETO 30 luglio 2004.

Nomina del commissario straordinario della «S.r.l. Merkermilano», in amministrazione straordinaria, in Ossona.

IL MINISTRO
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto il decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, recante: «Nuova disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza»;

Visto il decreto in data 3 luglio 2003 con cui il tribunale di Pescara ha dichiarato l'apertura della procedura di amministrazione straordinaria della S.p.a. Merker;

Visto il decreto in data 15 luglio 2004 con il quale il tribunale di Milano ha dichiarato l'apertura della procedura di amministrazione straordinaria relativamente alla S.r.l. Merkermilano, con sede in Ossona ai sensi degli articoli 28, 29, 30, 80 e seguenti, del decreto legislativo n. 270/1999, società collegata alla S.p.a. Merker (procedura madre);

Visto l'art. 85 del decreto legislativo n. 270/1999 il quale dispone che alla procedura di amministrazione straordinaria dell'impresa del gruppo sono preposti gli stessi organi nominati per la procedura madre;

Visto il proprio decreto in data 15 luglio 2003 con il quale il dott. Guglielmo Lancasteri è nominato commissario nella procedura di amministrazione straordinaria della S.p.a. Merker;

Visto il proprio decreto in data 6 agosto 2003 con il quale è nominato il comitato di sorveglianza per la S.p.a. Merker;

Ritenuto di dovere conseguentemente provvedere alla nomina del commissario e del comitato di sorveglianza nella procedura della S.r.l. Merkermilano ai sensi del citato art. 85 del decreto legislativo n. 270/1999;

Visti gli articoli 38, comma 3, 45, comma 3 e 105, comma 2, del decreto legislativo citato, in materia di pubblicità dei provvedimenti ministeriali di nomina degli organi della procedura;

Decreta:

Articolo unico

Nella procedura di amministrazione straordinaria della «S.r.l. Merkermilano» è nominato commissario il dott. Guglielmo Lancasteri nato a Pescara il 30 agosto 1958, ed è preposto il comitato di sorveglianza già nominato con proprio decreto in data 6 agosto 2003 per la procedura relativa alla S.p.a. Merker.

Il presente decreto è comunicato:

al tribunale di Milano;

alla regione Lombardia;

al comune di Ossona;

alla camera di commercio di Milano per l'iscrizione nel registro delle imprese.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 luglio 2004

Il Ministro: MARZANO

04A08274

DECRETO 9 agosto 2004.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa «Dave - Piccola società cooperativa artigiana a r.l.», in Novi Ligure, e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Vista la delega in data 18 aprile 2002 riguardante la sottoscrizione dei decreti di liquidazione coatta amministrativa di società cooperative e di nomina, sostituzione e revoca di commissari liquidatori;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza in data 14 gennaio 2004 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile che dispone in materia di insolvenza e adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Viste, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, le designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La cooperativa «Dave - Piccola società cooperativa artigiana a r.l.», con sede in Novi Ligure (Alessandria), (codice fiscale 01786630069), è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e il dott. Calogero Terranova, nato a Canicattì (Agrigento) il 4 agosto 1968, domiciliato in Ivrea, via De Gasperi n. 4, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 9 agosto 2004

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

04A08557

DECRETO 9 agosto 2004.

Liquidazione coatta amministrativa della società «Servizi sociali Il Giglio società cooperativa a r.l.», in Thiene, e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Vista la delega in data 18 aprile 2002 riguardante la sottoscrizione dei decreti di liquidazione coatta amministrativa di società cooperative e di nomina, sostituzione e revoca di commissari liquidatori;

Viste le risultanze dell'ispezione ordinaria in data 3 marzo 2003 e successivo verbale d'accertamento in data 9 dicembre 2003 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile che dispone in materia di insolvenza e adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La società «Servizi sociali Il Giglio società cooperativa a r.l. » con sede in Thiene (Vicenza), (codice fiscale 02766810242) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile, e la dott.ssa Barbara Bonvento, nata a Padova l'8 novembre 1964, con studio in Rovigo, in piazza Merlin n. 24, ne è nominata commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 9 agosto 2004

Il Sottosegretario di Stato: Galati

04A08506

DECRETO 9 agosto 2004.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Artemide - Soc. coop. a r.l.», in Piacenza, e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Vista la delega in data 18 aprile 2002 riguardante la sottoscrizione dei decreti di liquidazione coatta amministrativa di società cooperative e di nomina, sostituzione e revoca di commissari liquidatori;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza in data 17 giugno 2004 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile che dispone in materia di insolvenza e adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Viste, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, le designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La cooperativa «Artemide - Soc. coop. a r.l.», con sede in Piacenza (codice fiscale 00732190335) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e l'avv. Filippo Fornaroli, nato a Piacenza il 15 marzo 1970 con studio in Piacenza, via Illica, n. 9, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 9 agosto 2004

Il Sottosegretario di Stato: Galati

04A08507

DECRETO 9 agosto 2004.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Nadia Soc. coop. a r.l.», in liquidazione, in Perugia, e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Vista la delega in data 18 aprile 2002, riguardante la sottoscrizione dei decreti di liquidazione coatta amministrativa di società cooperative e di nomina, sostituzione e revoca di commissari liquidatori;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza in data 15 marzo 2004, dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Viste, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, le designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Nadia Soc. coop. a r.l.», in liquidazione, con sede in Perugia (codice fiscale 00270560543), è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e il dott. Piergiorgio Castellani, nato a Spoleto (Perugia) il 12 settembre 1967, ed ivi domiciliato in via Piazza D'Armi n. 2/a, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 9 agosto 2004

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

04A08548

DECRETO 9 agosto 2004.

Liquidazione coatta amministrativa della società «ENNE. GI. ERRE. - Piccola cooperativa a responsabilità limitata», in Sesto Fiorentino, e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Vista la delega in data 18 aprile 2002, riguardante la sottoscrizione dei decreti di liquidazione coatta amministrativa di società cooperative e di nomina, sostituzione e revoca di commissari liquidatori;

Viste le risultanze dell'ispezione ordinaria in data 9 marzo 2004 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile che dispone in materia di insolvenza e adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La società «ENNE. GI. ERRE. - Piccola cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Sesto Fiorentino (Firenze) (codice fiscale 05219610481), è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e il dott. Francesco Carri, nato a Grosseto il 27 luglio 1954, con studio a Grosseto, in via Trieste n. 1, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 9 agosto 2004

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

04A08549

DECRETO 9 agosto 2004.

Liquidazione coatta amministrativa della società «ISMA - Società cooperativa a r.l.», in Castel Rozzone, e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Vista la delega in data 18 aprile 2002, riguardante la sottoscrizione dei decreti di liquidazione coatta amministrativa di società cooperative e di nomina, sostituzione e revoca di commissari liquidatori;

Viste le risultanze dell'ispezione ordinaria in data 2 febbraio 2004 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La società «ISMA - Società cooperativa a r.l.», con sede in Castel Rozzone (Bergamo), (codice fiscale 02781280165), è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e il dott. Lorenzo Valente, nato a Torino il 29 aprile 1970, domiciliato in Milano, via Bianca Maria n. 18, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 9 agosto 2004

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

04A08550

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

DECRETO 12 luglio 2004.

Differimento del termine di proroga dell'autorizzazione rilasciata all'organismo denominato «I.N.O.Q. - Istituto nord ovest qualità - Società cooperativa a r.l.» ad effettuare i controlli sulla denominazione di origine protetta «Murazzano».

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visti i decreti 10 giugno 2002, 19 settembre 2002, 29 novembre 2002, 8 aprile 2003, 14 luglio 2003, 5 dicembre 2003 e 31 marzo 2004, con i quali la validità dell'autorizzazione triennale rilasciata all'organismo di controllo denominato «I.N.O.Q. - Istituto nord ovest qualità - Società cooperativa a r.l.», con decreto del 2 giugno 1999, è stata prorogata fino al 2 settembre 2004;

Considerato che il predetto organismo di controllo non ha ancora adeguato in modo puntuale il piano dei controlli predisposto per la denominazione di origine protetta «Murazzano» allo schema tipo di controllo, trasmessogli con nota ministeriale del 22 maggio 2002, protocollo n. 62597;

Considerata la necessità di garantire la continuità del controllo concernente la denominazione di origine protetta «Murazzano»;

Ritenuto di dover differire il termine di proroga dell'autorizzazione di un ulteriore periodo di centoventi giorni a decorrere dalla data di scadenza della succitata proroga, alle medesime condizioni stabilite nella autorizzazione concessa con decreto 2 giugno 1999;

Decreta:

Art. 1.

L'autorizzazione rilasciata all'organismo privato di controllo «I.N.O.Q. - Istituto nord ovest qualità - Società cooperativa a r.l.», con sede in Moretta (Cuneo), piazza Carlo Alberto Grosso n. 82, con decreto 2 giugno 1999, ad effettuare i controlli sulla denominazione di origine protetta «Murazzano» registrata con il regolamento della commissione CE n. 1263/96 del 1º luglio 1996, già prorogata con decreti 10 giugno 2002, 19 settembre 2002, 29 novembre 2002, 8 aprile 2003, 14 luglio 2003, 5 dicembre 2003 e 31 marzo 2004, è ulteriormente prorogata di centoventi giorni a far data dal 2 settembre 2004.

Art. 2.

Nell'ambito del periodo di validità della proroga di cui all'articolo precedente l'organismo di controllo è obbligato al rispetto delle prescrizioni impartite con il predetto decreto 2 giugno 1999.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 luglio 2004

Il direttore generale: ABATE

04A08296

DECRETO 12 luglio 2004.

Differimento del termine di proroga dell'autorizzazione rilasciata all'organismo denominato «I.N.O.Q. - Istituto nord ovest qualità - Società cooperativa a r.l.» ad effettuare i controlli sulla denominazione di origine protetta «Toma Piemontese».

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visti i decreti 10 giugno 2002, 19 settembre 2002, 29 novembre 2002, 8 aprile 2003, 14 luglio 2003, 5 dicembre 2003 e 31 marzo 2004, con i quali la validità dell'autorizzazione triennale rilasciata all'organismo di controllo denominato «I.N.O.Q. - Istituto nord ovest qualità - Società cooperativa a r.l.», con decreto del 2 giugno 1999, è stata prorogata fino al 2 settembre 2004;

Considerato che il predetto organismo di controllo non ha ancora adeguato in modo puntuale il piano dei controlli predisposto per la denominazione di origine protetta «Toma Piemontese» allo schema tipo di controllo, trasmessogli con nota ministeriale dell'11 aprile 2002, protocollo n. 61865;

Considerata la necessità di garantire la continuità del controllo concernente la denominazione di origine protetta «Toma Piemontese»;

Ritenuto di dover differire il termine di proroga dell'autorizzazione di un ulteriore periodo di centoventi giorni a decorrere dalla data di scadenza della succitata proroga, alle medesime condizioni stabilite nella autorizzazione concessa con decreto 2 giugno 1999;

Decreta:

Art. 1.

L'autorizzazione rilasciata all'organismo privato di controllo «I.N.O.Q. - Istituto nord ovest qualità - Società cooperativa a r.l.», con sede in Moretta (Cuneo), piazza Carlo Alberto Grosso n. 82, con decreto 2 giugno 1999, ad effettuare i controlli sulla denominazione di origine protetta «Toma Piemontese» registrata con il regolamento della Commissione CE n. 1263/96 del 1º luglio 1996, già prorogata con decreti 10 giugno 2002, 19 settembre 2002, 29 novembre 2002, 8 aprile 2003, 14 luglio 2003, 5 dicembre 2003 e 31 marzo 2004, è ulteriormente prorogata di centoventi giorni a far data dal 2 settembre 2004.

Art. 2.

Nell'ambito del periodo di validità della proroga di cui all'articolo precedente l'organismo di controllo è obbligato al rispetto delle prescrizioni impartite con il predetto decreto 2 giugno 1999.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 luglio 2004

Il direttore generale: ABATE

04A08297

DECRETO 20 luglio 2004.

Denominazione, in lingua italiana, delle specie ittiche di interesse commerciale.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
DELEGATO PER LA PESCA E L'ACQUACOLTURA

Vista la legge 14 luglio 1965, n. 963, e successive modificazioni, concernente la disciplina della pesca marittima;

Visto il regolamento di esecuzione della predetta legge, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 2 ottobre 1968, n. 1639, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 17 febbraio 1982, n. 41, e successive modifiche ed integrazioni, concernente «piano per la razionalizzazione e lo sviluppo della pesca marittima»;

Visto il regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio del 17 dicembre 1999, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;

Visto il regolamento (CE) n. 2065/2001 della Commissione del 22 ottobre 2001, che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio per quanto concerne l'informazione dei consumatori nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;

Visto il decreto ministeriale 27 marzo 2002, riguardante «etichettatura dei prodotti ittici e sistema di controllo», con il quale (art. 3) è stato approvato l'elenco, delle denominazioni in lingua italiana delle specie ittiche di rilevanza commerciale;

Visto il decreto ministeriale 5 novembre 2001, prot. 36243/1162, con il quale sono state delegate al Sottosegretario di Stato on. Paolo Scarpa Bonazza Buora le funzioni istituzionali concernenti la disciplina generale ed il coordinamento in materia di pesca, acquacoltura e gestione delle risorse ittiche marine;

Considerata la necessità di aggiornare l'elenco di cui al decreto ministeriale 27 marzo 2002 aggiungendo nuove specie ittiche, delle quali è stata segnalata la possibile o avvenuta commercializzazione in quest'ultimo caso con l'attribuzione di denominazioni provvisorie, come previsto dallo stesso decreto;

Sentita la Commissione consultiva centrale per la pesca che nella riunione del 15 aprile 2004 ha espresso parere favorevole all'attribuzione delle sottoelencate nuove denominazioni;

Decreta:

Art. 1.

È attribuita la denominazione in lingua italiana della specie ittica sotto indicata, che viene aggiunta all'elenco di cui all'allegato *A* del decreto ministeriale 27 marzo 2002.

Ordine	Famiglia	Genere e specie	Denominazione
Arcoida	Arcidae	*Scapharca sp. p*	Scrigno di Venere

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

Roma, 20 luglio 2004

Il Sottosegrario di Stato
SCARPA BONAZZA BUORA

04A08245

DECRETO 23 luglio 2004.

Riconoscimento dell'organizzazione di produttori denominata «Consorzio delle cooperative pescatori del Polesine» - Società cooperativa a r.l., in Porto Tolle.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visto il Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio delle Comunità europee del 17 dicembre 1999, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, in particolare gli articoli 5 e 6 relativi alle condizioni, concessioni e revoca del riconoscimento delle organizzazioni di produttori;

Visto il Regolamento (CE) n. 2318/2001 della Commissione europea del 29 novembre 2001, relativo alle modalità di applicazione del regolamento 104/2000 per quanto concerne il riconoscimento delle organizzazioni di produttori della pesca;

Visto in particolare l'art. 1, paragrafo 5, del reg. 2318/2001, in base al quale, ove il riconoscimento sia richiesto per i prodotti di allevamento, l'attività economica è considerata sufficiente, ai sensi dell'art. 5, paragrafo 2, del reg. 104/2000, se l'organizzazione di produttori smercia almeno il 25% del quantitativo totale prodotto per la specie o gruppo di specie acquicole della zona interessata;

Vista la circolare del Ministero delle politiche agricole e forestali del 20 maggio 2003, n. 200303644, applicativa della normativa CE in materia di organiz-

zazioni di produttori, in particolare la parte relativa alle modalità di riconoscimento delle organizzazioni di produttori;

Vista la domanda in data 21 giugno 2003 indirizzata anche alla regione Veneto, con la quale l'organizzazione di produttori denominata «Consorzio delle cooperative pescatori del Polesine» società cooperativa a r.l., con sede a Porto Tolle (Rovigo) ha chiesto, ai sensi del regolamento (CE) 104/2000 e del reg. 2318/2001, art. 1, paragrafo 5, il riconoscimento come organizzazione di produttori per l'allevamento di vongole veraci (*tapes philippinarum*) e mitili (cozze);

Visto il parere favorevole in data 22 giugno 2004 espresso dalla regione Veneto ai fini del riconoscimento della suddetta organizzazione di produttori;

Decreta:

È riconosciuta ai fini del regolamento (CE) 104/2000 e del regolamento (CE) 2318/2001, art. 1, paragrafo 5, nonché a tutti gli effetti eventuali conseguenti a norma di legge, l'organizzazione di produttori denominata «Consorzio delle cooperative pescatori del Polesine» società cooperativa a r.l., con sede a Porto Tolle per i seguenti prodotti di allevamento: vongole veraci (*tapes philippinarum*) e mitili (cozze).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 luglio 2004

Il Sottosegrario di Stato
SCARPA BONAZZA BUORA

04A08246

DECRETO 30 luglio 2004.

Rettifica al decreto 21 giugno 2004 di riconoscimento della denominazione di origine controllata dei vini «Corti Benedettine del Padovano».

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

Vista la legge 10 febbraio 1992, n. 164, recante nuova disciplina delle denominazioni di origine dei vini;

Visti i decreti di attuazione finora emanati della predetta legge;

Vista la legge 27 marzo 2001, n. 122, recante disposizioni modificative ed integrative alla normativa che disciplina il settore agricolo e forestale;

Visto il decreto direttoriale 21 giugno 2004 di riconoscimento della denominazione di origine controllata dei vini «Corti Benedettine del Padovano», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 152 del 1° luglio 2004;

Vista la nota della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Venezia, del 14 luglio 2004, con la quale viene fatto presente che la regione Veneto, con propria delibera, ha provveduto ad affidare la gestione dello schedario vitivinicolo regionale ad altro soggetto;

Considerato che, per le motivazioni sopra esposte, si rende necessario provvedere alla modifica dell'art. 2, primo comma, del disposto del decreto, nella parte in cui viene previsto che l'iscrizione dei vigneti, nei rispettivi albi, venga effettuata presso le competenti Camere di commercio di Padova e Venezia;

Ritenuto pertanto necessario doversi procedere alla rettifica dell'art. 2 del decreto direttoriale di cui alle premesse;

Decreta:

Articolo unico

All'art. 2, primo comma, del decreto direttoriale 21 giugno 2004 di riconoscimento della denominazione di origine controllata dei vini «Corti Benedettine del Padovano», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 152 del 1° luglio 2004, la dicitura «... presso le competenti, per territorio Camere di commercio di Padova e Venezia» è così modificata: «... presso i competenti uffici territoriali».

Restano confermate tutte le altre disposizioni contenute nel sopraccitato decreto direttoriale di riconoscimento.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 luglio 2004

Il direttore generale: ABATE

04A08343

DECRETO 30 luglio 2004.

Rettifica al decreto 21 giugno 2004 di riconoscimento della denominazione di origine controllata dei vini «Riviera del Brenta».

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

Vista la legge 10 febbraio 1992, n. 164, recante nuova disciplina delle denominazioni di origine dei vini;

Visti i decreti di attuazione finora emanati della predetta legge;

Vista la legge 27 marzo 2001, n. 122, recante disposizioni modificative ed integrative alla normativa che disciplina il settore agricolo e forestale;

Visto il decreto direttoriale 21 giugno 2004 di riconoscimento della denominazione di origine controllata dei vini «Riviera del Brenta», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 154 del 3 luglio 2004;

Vista la nota della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Venezia del 14 luglio 2004, con la quale viene fatto presente che la regione Veneto, con propria delibera, ha provveduto ad affidare la gestione dello schedario vitivinicolo regionale ad altro soggetto;

Considerato che, per le motivazioni sopra esposte, si rende necessario provvedere alla modifica dell'art. 2, primo comma, del disposto del decreto, nella parte in cui viene previsto che l'iscrizione dei vigneti, nei rispettivi albi, venga effettuata presso le competenti Camere di commercio di Padova e Venezia;

Ritenuto pertanto necessario doversi procedere alla rettifica dell'art. 2 del decreto direttoriale di cui alle premesse;

Decreta:

Articolo unico

All'art. 2, primo comma, del decreto direttoriale 21 giugno 2004 di riconoscimento della denominazione di origine controllata dei vini «Riviera del Brenta» - pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 154 del 3 luglio 2004, la dicitura «... presso le competenti, per territorio Camere di commercio di Padova e Venezia» è così modificata: «... presso i competenti uffici territoriali.».

Restano confermate tutte le altre disposizioni contenute nel sopraccitato decreto direttoriale di riconoscimento.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 luglio 2004

Il direttore generale: ABATE

04A08344

DECRETO 4 agosto 2004.

Conferimento al Consorzio di tutela del Lambrusco di Modena dell'incarico a svolgere le funzioni di controllo previste dal decreto ministeriale 29 maggio 2001, per la DOC «Lambrusco di Sorbara».

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

Visto il regolamento (CE) n. 1493/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo;

Vista la legge 10 febbraio 1992, n. 164, recante nuova disciplina delle denominazioni d'origine dei vini;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 109, recante l'attuazione delle direttive (CE) 89/395 e 89/396 concernenti l'etichettatura, la presentazione e la pubblicità dei prodotti;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali del 4 giugno 1997, n. 256, recante norme sulle condizioni per consentire l'attività dei consorzi volontari di tutela e dei consigli interprofessionali delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche tipiche dei vini;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali 29 maggio 2001 concernente il controllo sulla produzione dei vini di qualità prodotti in regioni determinate (V.Q.P.R.D.);

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali 21 marzo 2002 concernente l'approvazione dello schema di piano dei controlli, delle relative istruzioni e del prospetto tariffario ai fini dell'applicazione del citato decreto ministeriale 29 maggio 2001;

Visti i decreti del Ministro delle politiche agricole e forestali 27 dicembre 2001, 9 agosto e 31 luglio 2003 concernenti la proroga del termine previsto dall'art. 4, comma 4, del citato decreto 29 maggio 2001, relativo alla scadenza della presentazione della domanda per poter ottenere l'incarico di controllo da parte dei consorzi di tutela;

Visto in particolare l'art. 2 del citato decreto ministeriale 31 luglio 2003 che consente di poter autorizzare in via sperimentale i consorzi di tutela che si siano candidati all'attività di controllo in conformità alle istruzioni di cui al citato decreto ministeriale 21 marzo 2002;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali 1° agosto 1997 e successive modifiche con il quale è stata riconosciuta la DOC dei vini «Lambrusco di Sorbara» ed approvato il relativo disciplinare di produzione;

Vista la richiesta presentata dal Consorzio di tutela del Lambrusco di Modena, con sede in Modena, via Schedoni n. 41, munito dell'incarico di vigilanza ai sensi dell'art. 19 della legge n. 164/1992, intesa ad ottenere l'incarico per l'attività di controllo di cui all'art. 2 del decreto ministeriale 29 maggio 2001 nei confronti della DOC dei vini «Lambrusco di Sorbara», corredata della relativa documentazione ed in particolare del piano dei controlli e del relativo tariffario;

Considerato che la citata richiesta è stata oggetto di valutazione nella specifica riunione del 27 luglio 2004 presso questo Ministero con la partecipazione del citato Consorzio di tutela;

Vista la documentazione agli atti del Ministero ed in particolare il parere favorevole espresso dalla regione Emilia-Romagna sul piano dei controlli e sul prospetto tariffario con nota del 27 luglio 2004;

Ritenuto che sussistono i requisiti per procedere all'emanazione del provvedimento di autorizzazione nei confronti del Consorzio istante, ai sensi dell'art. 2 del citato decreto ministeriale 31 luglio 2003;

Decreta:

Art. 1.

1. Il Consorzio di tutela del Lambrusco di Modena, con sede in Modena, via Schedoni n. 41, è autorizzato ad espletare le funzioni di controllo previste dal decreto ministeriale 29 maggio 2001 per la DOC dei vini «Lambrusco di Sorbara», nei confronti di tutti i prodotti (viticoltori, vinificatori e imbottigliatori) che intendono rivendicare la predetta denominazione di origine.

Art. 2.

1 Il Consorzio di tutela autorizzato dei vini «Lambrusco di Sorbara», di seguito denominato Consorzio autorizzato, dovrà assicurare che, conformemente alle attività schematizzate nel piano di controllo approvato, il processò produttivo ed il prodotto certificato con la DOC «Lambrusco di Sorbara» rispondano ai requisiti stabiliti nel relativo disciplinare di produzione approvato con il decreto indicato nelle premesse.

2. Per assicurare le finalità di cui al comma 1:

a) la regione, la camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, la provincia e i comuni competenti per territorio di produzione della DOC «Lambrusco di Sorbara» sono tenuti a mettere a disposizione del Consorzio autorizzato ogni utile documentazione, in particolare gli Albi dei vigneti, e i relativi aggiornamenti, le denunce delle uve, le certificazioni d'idoneità agli esami analitici ed organolettici;

b) preliminarmente all'avvio degli adempimenti di propria competenza in materia di rivendicazione e di controllo analitico ed organolettico, la camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura competente per territorio di produzione è tenuta a verificare l'avvenuto pagamento al Consorzio autorizzato degli oneri relativi all'attività di controllo, da parte dei produttori richiedenti l'attribuzione dell'attestazione della DOC in questione per le relative partite di uve e di vino, in conformità ai limiti indicati nel prospetto tariffario depositato presso il Ministero delle politiche agricole e forestali;

c) la regione, la provincia e la camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato competenti per territorio di produzione possono delegare al Consorzio autorizzato le funzioni ad esse attribuite dalla legge 10 febbraio 1992, n. 164 e dal decreto ministeriale n. 256/1997 in materia di gestione e di controlli nel settore dei V.Q.P.R.D.; in particolare la camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato può delegare il Consorzio autorizzato, conformemente al disposto dell'art. 16, comma 3, della legge 10 febbraio 1992, n. 164, a rilasciare, limitatamente alla DOC «Lambrusco di Sorbara», le ricevute di produzione delle uve al conduttore che ha presentato la relativa denuncia;

d) le ditte imbottigliatrici devono apporre sulle bottiglie o sui recipienti di capacità non superiore a 60 litri la dicitura «sottoposto a controllo ai sensi del decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali 29 maggio 2001» e la numerazione attribuita dal Consorzio autorizzato a seguito del parere di conformità. Fermo restando l'obbligo dell'indicazione della citata dicitura, in alternativa alla predetta numerazione, sino al termine dell'attività di monitoraggio di cui all'art. 5, comma 1, del presente decreto, è consentito l'utilizzo dell'indicazione del lotto — ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 109 — attribuito alla partita certificata dalla ditta imbottigliatrice e comunicato dalla medesima ditta al Consorzio autorizzato al momento del conseguimento del parere di conformità. Il sistema di identificazione numerica scelto tra i due citati deve essere comunicato dal Consorzio autorizzato al Ministero delle politiche agricole e forestali entro la data di entrata in vigore del presente decreto. Le predette indicazioni devono figurare nel rispetto di una delle seguenti modalità alternative:

su apposito contrassegno, di forma e/o colore e/o modalità di applicazione sul recipiente diversi rispetto a quelli utilizzati per i vini DOCG, purché il Consorzio autorizzato trasmetta al Ministero delle politiche agricole e forestali, entro trenta giorni giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, un esemplare del contrassegno medesimo, comunicando altresì le modalità di applicazione sul recipiente, per la relativa approvazione;

nell'ambito dell'etichettatura, anche a margine del campo visivo in cui sono collocate le indicazioni obbligatorie previste dalla vigente normativa comunitaria e nazionale in materia di designazione e presentazione, evitando anche in tale caso ogni possibile confusione con le disposizioni sui contrassegni dei vini DOCG;

e) in deroga alle disposizioni di cui precedente lettera *d)*, in via di prima applicazione del presente decreto, le stesse disposizioni saranno rese obbligatorie a decorrere dal 1° ottobre 2004. Fino a tale termine potranno essere pertanto utilizzate le scorte di etichette prive della dicitura di cui alla predetta lettera *d)* e il sistema di identificazione numerico sarà quello riferito al lotto, attribuito alla partita certificata dalla ditta imbottigliatrice e comunicato dalla medesima ditta al Consorzio autorizzato al momento del conseguimento del parere di conformità.

Art. 3.

1. Il Consorzio autorizzato non può modificare la denominazione sociale, il proprio statuto, i propri organi di rappresentanza, il piano dei controlli, il sistema tariffario nei confronti della DOC «Lambrusco di Sorbara», così come depositati presso il Ministero delle politiche agricole e forestali, senza il preventivo assenso di detta autorità.

2. Il Consorzio autorizzato comunica ogni variazione concernente il personale ispettivo indicato nella docu-

mentazione presentata, la composizione del Comitato di certificazione o della struttura equivalente e dell'organo decidente i ricorsi, nonché l'esercizio di attività che risultano oggettivamente incompatibili con il mantenimento del provvedimento autorizzatorio.

3. Il mancato adempimento delle prescrizioni del presente articolo può comportare la revoca dell'autorizzazione concessa.

Art. 4.

1. Il Consorzio autorizzato è sottoposto alla vigilanza esercitata dal Ministero delle politiche agricole e forestali e dalla regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 5 del decreto ministeriale 29 maggio 2001.

2. Il Consorzio autorizzato, su delega dei produttori, ha l'onere di fornire agli enti competenti in materia di gestione e vigilanza nel settore delle denominazioni di origine dei vini le dichiarazioni e le comunicazioni previste dalla normativa vigente attinenti all'attività di controllo autorizzata con il presente decreto.

Art. 5.

1. Il termine della validità dell'autorizzazione di cui all'art. 1 sarà fissato dopo l'ultimazione dell'attività di monitoraggio di cui al decreto ministeriale 31 luglio 2003.

2. La presente autorizzazione comporta l'obbligo per il Consorzio autorizzato del rispetto delle prescrizioni previste nel presente decreto e può essere sospesa o revocata con decreto del Ministero delle politiche agricole qualora vengano meno i requisiti che ne hanno determinato la concessione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 agosto 2004

Il direttore generale: ABATE

04A08273

DECRETO 17 agosto 2004.

Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti della vendemmia 2004 destinati a dare vini V.Q.P.R.D., per la campagna vitivinicola 2004/2005, nella regione Veneto.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

Visto il regolamento del Consiglio C.E. n. 1493/99 del 17 maggio 1999, ed in particolare l'allegato V, lettera *H*, punto 4, che prevede che ogni Stato membro può autorizzare, per le regioni e le varietà per le quali sia giustificato dal punto di vista tecnico, qualora le condizioni climatiche lo richiedono, e secondo condizioni da stabilirsi, l'arricchimento della partita «cuvée» nel luogo di elaborazione dei vini spumanti;

Visto il regolamento del Consiglio C.E. n. 1493/99 del 17 maggio 1999 ed in particolare l'allegato VI, lettera *F*, punto 2, che prevede che, qualora le condizioni climatiche lo richiedano, gli Stati membri interessati possono autorizzare l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale (effettivo o potenziale) dell'uva fresca, del mosto d'uva, del mosto d'uva parzialmente fermentato, del vino nuovo ancora in fermentazione e del vino atto a dare un V.Q.P.R.D.;

Visto il regolamento del Consiglio C.E. n. 1622/2000 della Commissione del 24 luglio 2000 che fissa talune modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1493/99 ed istituisce un codice comunitario delle pratiche e dei trattamenti enologici;

Vista la legge 29 dicembre 1990, n. 428, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dalla appartenenza dell'Italia alla Comunità europea;

Vista la legge 10 febbraio 1992, n. 164, recante nuova disciplina delle denominazioni di origine dei vini;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1965, n. 162, recante norme per la repressione delle frodi nella preparazione dei mosti, vini ed aceti;

Visto il decreto ministeriale 3 settembre 2001, il quale disciplina il procedimento relativo all'autorizzazione dell'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti della vendemmia;

Visto il decreto ministeriale 16 giugno 1998, n. 280, con il quale è stato adottato il regolamento recante norme sull'organizzazione, sulle competenze e sul funzionamento della sezione amministrativa e, nel suo ambito, del servizio di segreteria del Comitato nazionale per la tutela e la valorizzaziohe delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche tipiche dei vini, ed in particolare l'art. 2, paragrafo *n)*;

Visto l'attestato della direzione regionale delle politiche agroalimentari della regione Veneto, con il quale la stessa ha certificato che nel proprio territorio si sono verificate, per la vendemmia 2004, condizioni climatiche sfavorevoli ed ha chiesto l'emanazione del provvedimento che autorizza le operazioni di arricchimento anzidette;

Visto l'attestato della direzione regionale dell'agricoltura della regione autonoma Friuli-Venezia Giulia con il quale la stessa ha certificato che nel proprio territorio si sono verificate, per la vendemmia 2004, condizioni climatiche sfavorevoli ed ha chiesto l'emanazione del provvedimento che autorizza le operazioni di arricchimento anzidette;

Considerato che le suddette operazioni di arricchimento debbono essere effettuate in conformità della normativa comunitaria indicata e nel rispetto delle disposizioni impartite dall'Ispettorato centrale repressione frodi;

Decreta:

Articolo unico

1. Nella campagna vitivinicola 2004/2005 è consentito aumentare il titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti vitivinicoli citati in premessa, ottenuti da uve raccolte nelle aree viticole della regione Veneto provenienti dalle zone di produzione delle uve atte a dare i seguenti vini a denominazione di origine controllata e garantita o a denominazione di origine controllata, per tutte le tipologie, sottozone e menzioni geografiche aggiuntive previste dagli specifici disciplinari di produzione:

Arcole;

Bagnoli di Sopra o Bagnoli;

Bardolino;

Bardolino Superiore;

Bianco di Custoza;

Breganze;

Colli Berici;

Colli di Conegliano;

Colli Euganei;

Conegliano Valdobbiadene;

Corti Benedettine del Padovano;

Gambellara;

Garda;

Lison Pramaggiore;

Lugana;

Merlara;

Montello e Colli Asolani;

Monti Lessini o Lessini;

Piave;

Riviera del Brenta;

S. Martino della Battaglia;

Soave;

Soave Superiore;

Valdadige;

Valpolicella;

Vicenza.

2. Le operazioni di arricchimento, per le denominazioni di origine di cui al precedente comma, debbono essere effettuate secondo le modalità previste dai regolamenti comunitari sopracitati e nel limite massimo di due gradi, utilizzando mosto di uve concentrato o mosto di uve concentrato e rettificato o mediante concentrazione parziale, fatte salve le misure più restrittive previste dai rispettivi disciplinari di produzione.

3. Le operazioni di arricchimento per le partite di vino destinate all'elaborazione dei vini spumanti delle denominazioni di origine di cui al comma 1 del presente articolo sono autorizzate per le varietà di vite di seguito indicate:

Pinot bianco;

Chardonnay;

Pinot grigio;

Riesling;

Prosecco;

Moscato giallo;

Raboso del Piave;

Raboso veronese;

Garganega;

Moscato bianco;

Sauvignon;

Durello;

Pinot nero;

Corvina;

Rondinella;

Molinara;

Negrara;

Trebbiano toscano;

Tocai italico o Tocai friulano;

Cortese;

Reisling italico;

Malvasia bianca lunga;

Malvasia istriana;

Trebbiano di soave.

Esse debbono essere effettuate secondo le modalità previste dai regolamenti comunitari sopra citati e nel limite massimo di due gradi, utilizzando mosto di uve concentrato o mosto di uve concentrato e rettificato o mediante concentrazione parziale, fatte salve le misure più restrittive previste dai rispettivi disciplinari di produzione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore il giorno della sua pubblicazione.

Roma, 17 agosto 2004

Il direttore generale: ABATE

04A08620

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DECRETO 12 agosto 2004.

Approvazione dei nuovi modelli di bollettini per i versamenti sui conti correnti postali.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
DEI TRASPORTI TERRESTRI
E PER I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI

Visto l'art. 4, comma 171, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, che stabilisce che: «Al fine di semplificare le procedure e gli adempimenti, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti predispone idonei sistemi per la gestione informatizzata di tutti i pagamenti su conto corrente postale, a qualsiasi titolo dovuti, relativi alle operazioni di competenza. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sulla base di apposita convenzione tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Poste italiane S.p.a., sono definiti, senza oneri aggiuntivi per lo Stato, termini, diritti e corrispettivi, modalità di attuazione, ivi compresi la realizzazione, la gestione e lo sviluppo delle specifiche infrastrutture tecnologiche, le procedure applicative e di informazione all'utenza»;

Visto l'art. 4, comma 172, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, che stabilisce che: «Il nuovo servizio non potrà intervenire a danno o in sostituzione delle prestazioni già previste dal servizio universale»;

Visto che, in forza dell'art. 23, commi 1 e 2, del decreto-legge n. 261/1999, è stata affidata alla società Poste italiane S.p.a., dal Ministero delle comunicazioni, la concessione per l'espletamento del servizio postale universale;

Vista la convenzione per la gestione automatizzata dei pagamenti dei corrispettivi dovuti dall'utenza per le pratiche automobilistiche e dei servizi connessi stipulata in data 22 marzo 2004 tra il Dipartimento dei trasporti terrestri e per i sistemi informativi e statistici e Poste italiane;

Visto il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 maggio 2004 con la quale viene approvata la convenzione 22 marzo 2004 e il progetto tecnico preliminare ad essa allegato, viene sancito che l'esecuzione della Convenzione dovrà avvenire senza alcun onere per lo Stato e viene infine definito che a ristoro dei costi necessari per la completa esecuzione degli impegni derivanti dall'attuazione della convenzione, Poste italiane S.p.a. è autorizzata all'applicazione del corrispettivo aggiuntivo a quello vigente alla data per le operazioni di pagamento su conto corrente postale di cui al documento «Termini economici della convenzione»;

Vista la necessità di pervenire alla emissione di nuovi bollettini di conto corrente postale coerenti con la necessità di gestione informatizzata dei pagamenti di cui all'art. 171 della suddetta legge n. 350/2003;

Visto che Poste italiane S.p.a., nell'ambito delle attività di cui alla convenzione 22 marzo 2004, è tenuta a provvedere direttamente alla stampa dei nuovi bollettini secondo modalità conformi al proprio standard tecnico di riferimento;

Considerata la necessità di avviare con la massima tempestività le azioni tese al raggiungimento degli obiettivi della convenzione;

Decreta:

Art. 1.

Approvazione dei modelli

Sono approvati i nuovi modelli di bollettini in allegato per i versamenti sui conti correnti postali nel seguito indicati:

CCP 4028 Dipartimento trasporti terrestri imposta di bollo

CCP 9001 Dipartimento dei trasporti terrestri diritti legge n. 14/1967

CCP 121012 Tesoreria provinciale dello Stato - Sezione di Viterbo - Acquisto targhe veicoli a motore

CCP 24927006 Dipartimento dei trasporti terrestri gas compressi

CCP 551002 Dipartimento trasporti terrestri maggiorazioni operazioni urgenti

Art. 2.

Stampa e distribuzione dei modelli

I modelli di bollettini di cui al precedente art. 1 sono stampati e distribuiti da Poste italiane e reperibili presso gli uffici postali (ccp 9001) e gli uffici provinciali del Dipartimento.

Non è consentita ad alcun altro soggetto la produzione dei modelli di bollettini di cui all'art. 1.

Art. 3.

Pagamento

A partire dalla data che verrà comunicata con successiva circolare del Dipartimento dei trasporti terrestri, è autorizzato il pagamento dei corrispettivi sui conti correnti postali indicati nell'art. 1 per via telematica o, presso gli uffici postali, a mezzo dei modelli di bollettini prodotti e distribuiti da Poste italiane S.p.a.

Art. 4.

Pubblicazione

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 agosto 2004

Il capo del Dipartimento: FUMERO

CONTI CORRENTI POSTALI - Attestazione di Versamento — BancoPosta
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
sul C/C n. 9001 di Euro
importo in lettere
intestato a
DIPARTIMENTO TRASPORTI TERRESTRI - DIRITTI L 14 - 67
eseguito da
residente in
000000004561 000000000000014563
000000004561
COD. CAUSALE
000000000000014563

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento — BancoPosta
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
sul C/C n. 9001 di Euro
importo in lettere
intestato a
DIPARTIMENTO TRASPORTI TERRESTRI - DIRITTI L 14 - 67
eseguito da
residente in
000000004561 000000000000014563
000000004561
COD. CAUSALE
000000000000014563

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Accredito — BancoPosta
sul C/C n. 9001 di Euro
TD 674
INTESTATO A
DIPARTIMENTO TRASPORTI TERRESTRI
DIRITTI L 14 - 67
000000000000014563 COD. CAUSALE 000000004561
ESEGUITO DA
RESIDENTE IN VIA - PIAZZA
CAP LOCALITÀ
BOLLO DELL'UFF. POSTALE
IMPORTANTE: NON SCRIVERE NELLA ZONA SOTTOSTANTE
<000000000000014563> 00009001< 674>

CONTI CORRENTI POSTALI - Attestazione di Versamento — BancoPosta
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
sul C/C n. 4028 di Euro
importo in lettere
intestato a
DIPARTIMENTO TRASPORTI TERRESTRI - IMPOSTA DI BOLLO
eseguito da
residente in
000000003479 000000000000013471
000000003479
COD. CAUSALE
000000000000013471

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento — BancoPosta
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
sul C/C n. 4028 di Euro
importo in lettere
intestato a
DIPARTIMENTO TRASPORTI TERRESTRI - IMPOSTA DI BOLLO
eseguito da
residente in
000000003479 000000000000013471
000000003479
COD. CAUSALE
000000000000013471

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Accredito — BancoPosta
sul C/C n. 4028 di Euro
TD 674
INTESTATO A
DIPARTIMENTO TRASPORTI TERRESTRI
IMPOSTA DI BOLLO
000000000000013471 COD. CAUSALE 000000003479
ESEGUITO DA
RESIDENTE IN VIA - PIAZZA
CAP LOCALITÀ
BOLLO DELL'UFF. POSTALE
IMPORTANTE: NON SCRIVERE NELLA ZONA SOTTOSTANTE
<000000000000013471> 00004028< 674>

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

DECRETO 5 agosto 2004.

Organizzazione e governo societario.

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
PRESIDENTE DEL COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Visto il decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia - TUB);

Visto l'art. 53, comma 1, lettera *d)*, TUB che attribuisce alla Banca d'Italia, in conformità delle deliberazioni del CICR, il compito di emanare disposizioni di carattere generale aventi ad oggetto l'organizzazione amministrativa e contabile e i controlli interni;

Visto l'art. 67, comma 1, lettera *d)*, TUB che, al fine di realizzare la vigilanza consolidata, attribuisce alla Banca d'Italia, in conformità delle deliberazioni del CICR, la facoltà di impartire alla capogruppo, con provvedimenti di carattere generale o particolare, disposizioni concernenti il gruppo bancario complessivamente considerato o suoi componenti, aventi ad oggetto l'organizzazione amministrativa e contabile e i controlli interni;

Visto l'art. 107, comma 2, TUB che attribuisce alla Banca d'Italia, in conformità delle deliberazioni del CICR, il compito di dettare agli intermediari iscritti nell'elenco speciale disposizioni aventi ad oggetto l'organizzazione amministrativa e contabile e i controlli interni;

Considerata la disciplina dell'amministrazione e controllo contenuta nel libro V del codice civile, che consente alle società di scegliere statutariamente tra un sistema che prevede un consiglio di amministrazione e un collegio sindacale (modello tradizionale), un sistema che prevede un consiglio di gestione e un consiglio di sorveglianza (modello dualistico) e un sistema che prevede un consiglio di amministrazione, all'interno del quale è istituito un comitato preposto al controllo interno sulla gestione (modello monistico);

Considerata la disciplina dei controlli contenuta nel medesimo libro V del codice civile che reca la distinzione soggettiva tra il controllo sull'amministrazione e il controllo contabile affidato ad un revisore esterno;

Visti gli articoli 52, comma 1, e 112, comma 1, TUB in base ai quali lo statuto delle banche e degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale, indipendentemente dal sistema di amministrazione e controllo adottato, assegna all'organo che svolge la funzione di controllo i compiti e i poteri necessari ai fini della comunicazione alla Banca d'Italia delle irregolarità nella gestione e delle violazioni delle norme disciplinanti l'attività bancaria o l'attività degli intermediari finanziari;

Visto l'art. 114-*quater* TUB, in base al quale agli istituti di moneta elettronica (IMEL) si applicano, tra l'altro, gli articoli 52 e 53 del testo unico stesso;

Avute presenti le delibere del Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio del 25 luglio 2000 e del 23 marzo 2004 in materia di organizzazione amministrativa e contabile e controlli interni delle banche e degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale, nonché la delibera del 4 marzo 2003 in materia di vigilanza regolamentare degli IMEL;

Considerata la rilevanza della variabile organizzativa nell'assicurare la competitività dell'intermediario e la sua capacità di gestire i rischi in modo efficiente, preservandone la reputazione sui mercati e contribuendo ad assicurarne e a mantenerne la stabilità nel tempo;

Ravvisata la necessità di dettare disposizioni in materia di compiti e poteri degli organi sociali delle banche, degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale e degli IMEL, per finalità di sana e prudente gestione e nel rispetto dell'autonomia imprenditoriale dei soggetti vigilati;

Su proposta formulata dalla Banca d'Italia;

Ritenuta l'urgenza, ai sensi dell'art. 3, comma 2 TUB;

Decreta:

L'assetto organizzativo e l'articolazione di compiti e poteri degli organi sociali delle banche e dei gruppi bancari devono essere idonei a perseguire la sana e prudente gestione degli intermediari medesimi in un contesto di trasparenza dei comportamenti. In tale ottica le banche (di seguito anche: le società) si dotano di un assetto organizzativo e di *corporate governance* tale per cui:

il modello di amministrazione e controllo prescelto garantisca l'efficienza della gestione e l'efficacia dei controlli. Tale modello deve essere coerente con: la struttura proprietaria e il grado di apertura della società al mercato del capitale di rischio; le dimensioni, la complessità e le strategie aziendali; l'organizzazione della banca e del gruppo in cui essa è eventualmente inserita;

i compiti gestionali, esecutivi e di controllo siano ripartiti in modo da favorire la dialettica interna alla società, assicurando il bilanciamento dei poteri dei diversi organi sociali;

i flussi informativi siano idonei a consentire a ciascun organo sociale e ai suoi componenti di disporre, anche a livello di gruppo, delle informazioni necessarie allo svolgimento effettivo e consapevole dei compiti loro affidati;

la gestione dei rischi da parte degli organi aziendali competenti sia consapevole e coerente con le strategie prescelte;

i poteri e le responsabilità per ogni livello decisionale siano precisamente definiti, anche mediante un chiaro sistema di deleghe interne;

la composizione degli organi sociali sia quantitativamente e qualitativamente adeguata alle esigenze gestionali e di controllo proprie della singola banca e tale da consentire l'efficiente assolvimento dei compiti;

i meccanismi di remunerazione e di incentivazione degli amministratori e del *management* non incoraggino scelte gestionali incoerenti con gli interessi aziendali e con le strategie di lungo periodo della banca;

il sistema di controllo contabile sia adeguato alla dimensione, alla complessità operativa e alla situazione tecnica della banca, con riguardo sia alla professionalità e all'esperienza del revisore prescelto sia al raccordo e coordinamento di quest'ultimo con l'organo e le funzioni di controllo.

Con riferimento ai modelli di amministrazione e controllo diversi dal tradizionale, al fine di perseguire l'efficacia e l'effettività delle funzioni di controllo affidate agli organi societari nonché la sostanziale equivalenza dei compiti e dei poteri finalizzati all assolvimento della funzione di referente dell'Autorità di vigilanza, le banche dovranno:

adottare idonee cautele, statutarie, regolamentari e organizzative, volte a prevenire i possibili effetti pregiudizievoli per la correttezza e la regolarità della gestione derivanti dalla compresenza nello stesso organo di funzioni gestorie e di controllo;

attribuire espressamente agli organi di controllo i compiti e poteri, anche ulteriori rispetto a quelli previsti in via ordinaria, necessari al pieno ed efficace assolvimento dell'obbligo di rilevare le irregolarità nella gestione della banca e le violazioni delle norme disciplinanti l'attività bancaria;

assicurare una composizione degli organi sociali, per numero e professionalità, che consenta, nel rispetto delle peculiarità dei modelli organizzativi alternativi, l'efficace assolvimento dei compiti gestori e di controllo.

La Banca d'Italia emana istruzioni per l'attuazione del presente decreto, prevedendo, tra l'altro, che le banche e le società capogruppo di gruppi bancari predispongano un progetto concernente il proprio assetto complessivo di governo societario.

Per gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del testo unico bancario e per gli IMEL, la Banca d'Italia può emanare, tenuto conto delle peculiarità delle singole categorie di intermediari, istruzioni di vigilanza conformi ai principi generali stabiliti con il presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 5 agosto 2004

Il Ministro: SINISCALCO

04A08554

AGENZIA DELLE DOGANE

DETERMINAZIONE 3 agosto 2004.

Modifiche al decreto 7 dicembre 2000, recante «Autorizzazioni e modalità delle procedure semplificate».

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernente la riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 11 marzo 1997, n. 59, ed in particolare l'art. 57, con cui è stata istituita, fra l'altro, l'Agenzia delle dogane;

Visto lo statuto dell'Agenzia delle dogane approvato con deliberazione n. 3/2000 del 5 dicembre 2000, ed in particolare l'art. 2 in base al quale alla stessa Agenzia sono attribuite, con i medesimi poteri, le funzioni già di competenza del Dipartimento delle dogane del Ministero delle finanze;

Visto il regolamento di amministrazione approvato con deliberazione n. 1/2000 del 5 dicembre 2000 e successive modifiche;

Visto il decreto ministeriale n. 1390 del 28 dicembre 2000 che ha reso esecutive, a decorrere dal 1º gennaio 2001, le Agenzie fiscali previste dagli articoli dal 62 al 65 del citato decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto il regolamento (CEE) n. 2913/92 del Consiglio del 12 ottobre 1992, che istituisce un codice doganale comunitario;

Visto il regolamento (CEE) n. 2454/93 della Commissione del 2 luglio 1993, che fissa talune disposizioni di applicazione del regolamento (CEE) n. 2913/92 del Consiglio, che istituisce il codice doganale comunitario;

Visto il decreto ministeriale n. 548 dell'11 dicembre 1992, recante: «Regolamento recante le procedure semplificate di accertamento doganale»;

Vista la legge 25 luglio 2000, n. 213, recante: «Norme di adeguamento dell'attività degli spedizionieri doganali alle mutate esigenze dei traffici e dell'interscambio internazionale delle merci»;

Visto il decreto 7 dicembre 2000, recante: «Autorizzazioni e modalità delle procedure semplificate»;

Considerata l'esigenza di modificare le modalità attuative del decreto 7 dicembre 2000, relativamente al rilascio ed al mantenimento delle autorizzazioni delle procedure semplificate di cui all'art. 76 del regolamento (CEE) n. 2913/92;

Considerato il parere favorevole espresso dal Comitato di indirizzo permanente nella seduta del 20 luglio 2004;

Ritenuta la necessità di procedere alla modifica del predetto decreto 7 dicembre 2000;

ADOTTA

la seguente determinazione:

Art. 1.

Modifiche all'art. 1 del decreto 7 dicembre 2000

1. Il comma 2 dell'art. 1 del decreto 7 dicembre 2000 è sostituito dal seguente:

«2. L'autorizzazione alla procedura di domiciliazione di cui all'art. 76, paragrafo 1, lettera *c)*, del regolamento (CEE) n. 2913/92 del Consiglio, del 12 ottobre 1992, è rilasciata, su istanza di parte, al soggetto richiedente dal direttore regionale competente in relazione alla sede legale del richiedente. Le procedure semplificate particolari per il regime di transito comunitario di cui all'art. 76, paragrafo 4, del regolamento (CEE) n. 2913/92 del Consiglio, del 12 ottobre 1992, sono rilasciate su istanza di parte:

per il transito esterno, e/o per la richiesta contestuale di transito esterno ed interno, dal direttore regionale;

per il solo transito interno, dal direttore della circoscrizione doganale ovvero dal direttore dell'ufficio unico delle dogane ove istituito;

territorialmente competenti in relazione alla sede legale del richiedente, alle condizioni e nei termini di cui agli articoli da 398 a 408-*bis* del regolamento (CEE) n. 2454/93 della Commissione, del luglio 1993.».

2. Al comma 3 dell'art. 1 del decreto 7 dicembre 2000, le parole: «direttore compartimentale» sono sostituite dalle seguenti: «direttore regionale».

3. Al comma 4 dell'art. 1 del decreto 7 dicembre 2000, le parole: «direttore generale del Dipartimento delle dogane» sono sostituite dalle seguenti: «direttore dell'Agenzia delle dogane».

Art. 2.

Modifiche all'art. 2 del decreto 7 dicembre 2000

1. Il comma 2 dell'art. 2 del decreto 7 dicembre 2000 è sostituito dal seguente:

«2. Oltre che nei casi in cui non ricorrono i requisiti o le condizioni prescritti dalle norme di cui al precedente comma, l'autorizzazione non è concessa nelle seguenti ipotesi:

a) il dichiarante procede solo saltuariamente ad operazioni di scambio di merci con l'estero;

b) il dichiarante o, per le persone giuridiche il legale rappresentante limitatamente alle ipotesi costituenti reato, ha commesso un'infrazione grave o infrazioni reiterate.

Ai fini del presente provvedimento si intende per:

infrazione grave: l'aver commesso un delitto, per il quale sia intervenuta una condanna definitiva, previsto dalla normativa doganale o fiscale o da ogni altra legge la cui applicazione sia demandata alle dogane o, uno dei delitti non colposi previsti nei titoli II, VII e VIII, capo II, del libro secondo del codice penale oppure, una violazione per la quale sia stata irrogata a titolo definitivo la sanzione amministrativa prevista nell'art. 295-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43, anche se la stessa sia stata definita in via agevolata ai sensi dell'art. 16, comma 3, del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 472;

infrazioni reiterate: l'aver commesso più violazioni di carattere amministrativo in materia doganale che per loro natura o entità compromettono il rapporto di fiducia con l'autorità doganale.».

2. Il comma 3 dell'art. 2 del decreto 7 dicembre 2000 è sostituito dal seguente:

«3. La procedura autorizzatoria è sospesa ove, relativamente alle ipotesi di infrazione grave di cui alla lettera *b)* del comma 2, a carico del dichiarante o, per le persone giuridiche, del legale rappresentante:

sia stato emesso decreto che dispone il giudizio ai sensi dell'art. 424 del codice di procedura penale e fino al passaggio in giudicato della pronuncia conclusiva del procedimento penale ovvero;

sia stato avviato un procedimento amministrativo di irrogazione della sanzione e fino a che il relativo provvedimento non sia divenuto definitivo o il medesimo soggetto non abbia definito in via agevolata la violazione amministrativa ai sensi dell'art. 16, comma 3, del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 472.».

Art. 3.

Modifiche all'art. 3 del decreto 7 dicembre 2000

1. Al comma 1, terzo periodo dell'art. 3 del decreto 7 dicembre 2000, dopo le parole: «o a presentare i documenti mancanti entro il termine massimo di trenta giorni» sono aggiunte le seguenti: «, ovvero entro i termini supplementari previsti dall'art. 256, paragrafo 1, secondo e terzo comma del regolamento (CEE) n. 2454/93 della Commissione del 2 luglio 1993,».

2. Al comma 2 dell'art. 3 del decreto 7 dicembre 2000, le parole «direzione compartimentale delle dogane e II.II» sono sostituite dalle seguenti: «direzione regionale dell'Agenzia delle dogane».

Art. 4.

Modifiche all'art. 4 del decreto 7 dicembre 2000

1. Il comma 2 dell'art. 4 del decreto 7 dicembre 2000, è sostituito dal seguente:

«2. L'autorizzazione di cui all'art. 1, comma 2, secondo il modello di cui all'allegato *C1*, può riguardare:

tutte le merci facenti parte del ciclo produttivo/commerciale o comunque ad esso attinenti, se rilasciata alle imprese commerciali, industriali ed agricole;

tutte le merci di terzi proprietari, se rilasciata ai soggetti intermediari.

Sono comunque escluse, indipendentemente dal soggetto beneficiario, le seguenti merci: armi e materiali di armamento di cui al decreto ministeriale 28 ottobre 1993; stupefacenti e sostanze psicotrope; prodotti radioattivi; quadri ed oggetti di antiquariato come definiti dall'allegato della direttiva 93/7/CEE del Consiglio del 15 marzo 1993 e successive modifiche; gli esemplari (*specimens*) di cui al regolamento (CE) n. 338/97 e successive modifiche.

I prodotti soggetti ad accise di cui all'art. 27 del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito con legge 29 ottobre 1993, n. 427, ed agli articoli 21, 32 e 34 del decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, sono ammessi al beneficio solo qualora il soggetto autorizzato risulti titolare di deposito fiscale, di deposito doganale o di deposito doganale gestito anche in regime di deposito fiscale ovvero risulti tra i soggetti individuati dall'art. 26, comma 4, del decreto legislativo 26 ottobre 1996, n. 504.»

Art. 5.

Modifiche all'art. 6 del decreto 7 dicembre 2000

1. Il comma 1 dell'art. 6 del decreto 7 dicembre 2000, è sostituito dal seguente:

«1. Le autorizzazioni di cui all'art. 1 sono revocate con provvedimento motivato ove vengano a cessare i requisiti o le condizioni in base alle quali sono state emesse oppure vengano commesse infrazioni gravi o reiterate come definite dal precedente art. 2, comma 2, o siano stati rilevati inadempimenti, inosservanze o irregolarità nella gestione delle autorizzazioni a seguito delle quali ne sia derivato abuso.».

2. Il comma 3 dell'art. 6 del decreto 7 dicembre 2000, è sostituito dal seguente:

«3. L'autorizzazione è sospesa con provvedimento motivato del direttore regionale su segnalazione dell'autorità preposta al controllo qualora:

a) relativamente alle ipotesi di infrazione grave di cui alla lettera *b)* del comma 2 dell'art. 2 a carico del dichiarante o, per le persone giuridiche, del legale rappresentante, sia stato emanato decreto che dispone il giudizio ai sensi dell'art. 424 del codice di procedura penale ovvero sia stato avviato un procedimento amministrativo di irrogazione della sanzione. L'autorizzazione è sospesa fino al passaggio in giudicato della pronuncia conclusiva del procedimento penale ovvero fino a che il provvedimento di irrogazione della sanzione non sia divenuto definitivo o il dichiarante medesimo o, per le persone giuridiche, il legale rappresentante non abbia definito in via agevolata la violazione amministrativa ai sensi dell'art. 16, comma 3, del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 472;

b) si rilevino inadempimenti, inosservanze o irregolarità nella gestione dell'autorizzazione che facciano temere il pericolo di abusi nella gestione dell'autorizzazione. L'autorizzazione è sospesa per un periodo non superiore a sei mesi.

Art. 6.

Modifiche all'art. 9 del decreto 7 dicembre 2000

1. Alla lettera *a)* del comma 1 dell'art. 9 del decreto 7 dicembre 2000, le parole «dalla direzione compartimentale delle dogane e II.II» sono sostituite dalle seguenti: «dalla direzione regionale dell'Agenzia delle dogane».

Art. 7.

Modifiche all'art. 11 del decreto 7 dicembre 2000

1. Al comma 1 dell'art. 11 del decreto 7 dicembre 2000, le parole «La Direzione generale delle dogane e II.II», sono sostituite dalle seguenti: «L'Agenzia delle dogane».

Art. 8.

Modifiche all'art. 12 del decreto 7 dicembre 2000

1. Al comma 1 dell'art. 12 del decreto 7 dicembre 2000, le parole: «alla direzione compartimentale delle dogane e delle II.II» sono sostituite dalle seguenti: «alla direzione regionale dell'Agenzia delle dogane».

2. Al comma 2 dell'art. 12 del decreto 7 dicembre 2000, le parole: «alla Direzione generale del Dipartimento delle dogane e II.II» sono sostituite dalle seguenti: «all'Agenzia delle dogane».

Art. 9.

Disposizioni finali

Le disposizioni contenute nel presente provvedimento hanno effetto a decorrere dal sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 3 agosto 2004

Il direttore: GUAIANA

L'Allegato *A* del decreto 7 dicembre 2000 è sostituito dal seguente:

ALLEGATO *A*

ISTANZA PER LA RICHIESTA DI DICHIARAZIONE INCOMPLETA
Reg. CEE 2913/92 - art. 76, par. 1, lett. *a)* - All. *A*

Alla DIREZIONE della Dogana di ....

e p.c.
alla DIREZIONE REGIONALE di ....

Il sottoscritto Sig.. C.F... in qualità di (legale rappresentante o altro) .... della Società .... P.I................................ con sede in... esercente l'attività di ....

C H I E D E

l'autorizzazione alla procedura della **DICHIARAZIONE INCOMPLETA** all'art. 76, par.1, lett. a). del Reg. (CEE) 2913/92, per le operazioni doganali, per le quali intende agire come dichiarante ai sensi del punto 18) dell'articolo 4 del citato Regolamento (CEE) relativamente ai seguenti regimi doganali:

(cancellare i regimi doganali che NON interessano)

IMMISSIONE IN LIBERA PRATICA DEPOSITO DOGANALE ESPORTAZIONE - PERFEZIONAMENTO ATTIVO - PERFEZIONAMENTO PASSIVO - AMMISSIONE TEMPORANEA - TRASFORMAZIONE SOTTO CONTROLLO DOGANALE

D I C H I A R A

che le dichiarazioni conterranno almeno i dati di cui alle pertinenti disposizioni relative al regime doganale richiesto (cfr. parte I, Titolo IX del Reg. (CEE) n. 2454/93;
☐ di essere disposto a fornire, entro il termine massimo di 30 giorni, le indicazioni mancanti o i documenti necessari per il regime doganale prescelto, o entro il termine di giorni ...... , per la seguente ipotesi prevista dall'articolo 256 del Reg. (CEE) 2454/93:..;
☐ di essere disposto a prestare una apposita garanzia globale a copertura dei diritti doganali gravanti sulle merci vincolate al regime doganale prescelto; oppure
☐ di beneficiare dell'esonero dal prestare cauzione di cui all'art.90 del DPR n.43 del 23.01.73, (aut. n. .... rilasciata in data ....), limitatamente per i diritti doganali non costituenti risorse proprie;

- motivi della richiesta
- allegati eventuali

Data

firma
(dichiarante o suo rappresentante)

L'Allegato *A1* del decreto 7 dicembre 2000 è sostituito dal seguente:

ALLEGATO *A1*

AUTORIZZAZIONE ALLA PROCEDURA DELLA DICHIARAZIONE INCOMPLETA
Reg. CEE 2913/92 - art. 76, par. 1, lett. *a)* - All. *A1*

DOGANA di.......................................

prot. n........

1) titolare dell'autorizzazione

cognome, nome, P.Iva

indirizzo

2) ufficio/uffici doganali competenti ad accettare le dichiarazioni semplificate

3) merce dichiarata per il seguente regime doganale (cancellare i regimi che non interessano)

IMMISSIONE IN LIBERA PRATICA - DEPOSITO DOGANALE - ESPORTAZIONE - PERFEZIONAMENTO ATTIVO - PERFEZIONAMENTO PASSIVO – AMMISSIONE TEMPORANEA - TRASFORMAZIONE SOTTO CONTROLLO DOGANALE

4) merci

5)
- garanzia globale euro.......................................

- esonero cauzione art. 90 del DPR n. 43 del 23.01.1973

6) altre indicazioni

entro............... giorni, ovvero entro il termine di ....giorni, per la seguente ipotesi prevista dall'art. 256 del Reg. (CEE) 2454/93:..., dalla data di accettazione della dichiarazione il titolare della presente dovrà fornire le indicazioni mancanti o i documenti necessari al regime doganale prescelto

Data.

Il Direttore della Dogana

L'Allegato *B* del decreto 7 dicembre 2000 è sostituito dal seguente:

ALLEGATO *B*

ISTANZA PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE
ALLA PROCEDURA DI SEMPLIFICATA
Reg. CEE 2913/92 - art. 76, par. 1, lett. *b)* - All. *B*

Alla DIREZIONE DELLA DOGANA di ....

Il sottoscritto Sig... C.F.. in qualità di dichiarante .... P.I. .... con sede in... esercente l'attività di ....

CHIEDE

l'autorizzazione alla procedura della DICHIARAZIONE SEMPLIFICATA di cui all'art. 76, par.1, lett. b), del Reg. (CEE) 2913/92, per le operazioni doganali, per le quali intende agire come dichiarante ai sensi del punto 18) dell'art. 4 del citato Regolamento (CEE), relativamente ai seguenti regimi doganali (depennare i regimi che non interessano):

IMMISSIONE IN LIBERA PRATICA — DEPOSITO DOGANALE ESPORTAZIONE - PERFEZIONAMENTO ATTIVO - PERFEZIONAMENTO PASSIVO — AMMISSIONE TEMPORANEA - TRASFORMAZIONE SOTTO CONTROLLO DOGANALE

ricorrendo ad una delle seguenti modalità (depennare quella/e che non interessano):

[ ] compilazione della dichiarazione su un formulario D.A.U.;
[ ] utilizzo di un documento amministrativo o commerciale.

[ ] Si impegna a presentare entro il termine massimo di gg...............(non superiore a 30 gg), le dichiarazioni complementari;

[ ] dichiara di essere disposto a presentare una apposita garanzia globale a copertura dei diritti doganali gravanti sulle merci vincolate al regime doganale prescelto;

oppure

[ ] dichiara di beneficiare dell'esonero dal prestare cauzione di cui all'art.90 del DPR n.43 del 23.01.73, (aut. n. .... rilasciata in data ....), limitatamente per i diritti doganali non costituenti risorse proprie;

[ ] di effettuare, in maniera abituale e ricorrente, operazioni doganali.

- motivi della richiesta...
- allegati eventuali

A tal fine il sottoscritto, inoltre, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28.12.2000, n.445, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di falsità in atti, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

di non risultare formalmente imputato né di aver riportato condanne per un delitto previsto dalla normativa doganale o fiscale o da ogni altra legge la cui applicazione sia demandata alle dogane o per uno dei delitti non colposi previsti nei titoli II, VII e VIII, capo II, del libro secondo del codice penale;

nonché

di non aver subito l'irrogazione a titolo definitivo della sanzione amministrativa prevista per le violazioni di cui all'articolo 295-bis del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 o l'aver definito in via agevolata le suddette violazioni amministrative ai sensi dell'articolo 16, comma 3, del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n.472;

Data *firma*

Spazio riservato alla dogana per l'autentica della firma

L'Allegato *B1* del decreto 7 dicembre 2000 è sostituito dal seguente:

ALLEGATO *B1*

AUTORIZZAZIONE ALLA PROCEDURA DELLA DICHIARAZIONE SEMPLIFICATA
Reg. CEE 2913/92 - art. 76, par. 1, lett. *b)* - All. *B1*

DOGANA di.................................

prot. n.. .....

1) titolare dell'autorizzazione

cognome, nome, P.Iva

indirizzo

2) ufficio/uffici doganali competenti ad accettare le dichiarazioni semplificate

3) regimi doganali autorizzati (cancellare i regimi che non interessano

IMMISSIONE IN LIBERA PRATICA – DEPOSITO DOGANALE –ESPORTAZIONE - PERFEZIONAMENTO ATTIVO - PERFEZIONAMENTO PASSIVO – AMMISSIONE TEMPORANEA - TRASFORMAZIONE SOTTO CONTROLLO DOGANALE

4) merci autorizzate e indicazione relativa all'identificazione delle stesse da inserire nella dichiarazione semplificata

- garanzia globale euro.....................................

- esonero cauzione art. 90 del DPR n. 43 del 23.01.1973

altre indicazioni

entro .... giorni (non superiore a g.g. 30). dalla data di accettazione della dichiarazione il titolare della presente dovrà presentare la dichiarazione complementare.

Data.

Il Direttore della Dogana

L'Allegato *C* del decreto 7 dicembre 2000 è sostituito dal seguente:

ALLEGATO *C*

ISTANZA PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE
ALLA PROCEDURA DI DOMICILIAZIONE
Reg. CEE 2913/92 - art. 76, par. 1, lett. *c)* - All. *C*

Alla DIREZIONE REGIONALE DELL'AGENZIA DELLE DOGANE di.......................
per il tramite della
DIREZIONE DELLA CIRCOSCRIZIONE DOGANALE di ....
e. p.c. alle Direzioni delle Circoscrizioni doganali di ....

Il sottoscritto Sig.. C.F.. in qualità di (legale rappresentante o altro) .... della Società .. .. P.I.................................. con sede in.. esercente l'attività di ....,

CHIEDE

l'autorizzazione ad operare in **PROCEDURA DI DOMICILIAZIONE** di cui all'art. 76. par.1, lett. c). del Reg. (CEE) 2913 92, per ricevere e/o spedire le merci presso i luoghi e per i regimi doganali di seguito specificati.

L'autorizzazione viene richiesta per:
1) I LUOGHI DI ARRIVO PARTENZA DELLE MERCI: ______________________________
____
____

2) I REGIMI DOGANALI : (cancellare i regimi doganali che NON interessano)

IMMISSIONE IN LIBERA PRATICA - TRANSITO INTERNO – TRANSITO ESTERNO – DEPOSITO DOGANALE –ESPORTAZIONE - PERFEZIONAMENTO ATTIVO - PERFEZIONAMENTO PASSIVO – AMMISSIONE TEMPORANEA - TRASFORMAZIONE SOTTO CONTROLLO DOGANALE

3) LE MERCI :
[ ] merci relative al proprio ciclo produttivo o commerciale, o comunque ad esso attinenti
[ ] merci di terzi proprietari, con esclusione di quelle previste dalla vigente normativa

4) ALTRE RICHIESTE IN MERITO A4:
4a) PRESTAMPAGGIO DEL TIMBRO: [ ] casella 'A' per esportazione [ ] casella 'C' per transito
4b) SUGGELLAMENTO: [ ] nastro adesivo (ministeriale prot. 6033/VIII del 30 08 85)
[ ] piombi .... [ ] altro ....
4c) VARIE ....

5) DOCUMENTI ALLEGATI.

DICHIARA

[ ] che il titolare della procedura di domiciliazione intende agire in qualità di dichiarante ai sensi dell'art.4, comma 18) del Reg. (CEE) 2913/92;
[ ] di essere disposto a prestare una apposita garanzia globale a copertura dei diritti doganali gravanti sulle merci vincolate al regime doganale prescelto; oppure
[ ] di beneficiare dell'esonero dal prestare cauzione di cui all'art.90 del DPR n.43 del 23.01.73, (aut. n. .... rilasciata in data ....), limitatamente per i diritti doganali non costituenti risorse proprie;
[ ] di impegnarsi a presentare. entro il termine di gg........ (non superiore a 30), le dichiarazioni complementari:
[ ] di effettuare. in maniera abituale e ricorrente. operazioni doganali.

Data

firma
(legale rappresentante o chi per esso)

segue./.

Il sottoscritto, inoltre, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28.12.2000, n.445, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di falsità in atti, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

- di non risultare formalmente imputato nè di aver riportato condanne per un delitto previsto dalla normativa doganale o fiscale o da ogni altra legge la cui applicazione sia demandata alle dogane o per uno dei delitti non colposi previsti nei titoli II, VII e VIII, capo II, del libro secondo del codice penale nonché;
- di non aver subito l'irrogazione a titolo definitivo della sanzione amministrativa prevista per le violazioni di cui all'articolo 295-bis del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 o l'aver definito in via agevolata le suddette violazioni amministrative ai sensi dell'articolo 16, comma 3, del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n.472;

Data *firma*

Spazio riservato alla dogana per l'autentica della firma

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

La domanda per ottenere la procedura di domiciliazione (p.d.d.) - Reg. (CEE) 2913/92, art.76, par.1, lett.c), deve essere inviata, alla Direzione Regionale, per il tramite della Direzione circoscrizionale competente in relazione alla sede legale del richiedente.

Ove si richieda l' autorizzazione per luoghi ubicati presso la Circoscrizione doganale diversa da quella dove è la sede della Società, l' istanza, in copia, deve essere trasmessa, contestualmente per gli adempimenti del caso, ovvero per la verifica dell' idoneità del luogo prescelto, anche alla Direzione della Circoscrizione doganale dove è ubicata l' unità locale destinata alle operazioni doganali in procedura di domiciliazione.

1) indicare indirizzo, città e provincia del magazzino/area/deposito/etc. destinato all' arrivo partenza delle merci in p.d.d..

2) indicare i regimi doganali che si intendono utilizzare per le operazioni in p.d.d..
Si evidenzia che per i regimi doganali economici di cui alla lett. b), art.84, ovvero deposito doganale, perfezionamento attivo, trasformazione sotto controllo doganale, ammissione temporanea e perfezionamento passivo, il rilascio della procedura di domiciliazione non esonera dall'acquisire, preventivamente, il rilascio della relativa autorizzazione.

3) - **per le ditte industriali, commerciali e agricole** quelle di cui al ciclo produttivo o commerciale, o comunque ad esso attinenti (Allegare elenco);
- **per gli intermediari** le merci di terzi proprietari.

Sono comunque escluse, indipendentemente dal soggetto beneficiario, le seguenti merci: armi e materiali di armamento di cui al decreto ministeriale 28 ottobre 1993; stupefacenti e sostanze psicotrope; prodotti radioattivi; quadri ed oggetti di antiquariato come definiti dall'allegato della direttiva 93/7/CEE del Consiglio del 15 marzo 1993 e successive modifiche; gli esemplari (specimens) di cui al regolamento (CE) n. 338/97 e successive modifiche.
I prodotti soggetti ad accise di cui all'art. 27 del decreto legge 30 agosto 1993, n. 331 convertito con legge 29 ottobre 1993, n. 427, ed agli articoli 21, 32 e 34 del decreto legislativo 26 ottobre1995, n. 504, sono ammessi al beneficio solo qualora il soggetto autorizzato risulti titolare di deposito fiscale, di deposito doganale o di deposito doganale gestito anche in regime di deposito fiscale ovvero risulti tra i soggetti individuati dall'articolo 26, comma 4, del decreto legislativo 26 ottobre 1996, n. 504."

4) barrare la casella che interessa.

L'allegato *C1* del decreto del 7 dicembre 2000 è sostituito dal seguente:

ALLEGATO *C1*

AUTORIZZAZIONE ALLA PROCEDURA DI DOMICILIAZIONE
Reg. CEE 2913/92 - art. 76, par. 1, lett. *c)* - All. *C1*

DIREZIONE REGIONALE di.................................

AUT. N.

prot. n........

1) titolare dell'autorizzazione

cognome, nome, P Iva

indirizzo

2) luoghi di arrivo e partenza

3) dogana(cod meccanografico) - circoscrizione - direzione regionale

4) regimi doganali autorizzati (cancellare i regimi che non interessano)

IMMISSIONE IN LIBERA PRATICA - TRANSITO INTERNO - TRANSITO ESTERNO – DEPOSITO DOGANALE –ESPORTAZIONE - PERFEZIONAMENTO ATTIVO - PERFEZIONAMENTO PASSIVO - AMMISSIONE TEMPORANEA - TRASFORMAZIONE SOTTO CONTROLLO DOGANALE

4) merci ammesse

( ) - **per le ditte industriali, commerciali e agricole** quelle di cui al ciclo produttivo o commerciale, o comunque ad esso attinenti (Allegare elenco);
( ) - **per gli intermediari** le merci di terzi proprietari.

Sono comunque escluse, indipendentemente dal soggetto beneficiario, le seguenti merci: armi e materiali di armamento di cui al decreto ministeriale 28 ottobre 1993; stupefacenti e sostanze psicotrope; prodotti radioattivi; quadri ed oggetti di antiquariato come definiti dall'allegato della direttiva 93/7/CEE del Consiglio del 15 marzo 1993 e successive modifiche; gli esemplari (specimens) di cui al regolamento (CE) n. 338/97 e successive modifiche. I prodotti soggetti ad accise di cui all'art. 27 del decreto legge 30 agosto 1993, n. 331 convertito con legge 29 ottobre 1993, n. 427, ed agli articoli 21, 32 e 34 del decreto legislativo 26 ottobre1995, n. 504, sono ammessi al beneficio solo qualora il soggetto autorizzato risulti titolare di deposito fiscale, di deposito doganale o di deposito doganale gestito anche in regime di deposito fiscale ovvero risulti tra i soggetti individuati dall'articolo 26, comma 4, del decreto legislativo 26 ottobre 1996, n. 504."

5) varie

....
....
....
....
....
....

viene demandato alla Direzione della Circoscrizione doganale competente in relazione al luogo in cui sono svolte le operazioni doganali:

- le modalità del preavviso;
- le modalità di iscrizione delle merci nelle apposite scritture;
- il momento in cui l'operatore può accedere al carico e disporre delle merci ovvero spedire le merci verso paesi terzi;
- le modalità relative al suggellamento dei colli, dei contenitori, dei veicoli stradali e dei carri ferroviari contenti le merci in uscita dal territorio doganale;
- le istruzioni operative di gestione dell'autorizzazione, ivi compresa la possibilità di ricorrere al prestampaggio del timbro ufficiale conforme al fac simile di cui all'allegato 62 del Reg. (CEE) 2454/93 della Commissione del 2 luglio 1993, presso le tipografie autorizzate direttamente dalla Direzione della Circoscrizione doganale competente ad ogni altra prescrizione relativa allo specifico regime.

Il ricevitore della/e dogana/e di ... .provvederà/provvederanno a determinare la garanzia globale a copertura dei diritti doganali gravanti sulle merci vincolate al regime doganale prescelto o ad accertare se il tiolare della presente autorizzazione beneficia dall'esonero dal prestare cauzione di cui al DPR n. 43 del 23.01.1973.

Data.

Il Direttore della Direzione Regionale di

04A08504

AGENZIA DEL TERRITORIO

DECRETO 11 agosto 2004.

Accertamento del periodo di irregolare funzionamento dell'Ufficio provinciale di Cremona.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA LOMBARDIA

Visto il decreto del Ministro delle finanze n. 1390 del 28 dicembre 2000, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 2000, registro n. 5 Finanze, foglio n. 278, con cui a decorrere dal 1º gennaio 2001 è stata resa esecutiva l'Agenzia del territorio, prevista dall'art. 64 del decreto-legge 30 luglio 1999, n. 300;

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli Uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Visto l'art. 33 della legge 18 febbraio 1999, n. 28;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto l'art. 10 del decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 53 del 5 marzo 2001, che ha modificato gli articoli 1 e 3 del citato decreto-legge n. 498/1961, sancendo che prima dell'emissione del decreto di accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'Ufficio occorre verificare che lo stesso non sia dipeso da disfunzioni organizzative dell'amministrazione finanziaria e sentire al riguardo il garante del contribuente;

Vista la nota prot. n. 4123 del 29 luglio 2004 del direttore dell'ufficio provinciale di Cremona, con la quale sono stati comunicati la causa ed il periodo di irregolare funzionamento dell'Ufficio, nei giorni 26 e 27 luglio 2004;

Accertato che il mancato funzionamento dei servizi catastali dell'ufficio provinciale Cremona è dipeso da eventi atmosferici che hanno danneggiato il CED, l'ascensore e il sistema presenze assenze tali da provocare l'irregolare funzionamento nella giornata del 26 luglio e la chiusura degli sportelli catastali nella giornata del 27 luglio 2004;

Inviata la dovuta informazione all'ufficio del garante del contribuente;

Dispone:

È accertato l'irregolare funzionamento dell'Ufficio provinciale di Cremona, limitatamente ai servizi catastali nei giorni 26 e 27 luglio 2004.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Milano, 11 agosto 2004

Il direttore: MAGGIO

04A08552

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Rifiuto di iscrizione di armi nel Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo

Con decreto ministeriale n. 557/PAS-50.2702/C/79 del 30 luglio 2004 è stata rifiutata l'iscrizione nel Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo delle armi di seguito riportate:

carabina semiautomatica «D.P.M.S.» mod. Panther Commando cal. .223 Remington (canna mm 292 con compensatore inamovibile mm 330), caricatore cinque cartucce;

carabina semiautomatica «D.P.M.S.» mod. Panther Kitty-Kat cal. .223 Remington (canna mm 178 con compensatore inamovibile mm 216), caricatore cinque cartucce;

essendo stato accertato che i parametri dimensionali delle suddette armi non sono conformi a quelli previsti dalla direttiva 91/477/CEE, la quale prevede, all'allegato I, punto IV, che per armi da fuoco lunghe si intendono quelle la cui canna ha una lunghezza maggiore o uguale a mm 300.

04A08511

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Cambi del giorno 20 agosto 2004

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1,2293
Yen giapponese	134,76
Corona danese	7,4378
Lira Sterlina	0,67430
Corona svedese	9,1985
Franco svizzero	1,5398
Corona islandese	87,62
Corona norvegese	8,2460
Lev bulgaro	1,9559
Lira cipriota	0,57780

Corona ceca	31,660
Corona estone	15,6466
Fiorino ungherese	251,58
Litas lituano	3,4528
Lat lettone	0,6615
Lira maltese	0,4273
Zloty polacco	4,4621
Leu romeno	41045
Tallero sloveno	239,9900
Corona slovacca	40,105
Lira turca	1813700
Dollaro australiano	1,7027
Dollaro canadese	1,5975
Dollaro di Hong Kong	9,5879
Dollaro neozelandese	1,8362
Dollaro di Singapore	2,1012
Won sudcoreano	1419,17
Rand sudafricano	8,0954

Cambi del giorno 23 agosto 2004

Dollaro USA	1,2250
Yen giapponese	134,19
Corona danese	7,4379
Lira Sterlina	0,67440
Corona svedese	9,1783
Franco svizzero	1,5410
Corona islandese	87,45
Corona norvegese	8,2620
Lev bulgaro	1,9559
Lira cipriota	0,57770
Corona ceca	31,719
Corona estone	15,6466
Fiorino ungherese	251,54
Litas lituano	3,4528
Lat lettone	0,6602
Lira maltese	0,4270
Zloty polacco	4,4465
Leu romeno	41115
Tallero sloveno	239,9800
Corona slovacca	40,120
Lira turca	1833500
Dollaro australiano	1,7006
Dollaro canadese	1,5923
Dollaro di Hong Kong	9,5548
Dollaro neozelandese	1,8303
Dollaro di Singapore	2,0933
Won sudcoreano	1412,61
Rand sudafricano	8,1427

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro. Si ricorda che il tasso irrevocabile di conversione LIRA/EURO è ***1936,27.***

04A08723-08722

ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, relativi al mese di luglio 2004, che si pubblicano ai sensi dell'art. 81 della legge 27 luglio 1978, n. 392 (Disciplina delle locazioni di immobili urbani), ed ai sensi dell'art. 54 della legge del 27 dicembre 1997, n. 449 (Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica).

Gli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati relativi ai singoli mesi del 2003 e 2004 e le loro variazioni rispetto agli indici relativi al corrispondente mese dell'anno precedente e di due anni precedenti risultano:

ANNI E MESI		INDICI (Base 1995=100)	Variazioni percentuali rispetto al corrispondente periodo	
			dell'anno precedente	di due anni precedenti
2003	Luglio	120,9	2,5	4,9
	Agosto	121,1	2,5	5,0
	Settembre	121,4	2,5	5,2
	Ottobre	121,5	2,4	5,0
	Novembre	121,8	2,4	5,1
	Dicembre	121,8	2,3	5,0
	Media	*120,8*		
2004	Gennaio	122,0	2,0	4,7
	Febbraio	122,4	2,2	4,7
	Marzo	122,5	1,9	4,5
	Aprile	122,8	2,0	4,5
	Maggio	123,0	2,1	4,5
	Giugno	123,3	2,2	4,6
	Luglio	123,4	2,1	4,6

04A8560

GIANFRANCO TATOZZI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(G401200/1) Roma, 2004 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2004 (*)

Ministero dell'Economia e delle Finanze - *Decreto 24 dicembre 2003* (G.U. *n. 36 del 13 febbraio 2004)*

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:			
	(di cui spese di spedizione € 219,04)	- annuale	€	**397,47**
	(di cui spese di spedizione € 109,52)	- semestrale	€	**217,24**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:			
	(di cui spese di spedizione € 108,57)	- annuale	€	**284,65**
	(di cui spese di spedizione € 54,28)	- semestrale	€	**154,32**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:			
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€	**67,12**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€	**42,06**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:			
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€	**166,66**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€	**90,83**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:			
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€	**64,03**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€	**39,01**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:			
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€	**166,38**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€	**89,19**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:			
	(di cui spese di spedizione € 344,93)	- annuale	€	**776,66**
	(di cui spese di spedizione € 172,46)	- semestrale	€	**411,33**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:			
	(di cui spese di spedizione € 234,45)	- annuale	€	**650,83**
	(di cui spese di spedizione € 117,22)	- semestrale	€	**340,41**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € **80,00** *il versamento relativo al tipo di abbonamento alla* Gazzetta Ufficiale - *parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2004.*

BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **86,00**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **55,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
serie generale	€	0,77
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€	0,80
fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€	1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€	0,80
fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€	0,80
fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€	5,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II (inserzioni)

Abbonamento annuo	*(di cui spese di spedizione € 120,00)*		€	**318,00**
Abbonamento semestrale	*(di cui spese di spedizione € 60,00)*		€	**183,50**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione)		€ 0,85		

I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€	**188,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni		€	**175,00**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 17,50		

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

Restano confermati gli sconti in uso applicati ai soli costi di abbonamento

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.